



anno 81 n.2

sabato 3 gennaio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Africartoon": tot. € 4,50
l'Unità + € 3,50 libro "Lotte di classe": tot. € 4,50
l'Unità + € 4,50 vhs "Prendiamoci la vita": tot. € 5,50
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Sa perché in Italia ci si occupa di Sofri e non della riforma della giustizia? Perché abbiamo una sudditanza



culturale nei confronti della sinistra. La nostra è tutta una politica di sinistra: diritto di voto agli immigrati, grazia per

gli uomini di sinistra, indultino». Roberto Castelli, ministro della Giustizia, Il Messaggero, venerdì 2 gennaio 2004

La destra nel panico attacca Prodi

Il presidente della Commissione Ue aveva indicato le responsabilità del governo italiano sull'Europa denunciando il ruolo irrilevante che aveva svolto Silvio Berlusconi durante il semestre di presidenza. Gli rispondono con insulti Tremonti, Bossi, Schifani, Nania, Calderoli. Tutti sul Tg1, senza repliche

Marcella Ciarnelli

ROMA Come un pugno nello stomaco. Le parole di Romano Prodi hanno colpito duro un centrodestra già sulla difensiva. Preoccupato, ripiegato a riflettere sui sondaggi più recenti che danno Berlusconi in caduta libera staccato di ben 16,5 punti dal presidente della Commissione europea alle prossime elezioni di giugno. L'ultima indagine compiuta dall'ISW per "L'Espresso" conferma l'aumento di preferenze nel Paese per Prodi che si sarebbe attestato sul 48,8 per cento contro il 32,3 del premier in carica che, evidentemente, nonostante il grande dispiegamento di mezzi, convince sempre di meno.

SEGLUE A PAGINA 3

TELEGIORNALE DI ARCORE

Stefano Passigli

Pubblichiamo la lettera che il senatore Passigli ha inviato al presidente della Commissione di Vigilanza Rai Petruccioli. Caro presidente, proseguendo la sua sistematica opera di appoggio quotidiano al governo, il Tg1, andato in onda oggi alle 13.30 (...)

SEGLUE A PAGINA 3



Parmalat

I manager si ribellano e accusano Tanzi
I magistrati si avvicinano alle banche

MILANO L'inchiesta sul crack della Parmalat punta ora a fare luce anche sul ruolo delle banche creditrici, e non è escluso che presto i magistrati di Parma vogliano sentire le testimonianze di dirigenti dei gruppi bancari che avrebbero incontrato Calisto Tanzi poco prima dell'esplosione del caso. Nel corso degli interrogatori di ieri, intanto, gli ex direttori finanziari della Parmalat hanno scaricato sul fondatore dell'azienda ogni responsabilità circa le operazioni illecite per mascherare i debiti. Oggi è previsto un nuovo interrogatorio di Tanzi, che ieri è stato visitato da un pool di medici per verificare se le sue condizioni di cardiopatico sono compatibili con la detenzione.

ALLE PAGINE 6 e 7

La grazia

Sofri, le voci della libertà

ROMA Voci per la libertà di Adriano Sofri. L'Unità raccoglie gli appelli di Lucino Violante, Dario Fo, Anna Finocchiaro, Sergio Staino, Marco Pannella, Guido Calvi, Franco Corleone, Marco Boato mentre la destra fa marcia indietro sulla Boato che dovrebbe consentire a Ciampi di firmare la grazia per Sofri senza i veti del ministro Castelli. «Dal Guardasigilli - scrive Violante - è stato posto un ostacolo all'esercizio delle prerogative costituzionali del capo dello Stato, il che è evidentemente una lesione costituzionale grave». Osserva Staino: «Mi prende la depressione davanti a un ministro che dice che la grazia a Sofri è una manovra di palazzo. Questo governo ha aperto la porta a posizioni antidemocratiche e anticostituzionali». Marco Boato: «La grazia non è un altro grado di giudizio».



COLLINI A PAGINA 4

Disastro Tremonti, raffica di aumenti

Nel 2004 per le famiglie mille euro in meno. Il premier ha il coraggio di dire: iniziata la ripresa

Enrico Fierro

ROMA Un 2004 nero. Finiti i botti e i brindisi, le previsioni per l'anno che verrà sono pessime. Calcolano gli esperti che il potere di acquisto delle famiglie con due stipendi subiranno un salasso che oscilla tra gli 800 e i 1000 euro. Per chi vive con uno stipendio solo l'emorragia è calcolata tra i 500 e i 600 euro. L'Ulivo chiede conto a Tremonti, mentre i sindacati, davanti ai redditi falcidiati, chiedono di rivedere l'intesa del '93. Vede rosa solo Berlusconi che dice: «La ripresa è iniziata».

ALLE PAGINE 5 e 13

Porto Torres

Nube nera dalla nave
Trovato morto
uno dei due dispersi

MADEDDU A PAGINA 11

Allarme terrorismo: cancellati i voli Londra-Washington



Poliziotti armati all'interno dell'aeroporto londinese di Heathrow

Tim Ockenden/Ap

MAROLO A PAGINA 9

Pietro Ingrao sui 50 anni della Rai

fronte del video Maria Novella Oppo
La vendetta

Buon compleanno tv! Hai 50 anni e ne dimostri il doppio, ma solo perché sei quasi sempre in pantofole e alle volte addirittura a schiena nuda, come se fossi uscita dal bagno in fretta e furia per rispondere al telefono. Ma pazienza; sei di casa (intesa come casa Berlusconi) e ti vogliamo male così come sei: bugiarda e incosciente. D'altra parte, sei indispensabile e c'è chi fa decreti falsi pur di averti sempre sotto controllo. Ieri però hai passato il segno e, a nemmeno 24 ore dal discorso del presidente (quello vero) che ha ricordato le nostre difficoltà ad arrivare a fine mese, ci hai sparato addosso la raffica dei prossimi rincari: poste, banche, assicurazioni e pedaggi. Così finalmente abbiamo capito perché ci ha afflitto per mesi lo spot delle carrozine in fila indiana in autostrada. Caso singolare: i francobolli sono rincarati senza neppure essere stati ristampati. Che cosa faremo, si domandano i tabaccai intervistati, delle affrancature in giacenza? Niente paura: alle carte false questo governo ci è abituato. Al mio paese, al taglieggiatore si augura di spendersi tutto il malto in medicine. E la vendetta del derubato, che, tradotta in politiche, suonerebbe così: tiè, pigliatevi tutto e investitelo nella campagna elettorale che perderete.

VECCHIA TV QUANTO TEMPO È PASSATO

Stefano Miliani

Nel 1954 un piccolo schermo luminoso entrava nella vita degli italiani per occupare un posto che pochi, allora, sospettavano potesse diventare così preponderante, così invadente. Anche nella battaglia politica. Già, la politica: l'arrivo della televisione apriva una nuova tribuna capace di influenzare milioni di elettori, di condizionare il voto, e quindi decisiva. La Democrazia cristiana sembrò intuirlo bene. E la sinistra? Il Partito comunista italia-

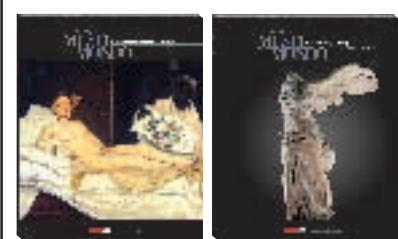


no restò a guardare dalla sinistra e sottovalutò le potenzialità del nuovo mezzo mediatico? A detta di Pietro Ingrao, 89enne dalle idee chiare che allora era

uno dei più brillanti e giovani esponenti del Pci, messa così significa confondere un po' le acque: «Se una sottovalutazione ci fu, ciò avvenne più per costrizione che per scelta - dice - perché a tirare le fila di questo nuovo mezzo era la Dc. E teneva quella fila ben stretta». L'ex parlamentare comunque ricorda che guardava la tv con molta curiosità. «Compreso Lascia e raddoppia».

SEGLUE A PAGINA 19

Con il 2° volume "Museo D'Orsay" IN REGALO IL 3° "Louvre".



I GRANDI MUSEI DEL MONDO

14 volumi rilegati di 216 pagine ciascuno, vi raccontano in modo chiaro e appassionante i capolavori dell'arte.

ENCICLOPEDIA DEL NOVECENTO Video Fatti Personaggi

Il secondo cofanetto che completa l'opera.

6 CD-ROM A SOLI € 15 IN PIÙ.

IN EDICOLA CON L'Espresso

Vittorio Locatelli

ROMA Il tormentone con cui Umberto Bossi tedia da alcuni mesi gli alleati di governo è ormai in vista della sua conclusione. «Riforme subito o la Lega tornerà a lottare per l'indipendenza della Padania». «Riforme o secessione», minaccia ora. Dallo scorso agosto, con il culmine dell'adunata a Venezia in settembre, il capo della Lega lancia ultimatum a Berlusconi, conditi con aggressioni più o meno pesanti agli altri partiti della Casa delle Libertà. «L'Udc e An vogliono estromettere la Lega - ha detto in varie occasioni e in varie forme Bossi - ma noi abbiamo firmato un accordo con Berlusconi, è lui che lo deve garantire o salta tutto».

I malumori e le risse nella maggioranza hanno via via assunto toni sempre più accesi, e se con la scusa del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea il confronto si è fermato alle parole, ora i nodi verranno al pettine. La tanto disprezzata «verifica» è alle porte e nella compagine governativa qualcosa dovrà cambiare per forza, altrimenti Berlusconi rischia di vedere finire la sua permanenza a Palazzo Chigi con largo anticipo. Una cosa che il presidente del Consiglio non si può permettere: non ha ancora finito di sistemare tutti i suoi affari personali (la Gasparri, per esempio, ma anche la certezza della totale impunità per i tanti reati di cui è accusato e per i quali sono già stati condannati molti dei suoi soci, Cesare Previti per primo). Berlusconi ha il terrore di perdere il controllo della maggioranza e questo Bossi lo sa molto bene.

Certo potrebbe suonare strano, in un Paese normale, che sia proprio il ministro delle Riforme a criticare il governo perché le riforme non si fanno. Visto che la delega è nelle sue mani un qualsiasi politico ammetterebbe la propria incapacità e passerebbe la mano. Ma non è così per il governo Berlusconi, dove ogni volta che un ministro viene sbugiardato dai fatti si aggrappa ancor di più alla sua poltrona, e tantomeno è così per Bossi. In realtà il capo dei leghisti è stretto da mesi in una tenaglia che lo vede da una parte costretto continuamente a mediare con i partner della maggioranza e dall'altra a fronteggiare un sempre più grande malumore interno alla Lega, con i militanti che si convincono, ogni giorno di più, che stare al governo ha fatto e sta facendo solo del male al partito.

È in questo quadro che vanno viste le continue esternazioni di Bossi, che per comodità gli alleati liquidano come folklore, ma che sono in realtà sintomo di un malessere dalla conseguenze per ora imprevedibili. È il primo ad essere indeciso è proprio Bossi. Era entrato al governo forte di un «accordo segreto» con Berlusconi, un «patto d'acciaio» che, nelle mire del leader del Carroccio, lo avrebbe fatto passare alla storia come quello che aveva imposto una riforma federalista che si avvicinava quasi ad una vera e propria

Sul territorio la presenza leghista si è ridotta al lumicino Grave l'emorragia di iscritti alla vigilia delle europee

”

“ Da una parte la temuta verifica di maggioranza, dall'altra il malumore vistoso della base che rischia di fare della Lega un comando senza esercito ”



Entro gennaio il leader del Carroccio dovrà decidere: insistere nella difficile battaglia per le riforme o dare un calcio al tavolo e riconquistare le piazze ”

Bossi tuona perché perde. Il partito

È forte l'emorragia di iscritti. Ecco perché il federalismo è indispensabile al ministro per le Riforme



Il ministro delle Riforme Umberto Bossi

Monteforte/Ansa

indipendenza per la sua farneticata Padania. «Quello là (sarebbe Berlusconi ndr) deve farsi gli affari suoi, io gli garantisco di fargli passare tutte le sue robe - pensava Bossi - e lui mi fa portare a casa quello che mi pare». Il discorso non farebbe una grinza, e infatti «tutte le sue robe», dalle rogatorie al falso in bilancio, dalla Cirami al lodo Schifani, e chi più ne ha più ne metta, sono state difese a spada tratta da una Lega che, solo fino a qualche anno prima, sventolava i cappi contro i tangenti e parlava di un Berlusconi «mafioso e piduista». E Bossi si era spin-

Il peso delle leggi: 626 chili per un anno, in 243mila pagine

Nel 2003 si sono prodotte leggi pari a 626 chili e 243.000 pagine. Le ha pesate Raffaele Costa, deputato di Fi. «Nonostante l'impegno di governo, parlamento e partiti per rendere più agevole la vita dei cittadini - commenta - nonostante la legge di semplificazione, continua l'alluvione burocratica». Che, a pesarla sulla bilancia, ha un peso di 93 chili di decreti, ordinanze, delibere di diverse autorità, 36.000 pagine.

Anche le Regioni hanno fatto la loro parte, producendo tutte insieme circa 200.000 pagine di provvedimenti vari (spesso legati ad atti di comuni e province)

per un totale di 505 chili. La comunità europea è stata più parca, ma ha partecipato con circa 7.500 pagine e 28 kg di Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea in italiano. Sottolinea il deputato liberale: «i cittadini saranno disciplinati o pilotati, dopo il 2003, da nuovi 626 kg di "comandamenti" distribuiti in 243.000 pagine che si aggiungono alle 70.000 leggi esistenti. Unica consolazione - conclude Costa - l'avvio di un cauto processo di delegificazione» che però difficilmente riuscirà a contenere il bisogno di nuove leggi e di nuovi provvedimenti amministrativi.

to anche oltre, prestando gli uomini della Lega a mettersi in prima fila nel «lavoro sporco». Chi sono i più odiati da Berlusconi? I magistrati. Ed ecco che a scatenare la guerra all'ordinamento giudiziario è finito l'ingegner Roberto Castelli, leghista di ferro assolutamente digiuno di cose giuridiche ma pronto ad immolarsi nella battaglia pro-Silvio, e magari a compiere qualche vendetta contro chi ha osato toccare Bossi (vedi il caso Galizzi a Bergamo).

E ancora: ci sono da tagliare le pensioni? Visto che il primo governo Berlusconi era caduto per colpa

«Guai a chi tocca Tremonti e le sue deleghe»

Il vicepresidente del Senato, Calderoli, minaccia: sarebbe come cambiare premier e governo

ROMA Più che nervosismo in casa padana, per l'avvicinarsi della verifica di governo. «Tremonti non si tocca nella maniera più assoluta. Se qualcuno pensasse di modificare le sue deleghe allora vorrebbe dire che questo governo se ne va a casa». È la dichiarazione del vicepresidente del Senato e coordinatore delle segreterie federali della Lega Nord, Roberto Calderoli, preannunciata da un'intervista alla Padania che così traduceva il suo pensiero: «Non ci sono feste e veglioni che tengano: la nostra attenzione sarà tutta rivolta al tema delle riforme e ogni momento utile verrà speso per prepararci all'appuntamento di fine

gennaio con il primo voto parlamentare sul grande disegno di legge che cambierà il volto istituzionale del nostro paese. Il federalismo dovremo conquistarcelo con ogni mezzo. Sappiamo che ci sono delle forti resistenze. Sappiamo che dobbiamo lottare a tutto campo per ottenere le riforme». Poi insiste: «Toccare Tremonti sarebbe come cambiare il Presidente del Consiglio e ciò sarebbe per noi inaccettabile». Berlusconi si ritenga avvisato.

«Non escludo - aggiunge Calderoli - alcuni piccoli cambiamenti, qualche nomina di sottosegretari, magari anche delle promozioni di viceministri al rango di ministri. Ma

quello che è certo è che la squadra, nei suoi ministeri fondamentali, non si tocca. Noi della Lega abbiamo votato la fiducia a questo governo e a questa squadra. Non voteremo certo a favore di un governo sostanzialmente diverso». Mica perché la Lega punta ad avere un maggior numero di ministri, puntualizza Calderoli: «Quelle sono cose da ex-democristiani e ex-socialisti. Noi siamo già impegnati in pieno nelle riforme più importanti, da quella delle istituzioni e della giustizia a quella del lavoro. Badiamo al sodo. Ora è il momento di andare avanti e ottenere risultati concreti». Si ritengano avvisati anche An e Udc, notoria-

mente poco inclini ad accollarsi il pacchetto dei saggi di Lorenzago così com'è. E sappiamo che in campo c'è anche il trasferimento completo di RaiDue a Milano per farne la Tv del Nord.

«Credevamo che anche per la Lega il Presidente del Consiglio fosse Silvio Berlusconi e non Giulio Tremonti». È la battuta con la quale il portavoce di An, Mario Landolfi, replica a Roberto Calderoli. Per Landolfi, il Carroccio «farebbe bene a non dare segni di nervosismo». «Tutte le questioni - conclude il portavoce di An - dovranno essere oggetto di approfondimento sereno e proficuo».

Non basterà a salvare il partito l'idea di presentarsi anche al sud con Borghezio come capolista

”

Presentazione solenne a Milano e su RaiDue per la sperimentazione della nuova piattaforma, ma senza la presidente Rai. Che, per lettera, polemizza con il direttore generale

Annunziata diserta la festa di Gasparri: troppa fretta sul digitale

Festa di presentazione, oggi, del digitale terrestre. Gran cerimonia il ministro Gasparri che annuncia nel giorno del compleanno della Rai una trasmissione in diretta da Milano su RaiDue a cui presenzieranno i vertici dell'azienda pubblica. Non ci sarà, è ormai certo, la presidente del Cda, Lucia Annunziata, che ha criticato, in una lunga lettera inviata al Cda e dal direttore generale Flavio Cattaneo, «la scorrettezza e l'eccessiva fretta e l'enfasi con cui si è deciso di dare l'annuncio della nascita dei nuovi canali digitali». La presidente chiede che sia messo messo all'ordine del giorno del prossimo Cda un «progetto editoriale» sul ruolo della Rai nell'era del digitale. Perché la questione più urgente è «il modificarsi profondo dell'orizzonte in cui la Rai si troverà ad operare, dopo il

messaggio con cui il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha richiesto alle Camere una nuova deliberazione in ordine alla legge Gasparri e il successivo decreto legge».

Innanzitutto sarebbe prudente non dare per scontata la decisione dell'Autorità su Retequattro: «Di qui la necessità che il Consiglio chieda di conoscere un piano che tenga conto delle conseguenze che una tale decisione avrebbe sulle entrate, sui costi e quindi sulla gestione della Rai e delle possibili strategie che l'Azienda dovrebbe attuare in un mercato dell'analogico così modificato». Ma è comunque chiaro che «Se è vero che il digitale è oggi lo snodo per l'apertura del mercato e per nuove offerte di contenuti, a noi tocca molto presto definire come la

Rai può contribuire a sviluppare questo sistema».

Questione delicata, in Italia «le nuove licenze digitali sono in mano a chi ha già le frequenze analogiche». Vanno dunque approfonditi con le Authority e le commissioni parlamentari criteri e procedure per lo sviluppo editoriale e industriale. «Infine, dal momento che questi argomenti non sono ancora stati affrontati dal Consiglio non posso - sottolinea Annunziata - non segnalare come eccessiva, nonché scorretta nei confronti del Consiglio, la fretta e l'enfasi con cui si è deciso di dare l'annuncio della nascita di nuovi canali digitali. Penso sia dannoso coltivare nel pubblico e nella politica l'illusione che effettivamente domani nasca una nuova offerta di contenuti».

Con un'altra lettera, che sarebbe stata però inviata al Cda il 30 dicembre, il dg Cattaneo ribatte colpo su colpo: il «progetto digitale terrestre» è stato approvato il 3 giugno dal Cda Rai, poi informato della «struttura dell'offerta nella prima fase di avvio» del nuovo sistema. Dunque, nessuna fretta nell'annunciare l'avvio di nuovi canali digitali, come sottolinea la presidente Lucia Annunziata, e nessuna intenzione di espropriare il Cda. Il progetto «è stato approvato nella seduta consiliare del 3 giugno e successivamente trasmesso al ministero delle Comunicazioni». In coerenza con quel progetto e «a seguito del conseguimento della prima fase del progetto medesimo, incentrato sulla realizzazione di due multiplex digitali con una coper-

tura del 50% della popolazione e l'attivazione dei relativi impianti entro il 31 dicembre 2003, è stata definita la struttura dell'offerta nella prima fase di avvio, di cui il Consiglio di amministrazione è stato informato nella seduta del 16-19 dicembre».

Nella prima fase l'offerta sui due multiplex sarà composta, oltre che da Raiuno, Raidue e Raitre, anche da Rai Notizie 24, Rai Sport, Rai Educazione 1, nonché da due canali sperimentali: Rai Doc per l'offerta culturale e Rai Utile per l'offerta di pubblico servizio e di pubblica utilità. Poi, assicura Cattaneo, il Cda sarà tempestivamente informato affinché possa decidere sull'offerta digitale complessiva.

Giulietti: Rai, agnello sacrificale

Nel passaggio al digitale, la Rai è «una sorta di agnello sacrificale con il quale il governo intende forzare l'Authority a dire che in Italia si è verificato in tempi record il passaggio al digitale», dice il parlamentare Ds e portavoce di Art.21, Giuseppe Giulietti. Pur essendo «da sempre sostenitore del digitale», è convinto che «quello che sta accadendo in Rai non riguarda l'innovazione tecnologica ma il passaggio è un atto di obbedienza al governo che ha ordinato tappe forzate verso il digitale» per il pronunciamento dell'Authority, previsto dal decreto «salva-reti». Accelerazione inutile, sostiene Giulietti, «perché l'Authority dovrà valutare non solo la copertura del digitale ma anche il pluralismo degli operatori». E invece anche nel digitale ci sarà il duopolio Rai-Mediaset.

Segue dalla prima

Rispondere in qualunque modo alle circostanze critiche del Professore. Fare barriera. Replicare comunque. Imponendosi, per amor di coalizione, di ignorare la fallimentare gestione del semestre di presidenza Ue appena concluso e l'incapacità di gestire l'introduzione dell'euro, la moneta unica a cui ora il centrodestra addossa tutte le colpe dell'economia in difficoltà nonostante al suo esordio, nel gennaio del 2002, Berlusconi per primo l'avesse accolto «come una grande opportunità che tra l'altro darà un nuovo impulso all'economia».

Altri tempi, altre speranze. Nella situazione attuale e contro cui il governo non ha saputo porre un argine, a Prodi che ribadisce che quanto viene affermato «contro l'euro sono falsità assolute» i colonnelli del premier non sanno percorrere altra strada che quella dell'invettiva. Provvede rapido lo zelante Renato Schifani, presidente dei senatori di Forza Italia che riduce il presidente della Commissione Ue al rango di «uno scodinzolante cockerino quando è insieme al presidente Berlusconi mentre quando è distante dal premier ne approfitta per tirargli coltelle alla schiena. Questo Prodi sembra proprio dottor Jekyll e mr. Hyde». Insiste nello scomodare il mondo animale anche il superministro dell'Economia, quello che avrebbe dovuto controllare e non lo ha fatto, cercando ancora una volta di addossare le sue responsabilità a quelli che lo hanno preceduto.

Per Tremonti «la prima gallina che canta ha fatto l'uovo» quindi «il candidato Prodi torna sul disastro dell'euro». Mentre lui torna a vedere come una panacea alla cattiva gestione la proposta di «stampare la banconota da un euro come

Buttiglione: sull'euro Prodi ha ragione Ma è sbagliato il giudizio sulla sfortunata presidenza italiana

”

“ Follini: desolante Bondi: ipocrisie Tajani: falsità La Loggia: indecoroso Bossi: è in campagna elettorale Nania: Ponzio Pilato



Ma il centrodestra teme l'avvicinarsi delle elezioni Un sondaggio Swg dà al leader del centrosinistra ben 16 punti di vantaggio su Berlusconi

”

Tutta la destra si scaglia contro Prodi

Insulti al presidente della Commissione che aveva accusato il governo per il fallimento europeo



Il presidente della Commissione Europea Romano Prodi e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

per il dollaro» dimenticandosi che è già stata bocciata dagli esperti. Non si fa attendere il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi che accusa Prodi di «essere il rappresentante di una vecchia politica, quella polverosa che segue i percorsi dell'ipocrisia e della falsità» e di essere

«come minimo uno sprovveduto che finge di non accorgersi dei rialzi dei prezzi che l'euro ha provocato in molti paesi e non solo in due, come lui invece sostiene». «Dice solo falsità sul ruolo dell'Italia in Europa e sull'euro» ha affermato Antonio Tajani, capogruppo di FI a

Strasburgo che proprio per il suo ruolo aveva un posto in prima fila sui disastri che Berlusconi andava combinando mentre ora sembra vedere molto bene solo che «Prodi usa il suo incarico per fare politica interna».

Non si smentisce il fronte leghista.

Lo stile è quello. Inossidabile. Il ministro Umberto Bossi: «L'uscita di Prodi? Solo campagna elettorale, la campagna elettorale di uno che ha perso in partenza. Non vincerà, a guardarlo in televisione ha pure l'aria di uno che porta sfortuna».

Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato: «Scusa Prodi, che è forse ancora rintronato dai recenti boti ma che comunque deve dimettersi da un carica che è ormai in aperto conflitto d'interessi con le sue evidenti mire nostrane». Attacca Alleanza Nazionale. «A Prodi vorrei dare un consiglio per l'anno nuo-

vo, se mi è permesso. Anziché cercare la pagliuzza che non c'è negli occhi altrui, si occupi della trave che da circa dieci anni è piantata nei suoi» commenta il presidente dei senatori, Domenico Nania che non esita a bollare il presidente della Commissione come «il Ponzio Pilato della politica italiana», uno insomma che se ne laverebbe le mani di ogni cosa. L'intervista di Prodi che arriva solo «ventiquattrore dopo l'appello di Ciampi a trovare uno spirito bipartisan» è per il portavoce di An, Mario Landolfi «di fatto l'apertura della campagna elettorale» dimenticando che Berlusconi l'ha iniziata da mesi. Forse non l'ha mai sospesa. Attacca Alessandra Mussolini, alla ricerca di nuova visibilità, «il coautore delle fallimentari politiche monetarie europee».

Punta sulla confusione «tra calcoli politici italiani e disegni europei» il leader dell'Udc, Marco Follini per giudicare «desolante» il fatto che nell'intervista il presidente della Commissione verso cui, ribadisce, «abbiamo sempre manifestato rispetto» abbia «gettato la croce addosso al governo a poche ore dalla conclusione della presidenza italiana del semestre. Mentre per il ministro Rocco Buttiglione sull'euro Prodi ha ragione, sbaglia nel giudizio

sulla presidenza italiana che «non ha avuto fortuna» per quanto riguarda la Convenzione. E, comunque, «non è possibile fare il presidente della Commissione Ue avendo occhi, cervello e cuore da un'altra parte». Per un altro ministro, Enrico La Loggia, il modo in cui Prodi entra nel gioco politico italiano è «indecoroso». In più «il tono ed i contenuti dell'intervista dicono lunga circa lo spirito con il quale l'italiano presidente della Commissione europea abbia collaborato con il governo del suo Paese».

Marcella Ciarnelli

Nel gennaio del 2002 Berlusconi aveva accolto l'euro come una grande opportunità per l'economia

”

Prodi ha detto

IL SEMESTRE EUROPEO

A Bruxelles il dialogo bilaterale, tra governi, non ha mai lasciato spazio a una discussione collettiva. Non c'è stata la possibilità di contarsi, di obbligare chi non voleva la Costituzione a scoprirsi esercitando il diritto di veto. Quella irachena è stata una crisi della non-Europa. Se l'Europa fosse stata presente e unita, credo che non avremmo avuto la guerra in Iraq. Credo che saremmo riusciti a trovare una soluzione che preservasse la pace. Quella sul patto di stabilità è stata una sconfitta bella e buona: interessi di Francia e Germania hanno impedito il rafforzamento di regole indispensabili per il futuro.

LE ACCUSE ALL'EURO

Dare la colpa all'euro del disagio economico che l'Italia sta vivendo è un'assoluta falsità. Occorre ricordare che la moneta unica esiste da quattro anni, e che da due anni l'euro è in circolazione. In dieci dei dodici paesi che hanno adottato la moneta europea non c'è stato né l'aumento dei prezzi, né l'impovertimento della classe media e dei lavoratori a reddito fisso che si è verificato in Italia, dove già si annunciano aumenti a raffica di tariffe e di prezzi. Mi chiedo dove sia finito l'ufficio creato al ministero del Tesoro per verificare che nella frase di transizione all'euro non ci fossero abusi.

LISTA UNICA E CANDIDATURA

Difendo con forza il diritto del presidente della Commissione di fare politica e anche quello di sottoporsi al giudizio degli elettori, rinunciando in quell'eventualità e in quel momento al suo mandato. Ma la soluzione non dipende solo da me. È una questione di coerenza e di onestà. Da una parte, lanciando una lista a ispirazione europeista mi sono assunto responsabilità verso le forze politiche che hanno deciso di condividerla e sostenerla. D'altra parte bisogna dare l'esempio di una fedeltà assoluta all'impegno europeo. È un problema di onestà e coerenza.

I nodi di una candidatura controversa

Sulla scesa in campo di Prodi alle elezioni europee si aspetta la convention sulla lista unica del 15 febbraio

Luana Benini

ROMA L'intervista di Romano Prodi a «Repubblica» riporta sulla scena politica il controverso nodo della sua candidatura a capolista per le elezioni europee. Un nodo ancora da sciogliere e che il presidente della Commissione europea consegna nelle mani di «coloro che hanno deciso di fare propria» la sua battaglia per l'Europa. Prodi, nel rinviare la decisione finale a una sede comune di valutazione, mette sul piatto della bilancia alcune considerazioni che diventano anche un tracciato per orientarsi. Spiega di essere vincolato sia all'impegno «presto con le forze politiche che hanno deciso di condividere e sostenere» una lista unica di ispirazione europeista, sia al suo impegno di presidente della Commissione europea che gli richiede «fedeltà assoluta». Lasciare la Commissione in anticipo per candidarsi alle europee è una eventualità possibile, dice esplicitamente, ma «non dipende solo da me».

I problemi sono tutti in fila. Riguardano la natura e l'ampiezza della lista, l'adesione che questa può avere, ma anche le scadenze europee e le variabili della situazione politica italiana nei prossimi mesi.

La lista unitaria. La convenzione convocata per il 14 e 15 febbraio dovrebbe fare il punto. Il segretario dei Ds, Piero Fassino, ha anticipato in una intervista al nostro giornale che è uscita ieri, in contemporanea con quella di Prodi, che in quella sede saranno «presentati simbolo, denominazione, programma», tornando ad auspicare «una lista unitaria, senza veti, pregiudizi e condizioni precostituite». Ma si sa che il veto di Boselli a Di Pietro non è ancora caduto e quell'appuntamento potrebbe sancire anche un doppio livello di unità: quella più stretta fra i partiti del tricolore o quadrilatero (Ds, Sdi, Margherita, drappello della Sbarbati), «motore», dice Fassino, «pilastro forte riformista e progressista» del centrosinistra, e quella omnicomprensiva, estesa alle altre forze dell'Ulivo, Di Pietro, movimenti e quant'altro. Quell'appuntamento, a seconda degli esiti, potrebbe anche aprire i giochi di una lista concorrente al tricolore nello stesso campo del centrosinistra. Tutto è in fieri. Non a caso, alcuni esponenti della Margherita, a partire da Dario Franceschini, ci tengono a sottolineare il puntiglioso richiamarsi da parte di Prodi, al carattere che la convenzione dovrebbe avere: una «riunione dell'Ulivo». «Bisogna che tutte le forze dell'Ulivo - dice Prodi - siano esse partiti o movimenti, che sono determinate a portare avanti una idea comune di Europa si mettano insieme». Una sollecitazione esplicita, da parte di Prodi, a partire con il piede giusto? A far sì che nella convenzione di febbraio la ritrovata unità delle forze dell'Ulivo con quelle della società civile, i movimenti, senza esclusioni di sorta, possa essere letta come un segnale inequivocabile di un tutti per uno a sostegno della leadership prodiana? Sicuramente (e lo spiegano alcuni che gli sono vicini) Prodi non è entusiasta dall'idea di fare il capolista di una lista del tricolore. Gli pare riduttiva. Qualcuno dice che gli ricorda tanto «la bicicletta», uno dei più sfortunati modelli di semplificazione della Prima Repubblica quando si misero insieme Psi e Psdi e presero meno voti del Psi da solo. Prodi vorrebbe che nella lista unitaria ci fossero davvero tutti, salvo qualcuno che si chiama fuori. Dentro, soprattutto, i movimenti non partitici. In fondo nel '96 era riuscito a creare una mobilitazione di pezzi della società non impegnati dentro i partiti che avevano sostenuto l'Ulivo. Secondo Franceschini quel riferimento alle forze dell'Ulivo, partiti, movimenti «può essere letto anche così». Sicuramente lo legge in questa chiave il verde

Pecoraro Scania: «Auspichiamo che Prodi sia il leader di tutto il centrosinistra, non solo del tricolore riformista». Così lo legge Marco Rizzo, Pdc: «Condividiamo l'appello all'unità dell'Ulivo a partire dalla costruzione di un programma condiviso da tutti». E ieri, Occhetto e Di Pietro sono tornati alla carica con un documento-lettera aperta: «Per Prodi la lista unica dovrebbe essere aperta a tutte le forze dell'Ulivo che credono in questi progetti. Benissimo!». Ma allora «si esca dall'equivoco», non si arrivi alla Convenzione di febbraio con «i giochi tutti fatti», simbolo, programma, denominazione della lista. E la parola d'ordine è: una lista veramente unitaria, senza esclusioni e veti.

Secondo punto: le scadenze europee. Il mandato europeo di Prodi scade il 31 ottobre del 2004. Le elezioni europee si tengono il 13 giugno del 2004 e le liste devono essere depositate almeno un mese prima. Si arriva così a maggio. Ma a maggio in Europa c'è una scadenza importante. Il 2-3 maggio si terranno le audizioni dei commissari dei 10 paesi che integrano la Commissione europea. Il 9 maggio, la cerimonia per la firma dell'ingresso ufficiale dei nuovi paesi. È possibile che Prodi dimissionario non vi partecipi? Da una parte, per lui, c'è

l'urgenza di formalizzare o meno la sua eventuale candidatura, dall'altra la necessità di neutralizzare le conseguenze politiche che comporterebbe l'abbandono della sua carica europea. Tecnicamente, i capi di Stato e di governo dovrebbero riunirsi a fine maggio per indicare il nuovo presidente della Commissione europea. L'indicazione avviene in anticipo, prima della scadenza, e siccome questa volta i conservatori europei vogliono insediare un loro uomo, è possibile che attendano il risultato europeo puntando su un risultato favorevole al blocco conservatore. Qualora Prodi, nel frattempo, avesse abbandonato, dovrebbero nominare un successore pro tempore. Sembra improbabile che Prodi, come suggerisce Pierluigi Castagnetti, si candidi per le europee restando in carica alla Commissione, salvo optare dopo le elezioni per la carica di europarlamentare. Ha già spiegato che il suo stile è diverso da quello di Berlusconi che, come si sa, è pronto a fare il capolista in tutte le circoscrizioni alle europee per trainare il centro destra. Formalmente, lui e Berlusconi sono nella stessa condizione: sono incompatibili non ineleghibili. Una volta eletto europarlamentare Prodi dovrebbe coprire il tempo che lo separa dalle elezioni politiche nella pri-

mavera del 2006. Una variabile che dovrà tenere presente, e si arriva al terzo punto, è l'evoluzione della situazione politica.

La variabile elezioni anticipate. Dopo la verifica di gennaio nel centrodestra potrebbe accadere di tutto e non è impossibile neppure andare anticipatamente alle urne, magari nel 2005. Per Prodi non sarebbe meglio evitare di spendersi per le europee e puntare direttamente alle politiche?

Questo l'intreccio. E tutto si tiene. L'azzardo che comporta un abbandono precoce da parte di Prodi della sua carica di presidente Ue è ben chiaro a tutti. Per questo nel centrosinistra si registra un frenetico: «Prodi è in campo - spiega il coordinatore della segreteria diessina Vannino Chiti - è il riferimento di tutto l'Ulivo, sia o non sia candidato alle europee. Se ci sono le condizioni perché si candidi siamo contenti, perché questo darebbe più forza alla riorganizzazione del centrosinistra in Italia». Ma, aggiunge Chiti, bisogna valutare insieme «se l'Italia può permettersi di far venire via in anticipo Prodi dalla Commissione», perché quelli prossimi «non sono mesi di ordinaria amministrazione in Europa» soprattutto dopo il fallimento del semestre italiano.

dalla prima

Telegiornale di Arcore

(...) dopo aver dato notizia dell'intervista a Prodi apparsa sul giornale *La Repubblica*, ha riportato ben sei commenti di esponenti della maggioranza critici nei confronti del presidente della Commissione europea. Il servizio mandato in onda non ha, però, preso in considerazione i commenti di quanti condividono le osservazioni mosse da Prodi nell'intervista, né delle critiche che la grande stampa internazionale ha mosso a Berlusconi nel semestre di presidenza europea.

Il Tg1 è diventato uno strumento di costruzione di consenso politico a completo servizio del premier. Mai direzione fu tanto esposta e filogovernativa come quella dell'attuale Tg1. Semmai fosse necessaria una dimostrazione della necessità di assicurare una reale *par condicio*, non solo in campagna elettorale ma nell'arco dell'intera legislatura, la conduzione del Tg1 di Mimun costituirebbe un esempio lampante.

Credo che la Commissione di vigilanza dovrebbe commissionare a un Osservatorio indipendente un approfondita analisi della qualità dei servizi politici del Tg1. Ti sarò, pertanto, grato se vorrai sottoporre la questione alla Commissione.

Sen. Stefano Passigli

Simone Collini

ROMA Non c'è voluto molto perché venisse alla luce la vera posizione del centrodestra sulla vicenda di Adriano Sofri. Per di più, maggioranza e governo non hanno esitato, pur di portare avanti la loro battaglia, a dare uno schiaffo a Ciampi, che martedì si era esposto telefonando al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini per informarsi sui tempi di approvazione della proposta di legge Boato. Quel giorno numerosi esponenti della Casa delle libertà avevano commentato con favore l'interessamento del Quirinale e avevano giudicato positivamente il provvedimento del deputato Verde, che chiarisce che il potere di grazia spetta esclusivamente al capo dello Stato. La vicenda dell'ex leader di Lotta Continua sembrava essere giunta a una svolta. Rimaneva il nodo della Lega. Ma non a caso Ciampi era intervenuto soltanto dopo che Umberto Bossi si era detto «d'accordo con la proposta Boato» e che anche il ministro della Giustizia Roberto Castelli, pur ribadendo la sua contrarie-

tà alla grazia e la sua indisponibilità a controfirmare un decreto presidenziale, aveva giudicato «ragionevole» il provvedimento presentato dal deputato Verde.

Ma evidentemente, quelli della Casa delle libertà erano soltanto una falsa disponibilità e un consenso di

“ Il 30 dicembre tutti d'accordo, anche Bossi, nel dare una corsia preferenziale alla legge che restituisce al Quirinale una delle sue prerogative ”



Oggi si nicchia, e la legge Boato potrebbe restare al palo. Per primo fa dietrofront il Guardasigilli, lo segue An Taccione Forza Italia e Udc. Tace Berlusconi.

Castelli sequestra la grazia per Sofri

Il centrodestra ritira la disponibilità garantita a Ciampi. Anche a rischio di fargli uno sgarbo

facciata. Dopo che già nei giorni scorsi c'erano state alcune avvisaglie, la maschera è caduta definitivamente ieri. Ed è caduta pesantemente sul Quirinale. «Questa della grazia a Sofri è una pura manovra di palazzo», ha attaccato il ministro della Giustizia Castelli dando il «la». Per la Lega, ha

fatto sapere più tardi Roberto Calderoli, l'ex leader di Lotta Continua «può rimanere dov'è per tutta la vita». La proposta di legge Boato è stata definita «assolutamente inutile» dal capogruppo di An alla Camera Gianfranco Anedda, e per Gustavo Selva (che ha approfittato dell'occasione

per chiedere la revisione dei processi della Mambro e di Fioravanti), il provvedimento presentato dal deputato Verde «è certamente meno urgente di qualsiasi altro provvedimento legislativo all'esame del Parlamento». Con buona pace dell'interessamento del Colle.

Contrariamente a quanto si potesse ritenere solo ventiquattrore fa, quindi, per la conferenza dei capigruppo della Camera, convocata da Casini per lunedì mattina, non si preannuncia niente di buono. Sia la Lega che An ritengono che per modificare la situazione attuale e rendere non

sorta di ammutinamento del ministro della Giustizia Castelli, col suo rifiuto specifico di un atto al quale è disponibile il presidente della Repubblica. Ci troviamo anche di fronte all'inerzia del presidente del Consiglio, che accetta che il ministro della Giustizia blocchi la grazia a Sofri».

necessaria la controfirma del Guardasigilli serve una modifica costituzionale e non una legge ordinaria com'è la Boato. Forza Italia e Udc, che pure avevano accolto con favore l'interessamento di Ciampi (l'Udc si era anche detta pronta a dare il proprio contributo per favorire un'approvazione in tempi rapidi del provvedimento del deputato Verde) ora tacciono. Una situazione che preoccupa il centrosinistra, che chiama direttamente in causa Silvio Berlusconi. «Il presidente del Consiglio intervenga sul ministro Castelli e metta fine a un ostruzionismo inaccettabile e insopportabile sulla grazia per Adriano Sofri», ha detto Paolo Cento, dei Verdi, e anche il capogruppo della Margherita alla Camera Pierluigi Castagnetti ha puntato il dito sulle responsabilità di premier e Guardasigilli: «Siamo di fronte ad una

Luciano Violante

Si ostacolano i poteri del Colle

«Un ministro della Giustizia annuncia che non firmerà un atto del capo dello Stato, perché non ne condivide il contenuto. Questa è la situazione di fronte alla quale ci troviamo: è stato posto un ostacolo all'esercizio delle prerogative costituzionali del presidente della Repubblica, il che è evidentemente una lesione costituzionale grave. È a questo punto che interviene la proposta Boato, che va distinta dalla vicenda di Adriano Sofri. Questa proposta dice che il capo dello Stato è libero di concedere la grazia a un detenuto e che questo atto deve essere controfirmato dal presidente del Consiglio. Scioglie il nodo dando alla controfirma un connotato di pura ratifica formale dell'atto presidenziale. Ed è giusto, perché altrimenti si corre il rischio di dare alla controfirma un peso contenutistico, nel senso che il ministro deve condividere la decisione del presidente. Ma a questo punto la grazia non sarebbe più un atto del capo dello Stato, ma un atto bilaterale: del presidente della Repubblica e del Guardasigilli. E non è questa la volontà della Costituzione. Perciò sbagliano quelli che dicono che ci vuole una riforma costituzionale. In realtà la proposta Boato attua il principio costituzionale dell'esclusività della titolarità al capo dello Stato e risolve un nodo che si è posto con la Lega e con un ministro che ritiene che la sua firma sia di contenuto e non di forma».

Dario Fo

È una brutta pagina della giustizia italiana

«Il caso Sofri è una brutta pagina della giustizia italiana. L'ho già detto e lo ripeto volentieri. Voglio anche ricordare che Franca e io abbiamo fatto uno spettacolo nel 1998 su questa storia: "Marino libero! Marino è innocente!", dove dimostravamo che Sofri è completamente innocente. Ricostruivamo in modo chiaro e documentato il processo, servendoci di proiezioni televisive, sagome raffiguranti i protagonisti, miniature delle auto impiegate dai killer, piante della strada. E soprattutto i dialoghi fra i giudici, il pentito (Marino), i testimoni, gli accusati. Senza forzature è una partitura grottesca, esilarante per le castronerie che emergono, tra equivoci, personaggi che spariscono, morti che testimoniano e vivi che scompaiono. È stato un atto di ingiustizia macroscopico fare finire in carcere Sofri. C'era stata persino una sentenza in suo favore, ma il giudice che ha steso le motivazioni lo ha fatto con tali pasticci - si badi bene: non casuali - che gli altri giudici hanno fatto saltare tutto. Era una sentenza pazzesca, autolezionista che è stata bollata come sentenza suicida e dunque Sofri è stato ri-processato. Non senza un conflitto grave tra i giudici popolari, una parte dei quali non era d'accordo con la sentenza. Un caso emblematico quello di Sofri, che la dice lunga sul retaggio furbesco di certa politica. Adesso? Speriamo che riescano a risolvere questo papocchio... Ma è davvero una brutta storia».

Anna Finocchiaro

La Boato trova lo spirito della Costituzione

«Il centrodestra governa dal maggio del 2001», ricorda la responsabile Giustizia dei Ds commentando le parole di Castelli, che ha detto che il Parlamento è stato tenuto occupato per mesi sull'indultino e ora si perde tempo per fare una legge per liberare Sofri. «Due anni e mezzo sono stati persi non per l'indultino, ma per approvare leggi che sono state studiate su misura per risolvere alcuni problemi giudiziari specifici». Castelli dice anche che se la Cdl non avesse fatto ciò che dice la sinistra avrebbe avuto il tempo per rendere migliore la giustizia? «Nessuna delle grandi riforme annunciate dal ministro Castelli è stata neppure presentata in Parlamento, ad eccezione della riforma del diritto minorile che è stata bocciata dalla stessa maggioranza a voto segreto fin dal voto di costituzionalità», ricorda la deputata diessina. «Per quanto riguarda la proposta Boato, poi, i più illustri costituzionalisti del paese hanno spiegato che quello di grazia è un potere presidenziale puro, ma il nostro sistema, oggi, attribuisce al ministro non solo un filtro tecnico ma anche un filtro politico rispetto a questo potere presidenziale. Approvare la Boato significa di fatto ricondurre dentro la chiara previsione costituzionale il nostro sistema».

Sergio Staino

È deprimente che lo tengano in ostaggio

«Mi prende la depressione di fronte a un ministro che dice che la grazia a Sofri è una manovra di palazzo. Ecco, è deprimente, questo è l'aggettivo di fronte a un governo che ha aperto le porte a posizioni così anticostituzionali, antidemocratiche, che ha tradito anche parte dei principi liberisti e liberali su cui si era formata Forza Italia. C'è una cosa che non dimenticherò mai: nella primavera del 2001, qualche mese prima delle elezioni, a Colonnata, dove fanno il famoso lardo, ho casualmente incontrato Vittorio Sgarbi. Pubblicamente ha accusato me, la sinistra, il governo dell'Ulivo, dicendo: voi della sinistra non siete stati neanche capaci di far uscire Adriano Sofri. Staino, mi ha detto pubblicamente, ti giuro che la prima cosa che farà questo governo è mettere fuori Sofri. Con molta ironia gli ho risposto che il futuro governo, fosse stato di destra, faceva prima a mettere fuori lui che Adriano dal carcere. La cosa si è incredibilmente verificata. Anche le forze che si distinguevano per garantismo sono state avviliti, anche loro hanno dimostrato opportunismo nel rimanere legate a questo governo. Sentirmi ora fare lezioni di inciucio, di manovre di palazzo da chi non ha il minimo senso di come funziona una democrazia parlamentare è inaccettabile e deprimente. È terribile, anche dal punto di vista umano, che si tenga ostaggio una persona per giochi di potere e di visibilità politica».



Adriano Sofri
Foto di Alberto Cristofari

Marco Pannella

Ciampi non è ben consigliato

«La proposta di legge Boato è una fregatura ed è anche pericolosa. Già ora il capo dello Stato ha il dovere costituzionale di decidere in materia di grazia. Interessandosi alla Boato il Quirinale ha conferito un suo potere a 950 deputati e senatori, ai partiti, insomma a una platea a cui non spettano certi poteri, a qualcosa che equivale a una plebe. D'altra parte non ha torto chi dice che questa è una legge ad personam, perché il professore Ernesto Bettinelli, autore del provvedimento, ha dichiarato pubblicamente che se approvato trasferisce la controfirma dal ministro della Giustizia al presidente del Consiglio e ha aggiunto: Berlusconi è favorevole alla grazia a Sofri, quindi la nostra legge, che punta a questo risultato, lo può ottenere. Ma questa è una missione pericolosissima, perché significa che siamo di fronte a una legge volta a risolvere un caso individuale. Per questo io ripeto da sei mesi che il nostro problema non è la grazia a Sofri. Il problema è quello di tornare a ridare un minimo di forza alla Costituzione contro prassi, al plurale, che sempre di più invece la distruggono, nello spirito e nella lettera. E da quando in qua per interrompere una prassi ci vuole una legge? Credo che il presidente della Repubblica venga consigliato in modo deliberatamente distorto».

Guido Calvi

Castelli mostra qual è la sua vera cultura

«Ancora una volta il ministro Castelli mostra la sua vera cultura. Afferma che l'impegno per Sofri deriva dal fatto che è un intellettuale di sinistra. Ma così fa capire quanto sia lontano non tanto dallo spirito della Costituzione, ma dai risultati di un processo secolare di civiltà giuridica che ha portato a configurare il carcere come luogo dove tentare il reinserimento del condannato nella società. Che Sofri sia o no un intellettuale, di qualsiasi collocazione, è assolutamente irrilevante rispetto al fatto che comunque è persona che oggi mostra di avere qualità etiche e culturali che lo rendono non solo eguale, ma migliore di molti altri cittadini. Il ministro non solo è quindi fuori della nostra cultura istituzionale, ma è fuori della storia culturale dell'Europa, ed è stupefacente che quest'uomo continui ad essere Guardasigilli della Repubblica italiana. In questi due anni e mezzo la politica del diritto del governo è stata segnata da un regresso al sistema istituzionale degli anni 50 e alla volontà di avere un controllo quanto più possibile ferreo delle decisioni della magistratura. Valga per tutti il tentativo di reintrodurre l'istituto della avocazione del procuratore generale, con il quale ritengono che nominando procuratori amici possano avere il controllo dell'intero sistema giudiziario. Così era negli anni 50».

Franco Corleone

Solo una nuova legge può sciogliere il nodo

«Il problema, come ha detto peraltro anche Castelli, è se si vuole o no restituire al capo dello Stato il potere di grazia. Che poi Ciampi la conceda a Sofri, a Bompressi a Tizio o Caio, non è affar nostro. La proposta Boato - dice l'ex sottosegretario alla Giustizia - non è una legge ad personam. Oggi siamo di fronte a un problema istituzionale che nasce addirittura negli anni della presidenza Leone, che si è consolidato in prassi e che è passato attraverso il conflitto Cossiga-Martelli sulla grazia a Curcio. Quindi la vicenda del conflitto tra capo dello Stato e ministro della Giustizia è antica. E chiunque abbia a cuore l'equilibrio democratico e istituzionale del paese non può più aspettare: di fronte a un ripetuto conflitto di attribuzione sul tema del potere di grazia ci dobbiamo porre il problema di come risolverlo in termini generali, non personali. La proposta di legge Boato va in questa direzione. Sbaglia chi dice che questa è una legge per Sofri. Ho sempre sostenuto che se qualcuno avesse convinto il capo dello Stato a firmare il decreto di grazia e a darne attuazione attraverso la controfirma, io avrei continuato a sostenere la necessità di una legge di interpretazione costituzionale per risolvere alla radice, in termini generali, il problema. Qual è la regola erga omnes se non una legge?»

Marco Boato

La grazia non è un altro grado di giudizio

«Nell'esercitare il potere di grazia il presidente Ciampi non è chiamato a giudicare sul processo a cui è stato sottoposto Adriano Sofri. Sbaglia quindi chi sostiene che si chiede al capo dello Stato un ennesimo grado di giudizio, o chi dice che quanto detto da Sofri finisce per complicare la discussione parlamentare sulla proposta di legge che ho presentato e sulla grazia stessa. La grazia parte dal presupposto giuridico che ci sia un giudicato di condanna. Il presupposto di Ciampi non è quello che pensa Sofri, ma che c'è stata una condanna definitiva. Non è che il presidente della Repubblica, dando la grazia a Sofri, lo assolve. E nessuno chiederà mai al presidente Ciampi di pronunciarsi sulle vicende giudiziarie di Sofri. La concessione della grazia non è un altro grado di giudizio. È un istituto completamente diverso». Dice anche il primo firmatario della legge che dovrà essere calendarizzata nei prossimi giorni: «È vero che il presidente Ciampi potrebbe firmare già adesso una richiesta di grazia. Ma se poi Castelli non controfirma resta tutto inefficace. Un eventuale decreto autonomo del capo dello Stato, quello invocato da Pannella, si troverebbe di fronte a una paralisi istituzionale dovuta alla mancata controfirma del ministro della Giustizia».

Roberto Rezzo

NEW YORK Parmalat è sulle prime pagine dei giornali americani. Non per i concerti di Pavarotti a Central Park del recente passato, ma per il crack finanziario che deflagra a Wall Street, coinvolge istituti come la Bank of America e allerta le autorità di controllo come la Sec. La crisi del gruppo di Calisto Tanzi ha provocato una battuta d'arresto nelle trattative per la cessione delle attività Parmalat negli Stati Uniti: lo scandalo finanziario da un lato ha reso i potenziali compratori estremamente prudenti, dall'altro spalanca le porte a tentativi di ribasso sul prezzo. I negoziati per la vendita di Parmalat Bakery Group, che con una quota pari al 10% del mercato è il terzo produttore americano di biscotti e frollini, erano stati avviati con discrezione da almeno un paio di mesi, affidando la regia dell'operazione ai consulenti di Deutsche Bank. Secondo le indiscrezioni circolate a Wall Street, si sarebbero fatte avanti per l'acquisto sia aziende concorrenti - come Nabisco, Kraft, Keebler e Kellogg's - che società private d'investimento come Cypress Group, Hicks, Muse, Tate & Furst e JP Morgan.

La base d'asta di cui si è parlato ammonta a circa 400 milioni di dollari, l'equivalente del fatturato previsto per il 2004. La divisione dei prodotti da forno negli Stati Uniti era nata quattro anni fa con l'acquisizione dei marchi Archway e Mother da Speciality Goods per 250 milioni di dollari. "Parmalat ha dei marchi interessanti, ma il settore è diventato molto difficile - ha spiegato al Wall Street Journal una fonte vicina alle trattative - le vendite dei biscotti tradizionali sono in flessione costante da almeno tre anni, schiacciate dal prepotente ingresso sul mercato di prodotti a basso contenuto calorico. L'ostacolo principale adesso però riguarda le inchieste giudiziarie in corso: gli investitori americani sono diventati restii a mettersi in affari con aziende che hanno falsificato i propri bilanci".

Da Cleveland nell'Ohio, dove ha sede Archway Cookies, cercano di mandare messaggi rassicuranti:



CALISTO TANZI, già presidente, amministratore delegato e azionista di controllo della Parmalat, un gruppo con 35mila dipendenti e oltre 7,5 miliardi di euro di fatturato. È uno dei più noti industriali, per molti anni simbolo del successo dell'impresa italiana nel mondo. È accusato di truffa, di false comunicazioni sociali, di aggiotaggio. Arrestato. È rinchiuso nel carcere di San Vittore a Milano.



FAUSTO TONNA, direttore finanziario di Parmalat sino alla primavera scorsa, è considerato dall'accusa come il regista delle operazioni di finanza creativa del gruppo. Tocca a lui riscrivere le cifre sui bilanci ufficiali del gruppo. È uno degli otto arrestati del giorno di San Silvestro. Insieme a lui è finito in carcere il suo successore nella carica di direttore finanziario Luciano Del Soldato.



Il sostituto procuratore **FRANCESCO GRECO**, titolare insieme ai colleghi Eugenio Fusco e Carlo Nocerino del filone di inchiesta per aggiotaggio e false comunicazioni aperto dalla procura di Milano. È stato lui a dare il via alle indagini, sabato 20 dicembre, ordinando perquisizioni e sequestri negli uffici delle due società di revisione contabili del gruppo Parmalat. In quegli stessi giorni anche la procura di Parma apre un fascicolo.

“ La vendita della Parmalat Bakery Group, terzo produttore Usa di biscotti, dovrebbe fruttare circa 400 milioni di dollari ma i compratori adesso aspettano ”



Il caso finisce sulle prime pagine dei giornali, si fanno paragoni con la Enron. La Grant Thornton prende le distanze dai suoi revisori di Milano ”

L'America non vuole sorprese da Tanzi

Bloccate le trattative per la cessione delle aziende Usa. La difesa affidata ai legali di Enron

Troppi giornalisti, cacciati dalla procura

PARMA Troppi cronisti nei corridoi: e la procura di Parma da ieri è off limits per telecamere e taccuini. I giornalisti di molte testate italiane e anche straniere, ieri in tutto una ventina, che stanno seguendo in questi giorni gli sviluppi dell'inchiesta sul crack della Parmalat negli uffici giudiziari del tribunale di Parma, ieri mattina sono stati "accompagnati" all'uscita da un addetto alla vigilanza, per tenerli lontani dagli uffici in cui investigatori e pm hanno continuato all'interno il loro lavoro. I cronisti si sono quindi

assiepati sulle scale e nell'androne del Palazzo di giustizia. Ma intanto il crack della Parmalat sta interessando tutti i maggiori media del mondo. Ieri a Parma infatti è arrivata anche la Cnn, la prestigiosa testata televisiva statunitense, che intende seguire da vicino la vicenda legata all'insolvenza della Parmalat. Ma è presente nella cittadina emiliana anche la concorrente Cbs, oltre ai giornalisti di alcuni tra i più importanti quotidiani del mondo, come il Wall Street Journal, il Financial Times e anche il New York Times.

La società occupa 1.000 lavoratori. L'interesse di Sviluppo Italia Parmatour, viaggi e miliardi spariti

MILANO Nel carcere di Via Burla, a Parma, ieri gli interrogatori condotti dai sostituti procuratori Silvia Cavallari e Antonella Ioffredi si sono concentrati su un punto particolare della vicenda Parmalat: il ruolo della Parmatour, ovvero la società del gruppo che, secondo le ipotesi accusatorie, sarebbe stata utilizzata alla stregua di una macchina «rita-debiti», il buco nero nel quale far scomparire i numeri negativi dei bilanci del gruppo di Calisto Tanzi.

«Le cose urgenti riguardanti Parmalat sono state fatte, ora dobbiamo concentrarci sull'aspetto "turistico"», ha detto uno degli inquirenti, lasciando chiaramente intuire la direzione che stanno seguendo le indagini in questo momento. Specificando inoltre che l'attenzione degli investigatori si sta concentrando in queste ore su Parmatour, la società che si occupa di turismo del gruppo Parmalat.

In questo ambito gli investigatori stanno valutando la posizione di Francesca Tanzi, la figlia di Calisto Tanzi che ha gestito negli ultimi anni il business turistico della famiglia. È quindi probabile che Francesca Tanzi sarà interrogata in tempi brevi dai magistrati di Parma, probabilmente già nei primi giorni della prossima settimana. L'altro figlio di Calisto Tanzi, Stefano, era stato

interrogato come testimone qualche giorno fa.

I magistrati parmensi stanno cercando in particolare di ricostruire i passaggi di denaro tra la capogruppo Parmalat e le società del settore turistico, passaggi che secondo le ammissioni dello stesso Calisto Tanzi sono state di circa 500 milioni di euro, soldi «distratti» dalla Parmalat per aiutare il settore turistico che versava in gravissime difficoltà.

Gli inquirenti, però, stanno anche valutando il ruolo di alcuni imprenditori che negli ultimi mesi avevano avanzato offerte per rilevare la Parmatour. A novembre si era fatta avanti Argho, una newco che riuniva un imprecisato gruppo di investitori finanziari e industriali che si era detta pronta a rilevare il controllo di Parmatour tramite un aumento di capitale. Ma questa, come altre trattative, non erano andate a buon fine.

Sviluppo Italia ha invece confermato la disponibilità ad assumere la gestione delle attività aziendali di Parmatour attraverso l'affitto dell'azienda, ma attende chiarezza sugli assetti proprietari del gruppo turistico.

La società guidata da Massimo Caputi «sta cercando in tutti i modi di individuare un interlocutore» per avviare le trattative per il salva-

taggio del gruppo Parmatour e resta, dunque, in attesa di chiarimenti sulla proprietà del gruppo turistico. Sono, intanto, a rischio circa mille posti di lavoro: «questa è la nostra unica preoccupazione», fanno sapere dalla società del Tesoro.

Restano da definire i tempi dell'eventuale intervento di Sviluppo Italia dopo la firma della lettera d'intenti da parte dell'amministratore delegato della società pubblica.

Ambienti vicini alla Parmatour escludono invece per il momento la richiesta al tribunale di amministrazione controllata. I vertici della società sarebbero invece concentrati sul progetto di business a medio termine (2-3 anni) da presentare a Sviluppo Italia.

La lettera d'intenti, firmata in occasione dell'incontro del 31 dicembre tra Caputi e i vertici di Parmatour, conferma la volontà da parte di Sviluppo Italia di aiutare il gruppo turistico. Resta, però, l'incognita della proprietà: il gruppo Parmatour, che comprende Comitours, Club vacanze, Going, Chiari, Sestante e Lastminutetour, non rientra nel perimetro di consolidamento di Parmalat, ma fa capo direttamente ai figli di Calisto Tanzi, Stefano e Francesca; azionista unico risulta essere Nuova Holding, controllata dalla famiglia attraverso una catena di società. Dal 24 dicembre scorso, dopo le dimissioni del presidente Romano Bernardoni e dell'amministratore delegato Roberto Tedesco, entrambe le cariche sono ricoperte da Angelo Cardile.

Da Sviluppo Italia spiegano, dunque, che è necessaria «chiarezza» sull'interlocutore cui fare riferimenti, visto che il gruppo turistico esula dall'amministrazione straordinaria affidata ad Enrico Bondi.

prima pagina

FINANCIAL TIMES

Seized documents may hold clue to Parmalat

Herald Tribune

In Parmalat's home, disbelief and anger

Tim's people shaken by company crisis

THE WALL STREET JOURNAL EUROPE

Dramatic Revelations Detail Parmalat's Collapse

Lo scandalo Parmalat è diventato un caso di rilevanza internazionale. La sequenza degli arresti, il coinvolgimento di industriali famosi nel mondo come Calisto Tanzi e di società di revisione e banche internazionali, sono fatti che appaiono sulle prime pagine dei principali giornali. Il Wall Street Journal parla di «drammatiche rivelazioni sul collasso della Parmalat». Il Financial Times descrive i sequestri di documenti effettuati dalla magistratura. L'Herald Tribune racconta la sorpresa di Parma.

«Siamo fiduciosi che nessuno dei problemi che hanno investito Parmalat avrà conseguenze dirette sulla nostra azienda. È una società sana che continuerà a lavorare bene indipendentemente da chi saranno i nuovi proprietari. In questi giorni accordi confidenziali sarebbero stati siglati per consentire ai compratori interessati di esaminare con attenzione i documenti contabili della società, un passaggio divenuto indispensabile prima della formalizzazione di qualsiasi offerta.

Smentite invece, almeno per il momento, le indiscrezioni riguardanti una possibile vendita delle attività Parmalat in Australia, per cui avrebbe manifestato interesse anche la Coca-Cola, nel quadro di un piano di espansione sul mercato delle bibite a base di latte aromatizzato. «A questo punto non c'è nessuna indicazione sul futuro delle

a occultare le perdite nei paradisi fiscali delle Isole Cayman. «Faremo tutto quanto in nostro potere perché sia fatta piena luce su quanto è accaduto e perché vengano presi gli opportuni provvedimenti», recita un comunicato diffuso ieri dalla società di revisione contabile. Un portavoce ha ammesso che esiste la possibilità di radiare dal gruppo la filiale italiana, anche se questa richiesta non è stata finora avanzata da nessuna altra filiale nel mondo. I vertici di Grant Thornton escludono che la società possa andare incontro a un destino paragonabile a quello di Arthur Andersen, il revisore dei conti di Enron, che lo scandalo ha letteralmente cancellato dalla faccia della Terra: «Tutte le nostre filiali operano in modo indipendente e quella italiana ha un giro d'affari troppo modesto per decidere le sorti del gruppo».

Incontro tra sindacati e azienda: no allo spezzatino
Produzione continua stipendi assicurati

MILANO Buone notizie per la Parmalat (incredibile ma vero) arrivano dall'incontro di monitoraggio sull'andamento del sistema produttivo, avvenuto ieri in mattinata a Collecchio, tra sindacati e nuovo gruppo dirigente nell'ambito del percorso condiviso. L'azienda ora guidata dal commissario straordinario Enrico Bondi sta andando verso la regolarizzazione del ciclo delle forniture e quindi delle produzioni. È quanto è stato assicurato ieri dai manager aziendali ai rappresentanti della categoria dei lavoratori del settore alimentare di Cgil, Cisl e Uil, ai quali sono state inoltre fornite ulteriori garanzie sul regolare pagamento degli stipendi.

Il dato aziendale più confortante sembra essere quello di una forte crescita delle vendite di yogurt, salite del 29% a dicembre rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. In rialzo anche le vendite di panna, besciamella e succhi Santal. «Abbiamo fatto il punto - dice Gianni Alvti della Cisl - per vedere se gli approvvigionamenti sono in regola e ci è stato garantito che la situazione sta migliorando e andando verso la normalità. La collaborazione del team di Bondi con il sindacato è continua, quindi noi non possiamo che esprimere apprezzamento per il lavoro che il commissario straordinario sta facendo».

Per quanto riguarda le vendite di

latte, la chiusura dell'anno dovrebbe essere, sostiene Angelo Perachi, sempre della Cisl, un po' meno che in linea con quelle dell'anno precedente, che era stato un anno record. I segnali positivi riguardano un po' tutti i cento paesi in cui Parmalat opera mentre sempre sul fronte del latte l'azienda ha comunicato ai sindacati che per la prossima settimana è atteso il ritorno all'assoluta normalità del ciclo produttivo.

«Nelle prossime settimane incontreremo il commissario Enrico Bondi - dice il segretario della Flai Cgil parmense, Antonio Mattioli - dai segnali che arrivano, capiamo che Bondi e chi lo rappresenta condividono la nostra idea: il sistema produttivo dell'azienda è in grado di autofinanziarsi e non c'è bisogno di nessuno spezzatino». Mattioli, che sta seguendo da vicino la crisi del gruppo, si concede qualche parola di ottimismo («rispetto a dieci giorni fa respiriamo») e si dice convinto che «l'operazione di risanamento non dovrebbe produrre effetti traumatici sull'occupazione». I dati delle vendite fanno ben sperare. Insomma, in queste settimane «gli attori positivi» che stanno lavorando per salvare Parmalat hanno potuto constatare che l'azienda «non è una scatola vuota e che la struttura industriale non è certo decotta».

Giampiero Rossi

MILANO La caccia al tesoro continua. Ora gli inquirenti di Parma sono sulle tracce di 250 milioni di euro scomparsi nel 2001 grazie al "sistema Tanzi". E intanto le indagini puntano anche sulle banche.

I magistrati di Parma stanno cercando di rintracciare i movimenti bancari del gruppo Parmalat. Nell'ambito di questa ricerca è emerso un passaggio di denaro che nel 2001 avrebbe portato 250 milioni di euro dal Brasile a Malta. I soldi sarebbero partiti da una società finanziaria brasiliana di Parmalat che emise un bond da 500 milioni di euro. La metà di questi soldi, 250 milioni, fu utilizzata per pagare i debiti delle attività brasiliane della Parmalat. L'altra metà è transitata prima su di un conto cifrato della sede di Grand Cayman del Banco di Santander. I soldi sarebbero poi stati transitati in Olanda quindi probabilmente presero la via di Malta dove si sono perse le tracce. Gli inquirenti parmensi hanno disposto una rogatoria per avere la movimentazione del conto cifrato caraibico. E analoghe rogatorie sono state disposte nei giorni scorsi su conti in nord America, in Venezuela e in Ecuador. In questo modo gli inquirenti cercano di ricostruire i passaggi di denaro del "sistema Tanzi" per verificare anche se è possibile recuperare parte di quei soldi.

Ma le indagini della procura di Parma torneranno nei prossimi giorni a occuparsi dei rapporti tra il gruppo di Collecchio e le banche creditrici. Dopo l'interrogatorio (come persona informata sui fatti il 31 dicembre) del presidente di Sanpaolo Imi, Rainer Masera, non si escludono nei prossimi giorni visite in procura di altri nomi del mondo bancario. L'attenzione dei pm Antonella Ioffredi e Silvia Cavallari, sarebbe concentrata in particolare sull'incontro avvenuto a roma il 6 dicembre scorso tra Calisto Tanzi e Alfonso Iozzo per Sanpaolo Imi, Corrado Passera per Banca Intesa e Matteo Arpe per Capitalia, oltre a Stefano Tanzi e Luciano Del Soldato. Di questo incontro i magistrati hanno già parlato mercoledì con Masera e non si esclude quindi che vogliono sentire anche gli altri protagonisti. Ma l'attenzione potrebbe poi rivolgersi anche agli istituti di credito, italiani ed esteri, che negli ultimi mesi hanno collocato i bond Parmalat e a quelli

Sono proseguiti a Milano e Parma gli interrogatori dei manager e dei consulenti arrestati

“ Continua la caccia al tesoro da parte degli inquirenti che sono sulle tracce di 250 milioni di euro scomparsi nel 2001 in un giro di conti tra il Brasile e Malta



Nei prossimi giorni saranno sentiti in Procura esponenti del mondo bancario. Tanzi chiede gli arresti domiciliari: «È un uomo prostrato»



La crisi di Parmalat, dopo l'insolvenza della Cirio, ha riaperto lo scontro sulle responsabilità dei controlli delle imprese e dei mercati finanziari. Il ministro dell'Economia, **TREMONTI**, ha accusato il Governatore della Banca d'Italia, **FAZIO**, di non aver svolto il suo ruolo di vigilanza. Su questo scontro si innesta una forte polemica politica, il centro-destra mira a ridurre i poteri di Fazio.



FRANCESCA TANZI, figlia di Calisto, ha gestito negli ultimi anni Parmatour, la società che si occupa di turismo di Parmalat, considerata uno dei «buchi» maggiori del gruppo. Le indagini della Procura di Parma si stanno concentrando sui movimenti bancari della società. Nel corso degli interrogatori Calisto Tanzi aveva ammesso la distrazione di 500 milioni per coprire i buchi di Parmatour.



ENRICO BONDI, commissario della Parmalat, ha preso il posto di Calisto Tanzi lo scorso dicembre, ma certo non immaginava il disastro da fronteggiare. Chiamato, per le sue capacità di risanatore di aziende, a ristrutturare il debito del gruppo di Collecchio, Bondi si è trovato davanti a una colossale truffa di dimensioni internazionali. Il «buco» per l'azienda sarebbe attorno ai 10 miliardi di euro.

Parmalat, l'inchiesta si sposta sulle banche

Gli ex direttori finanziari Tonna e Del Soldato scaricano le responsabilità su Tanzi



Rissa nelle banche di Collecchio: «ridateci i nostri soldi»

MILANO Ressa, liti, proteste. È quanto è andato in scena, ieri, in alcune banche di Collecchio, dove decine di persone si sono affollate agli sportelli chiedendo indietro i propri crediti in Parmalat. Il fenomeno in stile argentino, cominciato nella tarda mattinata, è letteralmente esploso all'apertura pomeridiana di alcune banche, sulla scia di un continuo passa-parola. Decine di persone, quindi, si sono assiegate per chiedere di poter recuperare denaro investito in azioni della Parmalat, sottoscrizioni di fondi comuni ritenuti esposti nei confronti dell'azienda di Collecchio, obbligazioni e quant'altro. Si è trattato per lo più di allevatori, fornitori locali, dipendenti della stessa azienda. Tutti si sono sentiti rispondere che ormai non è possibile tornare indietro, e questo ha generato ulteriore nervosismo. Si sono create situazioni di tensione e soltanto a fine giornata, con la paziente opera di

persuasione dei funzionari, è tornata la calma. Intanto la procura di Milano e la Guardia di finanza chiedono agli investitori di fornire dettagliate informazioni che permettano «di valutare i profili penali delle operazioni di investimento ai fini della configurazione del reato di aggravi» nel caso Parmalat. Nel documento predisposto sul sito internet della procura (www.procura.milano.giustizia.it), infatti, si chiede agli investitori di indicare la tipologia dell'investimento (azione o bond, data dell'operazione, quantità e prezzo). Inoltre, si chiede di precisare se l'investimento è stato suggerito o consigliato da intermediari (banche e sim), se è avvenuto in fase di collocamento del titolo e se si è trattato di un investimento isolato o se è stato inserito in un'operazione proposta dall'operatore. E anche se siano stati proposti investimenti alternativi con valutazione dei rispettivi rischi.

GLI UOMINI NEL MIRINO DELLE PROCURE

AGLI ARRESTI

CALISTO TANZI
Ex presidente di Parmalat

FAUSTO TONNA
Ex direttore finanziario Parmalat

LUCIANO DEL SOLDATO
Ex direttore finanziario Parmalat

FRANCESCO GIUFFREDI
Ex consigliere Parmalat

GIANFRANCO BOCCHI
Dirigente Parmalat

CLAUDIO PESSINA
Dirigente Parmalat

GIAMPAOLO ZINI
Avvocato Parmalat

LORENZO PENCA
Presidente Grant Thornton

MAURIZIO BIANCHI
Partner Grant Thornton

LATITANTI

GIOVANNI BONICI
Dir. Fin. Parmalat Venezuela

INDAGATI

ALBERTO FERRARIS
Ex direttore finanziario Parmalat

PIETRO MISTRANGELO
Ex consigliere Parmalat

LUCIANO SILINGARDI
Presidente Fondazione Cr Parma

DOMENICO BARILI
Ex d. g. Parmalat

GIOVANNI TANZI
Fratello di Calisto

STEFANO TANZI
Figlio di Calisto

PAOLA VISCONTI
Nipote di Calisto

che si faccia presto chiarezza anche perché c'è un'azienda, Grant Thornton, che ha necessità di lavorare».

Interrogato anche l'avvocato Gianpaolo Zini, consulente di Parmalat: «È molto provato da questa situazione che non si aspettava - ha detto il suo difensore, Massimo Dinoia - ha risposto, non direi con molta calma, ma con determinazione sì, con fermezza ha ribattuto a tutte le accuse e ha chiarito la sua posizione che è stata soltanto di avvocato». Zini e Penca, probabilmente, saranno trasferiti nel carcere di Parma. E oggi a Milano tocca di nuovo a Calisto Tanzi, che ieri ha avuto un lungo colloquio con i suoi difensori e, soprattutto, è stato sottoposto alla visita dei medici legali. I periti, due nominati dal gip Guido Piffer (Iginio Gaffuri e Ugo Gabardini) e un terzo (Livio Dei Cas) nominato dalla difesa di Tanzi, dovranno accertare se le condizioni di salute dell'ex presidente di Parmalat sono compatibili con la detenzione. «È molto prostrato», si è limitato a dire il professor Dei Cas.

clicka su

La procura di Milano e la Guardia di Finanza per agevolare gli investitori nei reclami e nelle segnalazioni hanno predisposto un documento consultabile sul sito internet www.procura.milano.giustizia.it

Il potere a Parma

Siamo alla "grande retata", in prima pagina (sulla Gazzetta di Parma), gridata tradendo l'intenzione di non risparmiare i prigionieri e di concludere il lavoro. Prima Calisto Tanzi, con la sua equidistanza, con la sua disposizione a galleggiare sui diversi umori politici, con la sua popolarità calcistico-filantropica, teneva a freno gli istinti: adesso ci passa poco alla rivoluzione, che si presenta con due anime in coabitazione, quella del sindaco Ubaldi, ex democristiano, neo tabacciano o neo casiniano, e quella di Parmacotto Rosi, berluscones col ciuffo, presidente degli industriali. L'asse è questo. Si dice che i due, Ubaldi e Rosi, non si amano, e non ci vuol molto a intuirlo, stante la lontananza culturale, ma se si devono ristabilire gli equilibri, per vedere chi comanda davvero, tanto vale sopportarsi, per il momento. Del professor Ubaldi qualcosa si è saputo in giro per l'Italia, grazie alla sorte che gli ha consentito di strappare da destra una poltrona di sindaco

Rosi cerca gloria sulle rovine di Collecchio

Oreste Pivetta

in una città di antica tradizione rossa (anche se di un rosso temperatissimo, persino nell'imprinting storico anarco sindacalista dell'Oltretorrente con le sue gloriose barricate contro il fascismo incalzante). Dell'altro personaggio in questione, si sa ovviamente molto meno, se non quell'impresa del Parmacotto, solo un paio d'anni fa in pesanti guai finanziari, ai quali rimediò con un prestito, 14 miliardi, della Banca europea e vendendo un immobile, altri 14 miliardi, in tutto ventotto miliardi contro un fatturato allora di duecento. Parmacotto dopo quell'iniezione sembrò diventare un'azienda florida. S'era inventata il packaging "vaschetta salvafresche-

za", cucinava Le Plus Bon, l'arrostino di prosciutto legato a mano, si comperò Parmamec, altra ditta di confezionamento salumi e tramezzini, si vendette in parte (dodici per cento), nel marzo 2002, a un fondo chiuso mobiliare della Bnl. Adesso viaggia sui trecento dipendenti, con un fatturato di cento milioni di euro, in splendida forma secondo i racconti del titolare Marco Rosi, l'iniziatore di tutto (nel lontano ormai 1978), con qualche dubbio di parte sindacale. Ma Rosi, che è un cinquantenne aitante, corre oltre, perché ha le sue ambizioni politiche e un modello: Berlusconi. Tanto è vero che se non può avere il capo alle sue convention aziendali per la forza vendita invita il sottosottocapo, ad-

detto ai palloni, Adriano Galliani, che fa il conferenziere ovviamente a proposito dello «spirito di squadra». Rosi ha un altro genietto per la testa. Da presidente dell'unione industriali di Parma fa come gli dice il presidente in capo D'Amato e lo supera negli impropri contro la Cgil e contro la Fiom, affacciando maliziosamente qualche nebbiosa insinuazione di collaterale terrorismo, brinando alla flessibilità (e alla precarietà), pagando per dirlo pagine intere del "suo" giornale, la Gazzetta di Parma, sempre più schierato con il nuovo potere senza troppe sfumature. Il direttore, Giuliano Molossi, figlio del mitico Baldassarre, vantava il suo apprendistato presso il grande Montanelli. Seguì il Direttore anche

alla Voce, ma evidentemente studiò poco e male, se si guarda alla linea fiancheggiatrice dell'antichissimo quotidiano, fondato nel 1735, di cui è presidente un Barilla e consigliere delegato Romano Brunelli, uomo di fiducia degli industriali. Adesso Rosi, che attraverso la sua Unione, controlla l'editrice Segea (editrice anche di Tv Parma e di Radio Parma), vorrebbe metterci un po' di colore, da esperto «investitore pubblicitario» come lui stesso ha spiegato, tanto per vivacizzare foglio, vorrebbe insomma far indossare le minogonne ad una signora bicentenaria (lo disse Gianni Agnelli a un direttore che mirava a ringiovanire la Stampa). Chissà come la prenderà il lettore parmense, cauto, moderato, tradizio-

nalista per definizione, che ama più di tutte le pagine degli annunci mortuari (con foto), una delle più forti ragioni d'attacco alla Gazzetta (un direttore del recente passato, ai morti avrebbe voluto affiancare i matrimoni con foto). Ovviamente tutto si vedrà alla luce della vicenda Tanzi e Parmalat che non è finita. C'è un particolare che potrebbe pesare: l'atteggiamento di liquidazione istantanea presa da Rosi, come se a lui della Parmalat non infischiasse proprio nulla. I sindacati lo accusano di aver buttato senza pensarci due volte il diavolo con l'acqua santa, cioè di aver versato in una discarica finanziaria anche il buon latte prodotto, cioè aver liquidato con la famiglia pescata a froda-

re anche quelle migliaia di lavoratori e di produttori che il loro mestiere lo sanno fare e bene (come dimostrano anche gli ultimissimi dati di vendita del latte iun tetrapak). A Rosi è sempre stata contestata una scarsa cultura industriale. Ti ripetono: «Fa con la Parmalat, come il governo con la Fiat. Tirato per il collo, promette d'interessarsi». Gli interessa molto di più l'Authority europea, anche perché la vive come un dono del Signore (anche se a chiederla per primo fu il centrosinistra in provincia). Gli piace apparire e così più che le iniziative per aiutare, indirizzare, promuovere l'industria (e il lavoro), si ricordano le feste nei suoi giorni di gloria e cioè nei giorni dell'assemblea confindustriale di Parma (quella in cui Berlusconi s'esercita tradizionalmente nel suo spottono elettorale). Si ricorda una serata magica alla Pilotta con Antonio D'Amato, Marco Tronchetti Provera senza Afef, Luca di Montezemolo, stuolo di bellone. Allo stesso tavolo con Calisto Tanzi. Era solo l'anno passato.

Bruno Marolo

WASHINGTON L'asse del male non c'è più. Con piccoli passi diffidenti George Bush si sta avvicinando a Iran e Corea del Nord, i due paesi superstiti della triade maledetta dagli Stati Uniti in previsione della guerra contro l'Iraq. I nordcoreani approfittano della situazione. Hanno invitato un gruppo di esperti americani a visitare la centrale nucleare di Yongbyon. Vogliono dare un prova di forza e insieme di disponibilità. Permettono agli americani di verificare che effettivamente la Corea del Nord possiede la bomba atomica, e quindi non potrebbe essere invasa come l'Iraq. Nello stesso tempo, segnalano di essere disposti a trattare il disarmo in cambio di aiuti e della garanzia scritta che gli Stati Uniti non attaccheranno.

Nell'anno delle elezioni presidenziali in America, Bush non cerca grane. Fa la voce grossa in pubblico e scende a patti dietro le quinte. La ricerca di un'intesa con l'Iran tuttavia è complicata. La presenza a Teheran di alcuni capi dei terroristi di Al Qaeda è motivo di grave allarme. Nonostante le dichiarazioni intransigenti del presidente americano, dopo il terremoto in Iran il segretario di stato Colin Powell ha preso, sicuramente con il suo consenso, una iniziativa che ricorda la diplomazia del ping pong in Cina. Ha chiesto il permesso di mandare una delegazione che comprenderebbe anche un membro, per ora non precisato, della famiglia Bush. La visita tuttavia è stata sospesa dopo una reazione negativa da Teheran.

L'annuncio del disgelo tra Stati Uniti e Corea del Nord è stato dato dalla Corea del Sud. Nessuno dei due paesi interessati voleva essere il primo a tendere pubblicamente la mano. «I nordcoreani - ha indicato un portavoce governativo nel sud - ci hanno informati che una delegazione americana visiterà il loro paese dal 6 al 10 gennaio. Lo scopo della visita è una ispezione degli impianti nucleari a YongByon». Nessuno straniero ha avuto accesso a YongByon da quando la Corea del Nord ha espulso gli ispettori dell'Onu un anno fa. Nell'ottobre 2002 i nordcoreani hanno ammesso che nella centrale si producevano armi atomiche.

Una trattativa per il disarmo organizzata dalla Cina è fallita. La Corea del Nord chiede un trattato di non aggressione con gli Stati Uniti. Bush ha offerto garanzie

I nordcoreani disposti a trattare il disarmo in cambio di aiuti e della garanzia scritta che non ci sarà un attacco Usa

”

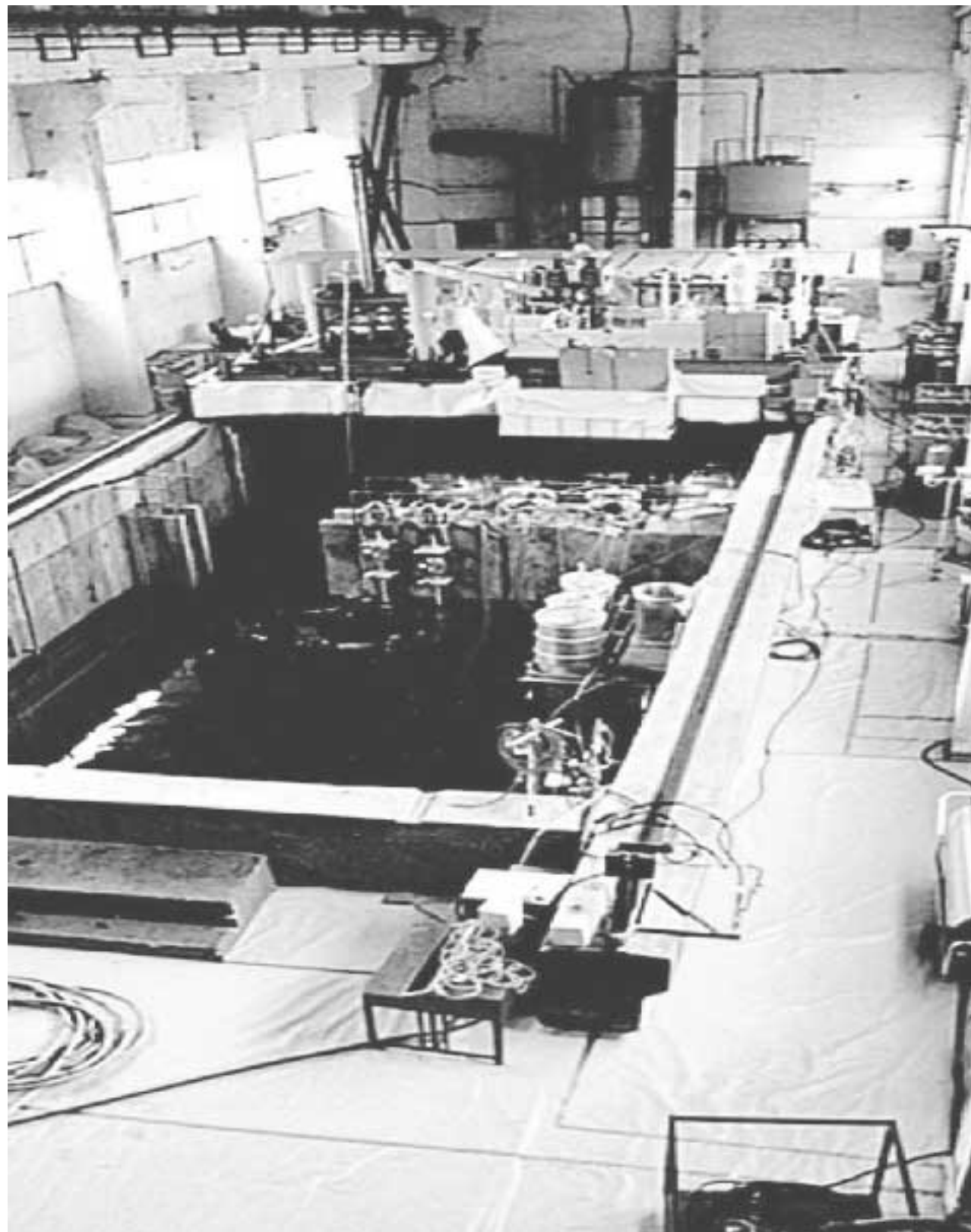
“ Pyongyang ha autorizzato la visita dal sei al dieci gennaio. Nessuno straniero aveva avuto accesso agli impianti dalla cacciata degli ispettori Onu



” Gli Usa vorrebbero un avvicinamento anche con il regime che figurava nell'Asse del male ma per ora Teheran frena le aspettative

Nucleare, la Corea del Nord apre a Bush

Via libera a un'ispezione di esperti americani. No dell'Iran all'arrivo di una delegazione Usa



L'interno della centrale nucleare di Yongbyon nella Corea del nord in un'immagine del 1996

presidenziali

Filippine, candidati alle presidenziali attori e divi della tv

Il «John Wayne delle Filippine» sfida Gloria Macapagal Arroyo. Il popolarissimo attore Fernando Poe junior, 64 anni, ha presentato ieri ufficialmente la sua candidatura alle presidenziali del prossimo 10 maggio. Al suo arrivo alla Commissione per le elezioni nel centro di Manila, la star è stata accolta da centinaia di fan. Poe junior - che, secondo gli osservatori, potrebbe dare del filo da torcere all'attuale presidente - era accompagnato dalla moglie, Susan Rocas, anche lei attrice molto popolare, da Loren Legarda, suo candidato alla vicepresidenza, e da alcuni candidati per il Senato in lizza con il suo schieramento.

Poe Junior si è registrato alla commissione elettorale come candidato di una coalizione nata da poco, che include parte del principale partito di opposizione, il Labanang demokratikong pilipino (Ldp, Lotta democratica filippina). Una corrente dell'Ldp appoggia invece Panfilo Lacson, un ex capo della polizia che ha presentato la sua candidatura il 29 dicembre.

In lizza per la presidenza ci sono anche Raul Roco, ex ministro dell'Istruzione, e l'evangelista Eddie Villanueva, presentatore televisivo. L'Arroyo - che ha preso il posto di Joseph Estrada, anche lui un attore molto popolare costretto a lasciare con l'accusa di corruzione - presenterà la sua candidatura il prossimo 5 gennaio. Le chances di successo della Arroyo sembrano in ascesa dopo che un famoso personaggio della televisione e della radio nazionale ha accettato di candidarsi alle elezioni al suo fianco, come aspirante alla vicepresidenza.

Noli De Castro, speaker radiofonico, giornalista e senatore, nell'annunciare l'intenzione di affiancare l'attuale capo di Stato nella campagna elettorale per il voto di maggio, ha affermato: «Io risponderò alle richieste del popolo filippino di unità nazionale e di un governo importante, indispensabili in un periodo così delicato come quello attuale». L'aiuto di De Castro potrebbe essere decisivo per l'Arroyo, che non ha il carisma di altri candidati, ma che potrebbe essere avvantaggiata dalla dispersione dei voti fra un alto numero di avversari, ben trentadue.

scritte, ma non un trattato vero e proprio.

L'invio di 60 mila tonnellate di grano, annunciato dagli Stati Uniti alla vigilia di Natale, ha smosso il regime della Corea del Nord che le minacce avevano reso sempre più intransigente. La delegazione americana sarà composta da esperti, nessuno dei quali rappresenta il governo. Ne farà parte Sig Hecker, uno scienziato nucleare che dal 1985 al 1987 ha diretto i laboratori di Los Alamos in cui è stata prodotta la prima bomba atomica. Con lui andranno due consiglieri della commissione

Esteri del Senato, un ex funzionario del dipartimento di Stato e uno studioso dell'università di Stanford.

La Corea del Nord non ha mai sperimentato le atomiche che sostiene di avere,

ma dopo la prova di forza con gli Stati Uniti nel 2002 ha annunciato di avere accumulato abbastanza plutonio per mezza dozzina di bombe. Gli americani non sono in grado di confermare questa situazione che ora sono stati invitati a toccare con mano. «La delegazione è una iniziativa privata, il governo non è coinvolto», ha sottolineato una fonte vicina al segretario di stato Powell. Resta il fatto che in ottobre il dipartimento di Stato ha vietato a una missione parlamentare di recarsi nella Corea del Nord mentre questa volta ha autorizzato la visita. Le carte in tavola sono cambiate. Il ministero degli Esteri della Corea del Nord ha annunciato che la proposta di garanzie scritte avanzata da Bush sarà «presa in considerazione».

Nei confronti dell'Iran è in atto una manovra di avvicinamento della stessa natura. Ufficialmente nessun americano ha visitato il paese dopo la rottura dei rapporti diplomatici nel 1979. Vi sono stati soltanto patteggiamenti segreti. Robert McFarlane, consigliere del presidente Reagan per la sicurezza nazionale, e il suo collaboratore Oliver North sono stati a Teheran in incognito nei tempi tenebrosi dello scandalo Iran - Contras.

La delegazione che avrebbe dovuto partire era diretta dalla senatrice Elizabeth Dole, ex presidente della Croce Rossa americana. Secondo il Washington Post Bush era disposto a mandare un parente ma non aveva ancora deciso quale. Tuttavia un portavoce del dipartimento di Stato Usa ha spiegato che data la situazione caotica a Bam, la città del terremoto, gli iraniani hanno chiesto di aspettare e l'idea è stata accantonata.

Nell'anno delle presidenziali il capo della Casa Bianca non vuole altre grane Per questo punta alla trattativa

”

Gabriel Bertinetto

L'Alleanza del Nord contro il governo dei Pashtun. La cronaca degli ultimi avvenimenti in Afghanistan ripropone, per fortuna in chiave politica e non militare, la frattura etnico-geografica che caratterizzò cinque anni di dominio Taleban fra il 1996 e il 2001.

La grande assemblea in cui sono rappresentati i vari gruppi politici, tribali, linguistici del paese, la Loya Jirga, dovrebbe oggi nuovamente riunirsi e tentare di portare a compimento l'opera per la quale è stata creata, cioè il varo di una Costituzione per il nuovo Afghanistan democratico. Ma non è chiaro se le febbrili consultazioni protrattesi per tutta la giornata di ieri abbiano permesso di superare i gravi contrasti, emersi nell'arco di quasi tre settimane di discussioni, ed esplosi giovedì scorso nel clamoroso Aventino di un terzo abbondante dell'assemblea.

Circa duecento dei 502 delegati, in gran parte legati alle formazioni di quella che un tempo era appunto l'Alleanza del nord, si sono rifiutati di partecipare alle votazioni su alcuni emendamenti al testo della Costituzione. A quel punto i lavori sono stati sospesi per ventiquattrore, nella speranza che a porte chiuse, attraverso contatti bilaterali e con la mediazione dei rappresentanti dell'Onu e degli Usa, si riuscisse a ri-

Afghanistan, il Nord contro Karzai

Loya Jirga nel caos. Tagiki e uzbeki temono che la Costituzione sancisca il predominio pashtun

comporre il dissidio.

In teoria la Costituzione potrebbe essere approvata anche con un voto a maggioranza semplice, ma è chiaro che se più di un terzo della Loya Jirga insistesse nella diserzione, la credibilità e la legittimità sostanziale della legge fondamentale dello Stato risulterebbero gravemente compromesse, e l'autorevolezza del presidente Hamid Karzai fortemente minata.

Karzai è di etnia pashtun, come il quaranta per cento circa degli afgani. Con il sostegno degli americani, che in Afghanistan sono ancora impegnati nella caccia ai resti di Al Qaeda e dei Taleban, Karzai ha insistito perché il sistema politico fissato nella Costituzione sia fortemente centralizzato, e imperniato sulla figura di un capo di Stato con poteri amplissimi.

L'obiettivo è evitare che il paese cada ancora una volta preda dei particolarismi e della frammentazione politico-militare. Ma le comunità minoritarie, i tagiki, gli uzbeki, gli hazara, che sono numerosi soprattutto al nord, temono di essere mar-

i punti controversi

Poteri del presidente È scontro tra le etnie

KABUL Il testo di Costituzione sottoposto ai delegati della Loya Jirga, riuniti nella capitale Kabul dal 14 dicembre scorso, prevede che nelle mani del capo dello Stato siano concentrati enormi poteri.

Non esiste un primo ministro e l'esecutivo è dunque guidato dal presidente della Repubblica, al quale compete la scelta dei ministri, il diritto di sciogliere le Camere, di nominare i governatori provinciali. Sono state proprio queste prerogative speculari del capo di Stato a provocare la rivolta dei rappresentanti delle etnie minoritarie, che sono maggioranza in alcune aree settentrionali del paese.

Nel corso dei lavori sono allora stati presentati emendamenti per soddisfare almeno in parte le critiche di coloro secondo cui verrebbe di fatto affidato un ruolo dominante all'etnia pashtun,

quella più numerosa nel paese, con circa il quaranta per cento degli abitanti.

Uno degli emendamenti sottoposti all'attenzione dei delegati stabilisce ad esempio che al presidente della Repubblica compete determinare le linee generali della politica nazionale, ma non in solitudine, bensì in accordo con la Camera bassa del Parlamento.

Altri punti controversi riguardano il riconoscimento delle lingue minoritarie come lingue nazionali al pari dell'idioma pashtun. I delegati di alcune province vorrebbero inoltre che spettasse alle assemblee locali la scelta dei governatori, che la bozza della Costituzione riserva invece al capo di Stato.

Altri temi che hanno provocato divisioni in seno alla Loya Jirga sono la religione e i diritti delle donne. L'articolo 1 definisce «islamica» la Repubblica afgana, ma evita ogni riferimento alla Sharia, cioè ad un sistema giuridico basato sull'applicazione delle cosiddette leggi coraniche. Alcuni delegati hanno contestato questo presunto eccesso di laicità. Quanto alle donne, l'articolo 22 emendato stabilisce esplicitamente la parità fra i sessi, mentre la bozza originaria parlava genericamente di uguaglianza fra i cittadini.

ginalizzate a vantaggio dei pashtun. O per lo meno questo dicono di tenere alcuni dei loro capi. Come il tagiko Burhanuddin Rabbani, ex-presidente della Repubblica ne-

gli anni caotici della guerra civile divampata nella prima parte degli anni novanta, fra la caduta del regime comunista e l'avvento della dittatura teocratica del mullah Omar. Come l'uzbeko Rashid Dostum, spregiudicato signore della guerra, e padrone di Mazar-e-Sharif. Come il fondamentalista sunnita Abdul Rab Rasul Sayyaf, che all'epoca dell'occupazione sovietica guidava una delle cosiddette sette sorelle della resistenza islamica.

Sono stati questi tre personaggi a capeggiare la fuga dal bianco tendone, che era stato allestito nel terreno di una università a Kabul per ospitare i dibattiti della Loya Jirga. Quasi duecento delegati li hanno imitati rifiutandosi di votare sugli emendamenti al testo della Costituzione, perché secondo loro non correggevano sufficientemente gli aspetti negativi della bozza originaria, e perché si aspettavano comun-

que la vittoria dei si.

Lakhdar Brahimi, rappresentante speciale dell'Onu in Afghanistan, invitando il governo afgano a rispettare gli equilibri etnici del paese e a lavorare per l'unità nazionale, ha detto che «se questi problemi non verranno risolti si rischia di non dare al Paese un ordine legittimo e stabile ma al contrario, di istituzionalizzare il regime politico instabile e frammentato esistente, dominato dagli interessi particolaristici e dall'insicurezza locale».

Gli ha fatto eco il rappresentante dell'Unione europea, lo spagnolo Francesc Vendrell, che si è detto «preoccupato davanti a questa polarizzazione etnica che non era necessaria e che potrebbe rivelarsi molto dannosa». Vendrell ha anche aspramente criticato l'intervento del presidente della Loya Jirga, Sibghatullah Mojaddedi, che prima della sospensione dei lavori, aveva duramente attaccato i firmatari di un emendamento all'articolo 1 della Costituzione, con cui si chiede di sopprimere il riferimento al carattere islamico della Repubblica. Mojaddedi ha affermato che «coloro che propongono questo tipo di cose sono degli infedeli». Vendrell si è detto sorpreso che un'accusa simile provenga da una persona come Mojaddedi, «un leader sufi, dal quale ci si attenderebbe maggiore tolleranza». Un linguaggio simile, ha aggiunto Vendrell, «ce lo si potrebbe aspettare piuttosto da un taleban».

Bruno Marolo

WASHINGTON Non c'è due senza tre. Per il terzo giorno consecutivo il volo delle British Airways da Londra a Washington ha fatto le spese delle minacce dei terroristi e della disorganizzazione sempre più evidente dei servizi di sicurezza americani. Il 31 dicembre i passeggeri erano stati trattenuti e interrogati fino a tarda notte a Dulles, l'aeroporto internazionale di Washington. Il primo gennaio il volo è stato annullato e la stessa cosa è successa ieri, 2 gennaio. Annullato anche il volo di oggi da Londra a Riyadh.

Lo sfortunato volo BA223 è soltanto uno tra i molti ai quali la paura di attentati ha impedito di arrivare a destinazione. Tra Natale e Capodanno almeno una decina di aerei sono stati bloccati alla partenza o all'arrivo. "Abbiamo ricevuto informazioni specifiche che suscitavano timore per l'incolumità dei passeggeri", ha sostenuto un funzionario della Tsa, l'agenzia americana responsabile della sicurezza dei trasporti. Intanto però emergono particolari che sollevano dubbi sulla capacità di valutare e interpretare queste informazioni. Alla vigilia di Natale l'Fbi americana ha segnalato alla polizia francese la presenza di sei "terroristi" a bordo di un aereo dell'Air France in partenza da Parigi per gli Stati Uniti. Il volo è stato annullato e gli investigatori francesi hanno fermato i "terroristi": un bambino, una vecchia signora cinese, un tranquillo agente di assicurazioni gallese, e tre insospettabili cittadini francesi. Il risultato dei continui allarmi è tale da far piacere ai nemici degli Stati Uniti. Chi è diretto in America ha grandi probabilità di arrivare in ritardo, o di non arrivare affatto. Se ha un appuntamento di affari farà meglio a organizzare una teleconferenza. Se è un turista e non vuole arrabbiarsi, rimanga a casa. I trecento passeggeri che ieri si erano pazientemente messi in fila all'aeroporto di Londra hanno saputo dopo diverse ore di esitazione che nemmeno questa volta sarebbero partiti. "Vi sono problemi con questo particolare volo, e non con le persone che vorrebbero imbarcarsi", ha cercato di spiegare un imbarazzato funzionario britannico. "Sono sicura che c'è un motivo, ma vorrei capire cosa succede", si è sfogata Deepa Meemon, una studentessa americana che cercava di rientrare all'università.

Il blocco dei voli sta diventando

L'agenzia americana per la sicurezza dei trasporti: «Abbiamo informazioni che destano timori per i passeggeri»

“ Per la seconda volta il Boeing 777 della British Airways rimane a terra. Salta il volo Londra-Riyad. Tra Natale e Capodanno fermati almeno dieci velivoli



Le segnalazioni partono dai servizi segreti americani ma sono spesso nebulese. Il caso Air France: falso il sospetto che a bordo ci fossero dirottatori”

Allarme terrorismo, gli Usa bloccano altri aerei

Cancellato il volo Londra-Washington. L'Fbi sbagliò a Natale: era un bambino il super ricercato



Poliziotti armati nell'aeroporto di Londra

Norvegia

Arrestato il mullah Krekar fondatore di Ansar al Islam

OSLO Le autorità norvegesi hanno nuovamente arrestato il mullah Krekar, un curdo fondatore di un gruppo integralista iracheno, accusato di aver compiuto attacchi contro truppe statuni-

tensi. La notizia è stata confermata dalla polizia locale. Il mullah era già stato arrestato una prima volta dalle autorità norvegesi meno di sei mesi fa ma era stato successivamente liberato

per mancanza di prove.

La polizia ha fatto sapere che vi sono nuove accuse contro il mullah, co-fondatore di Ansar al Islam, un gruppo che secondo gli Stati Uniti ha legami con la rete terroristica di Al Qaeda agli ordini di Osama bin Laden.

Krekar, che aveva ottenuto lo status di rifugiato in Norvegia nel 1991, ha sempre smentito di avere contatti con gruppi di militanti integralisti. L'uomo è stato arrestato nella sua abitazione di

Oslo.

Un funzionario di polizia che dirige le indagini ha dichiarato che le autorità chiederanno oggi ad un tribunale di Oslo di ordinare che Krekar rimanga in carcere per quattro settimane in modo da poter avviare l'istruttoria contro di lui.

«C'è una svolta nel caso del Mullah Krekar», ha affermato il funzionario di polizia Erling Grimstad che dirige le indagini. La polizia aveva arrestato Krekar

nel marzo scorso, il giorno in cui le forze americane iniziarono l'invasione dell'Iraq per abbattere il regime di Saddam Hussein. Krekar venne accusato di legami con gruppi terroristici e di minacce. Una corte di appello di Oslo decise di rilasciarlo in aprile e le accuse caddero in luglio quando Grimstad ammise che la polizia non aveva prove contro di lui. Krekar ha guidato Ansar al Islam tra il 2001 e il 2002.

la regola e non l'eccezione. A Natale, sei voli dell'Air France da Parigi a Los Angeles sono stati annullati. Il 31 dicembre l'AeroMexico ha dovuto rinunciare a un volo per Los Angeles mentre a Washington l'aereo delle British Airways è stato scortato a terra da cacciabombardieri che minacciavano di abatterlo se avesse deviato dalla rotta. Il primo gennaio un aereo dell'Air France è stato costretto a fermarsi in Canada per un controllo supplementare nella stiva, dove non si è trovato niente di sospetto, ed è continuata la serie nera per gli aerei britannici. Le autorità americane rifiutano di

confermare diversi altri incidenti, compresa la disavventura di un aereo messicano costretto a tornare all'aeroporto di partenza. Agustín Gutiérrez, portavoce della presidenza messicana, ha protestato: "Il dipartimento america-

no per la sicurezza interna ci deve spiegare che cosa succede. Se ci deve essere un buon clima di cooperazione dobbiamo almeno sapere le ragioni di queste richieste".

Senza dubbio gli allarmi sono dovuti a intercettazioni e informazioni raccolte dai servizi segreti americani. Il problema è che gli schedari a Washington sono nel caos, e quasi nulla è stato fatto per migliorare la situazione dopo l'11 settembre. Inoltre le intercettazioni vengono interpretate male, data la cronica carenza di personale che sappia l'arabo, e la profonda diffidenza verso i musulmani ha impedito di assumere un numero adeguato di traduttori. Il primo dicembre, è stata aperta con enorme solennità a Crystal City in Virginia la nuova sede del Terrorist Screening Center, un'agenzia creata apposta per riunire in una banca dati unificata le informazioni sul terrorismo raccolte da Cia, Fbi e dagli altri servizi di sicurezza. La mancanza di coordinazione tra i servizi, spesso in concorrenza tra loro, secondo un rapporto del congresso è la ragione principale per cui non è stato prevenuto l'attacco dell'11 settembre 2001. Alla vigilia di Natale, quando segnalazioni nebulese hanno fatto sospettare che tra i passeggeri dell'Air France ci fosse un gruppo di dirottatori, la nuova banca dati non è stata consultata per la semplice ragione che non ha mai funzionato. I messaggi intercettati sono stati trascritti a orecchio. Il nome sulla lista dei passeggeri che ha fatto scattare l'allarme somigliava a quello di un ricercato e invece era quello di un bambino.

Polemica in Messico per un aereo costretto a tornare indietro: gli Stati Uniti devono darci spiegazioni”

Elicottero Usa abbattuto nel triangolo sunnita

È stato colpito con un missile terra-aria. Uno dei due piloti è morto. Tensione a Kirkuk dopo l'uccisione di due curdi

Toni Fontana

Tutto come prima. La cattura di Saddam non pare aver cambiato un granché la situazione nel cosiddetto «triangolo sunnita» dove la guerriglia gode di ampi appoggi, può utilizzare un gran numero di nascondigli e possiede armi anche sofisticate come si è visto ieri.

Un elicottero americano da ricognizione, un OH-58 Delta Kiowa, è stato abbattuto da un missile terra-aria, un'arma di notevole precisione e di buona qualità. Uno dei due piloti è morto, mentre l'altro è rimasto gravemente ferito. Il velivolo è stato colpito nei pressi di Faluja, mentre le forze militari americane stavano conducendo un rastrellamento assieme a reparti della difesa irachena allo scopo di sequestrare armi. I guerriglieri, probabilmente per distogliere l'attenzione dei soldati dalla caccia alla loro santabarbara, hanno puntato al velivolo che è precipitato in fiamme e si è schiantato. Il bilancio dell'attacco è contenuto solamente perché l'equipaggio dell'elicottero era composto solamente da due piloti; altri quattro velivoli da trasporto, Black Hawk e Chinook, sono stati abbattuti nella stessa zona con un bilancio complessivo di 39 soldati americani uccisi. La

notizia del nuovo attacco è stata presa con un certo imbarazzo dal comando americano. Solo dopo molte ore e dopo che testimoni e fonti della polizia irachena avevano confermato che il velivolo era stato colpito da un missile, Centcom, il comando centrale delle forze Usa, ha dovuto confermare la notizia.

Nelle stesse ore le forze di occupazione hanno messo a segno un colpo contro i gruppi estremisti, in questo caso salafiti, requisendo «un grande quantitativo» di armi all'interno di una moschea di Baghdad.

Non lontano da Baghdad, nella provincia di al Anbar, ad ovest della capitale, è stato catturato dagli americani un miliziano che, a detta del comando Usa, è un pezzo da novanta della guerriglia. Abu Mohammed sarebbe infatti uno dei registi della lotta armata; provvisto di forti somme di denaro trafugate dai gerarchi del regime, l'arrestato si sarebbe occupato del reclutamento di combattenti stranieri fatti entrare clandestinamente in Iraq e quindi instradati verso azioni di guerriglia e attacchi suicidi.

Gli americani dunque subiscono ancora gli attacchi della guerriglia che non appare affatto sotto choc per la cattura di Saddam che, a giudicare dal luogo dove è stato scoperto, non era il vero capo della lot-

Osservatore romano



La prima pagina del primo gennaio

ta armata che pare essere invece diretta dal suo ex-vice, il ricercatissimo Ezzat Ibrahim al Douri. Dall'altro lato il comando Usa sta intensificando rastrellamenti ed operazioni militari con l'obiettivo di sopprimere la lotta armata in vista del passaggio dei poteri previsto per la fine di

giugno. Ma in alcune realtà dell'Iraq stanno divampando incendi che potrebbero bruciare tutto il lavoro svolto da Bremer. L'epicentro delle nuove tensioni è la città di Kirkuk dove si susseguono regolamenti di conti tra le varie comunità. L'altra zona sono stati trovati i corpi di due

curdi gozzati; il duplice delitto rappresenta la vendetta di milizie arabe sunnite per l'uccisione di tre manifestanti avvenuta il 31 dicembre ad opera dei peshmerga. Kirkuk conta un milione di abitanti ed è il vero cuore petrolifero dell'Iraq. Per questo fa gola ai curdi che sono stati in parte cacciati da Saddam nei decenni scorsi e sostituiti con arabi sunniti «importati» da Baghdad e Bassora.

Il terzo gruppo etnico è rappresentato dai turcomanni che sono protetti dalla Turchia che vede di cattivo occhio i propositi «federalisti ed autonomistici» dei capi curdi che, per i servizi offerti durante la guerra, sono protetti dagli americani. Sia il Pdk di Massud Brazani che l'Upk di Jalal Talabani intendono favorire il ritorno a Kirkuk di 250mila curdi sparsi nella regione e nel mondo, in particolare in Europa e Stati Uniti. In tal modo Kirkuk verrebbe nuovamente occupata dai curdi con la conseguente cacciata di arabi, turcomanni e cristiani.

La questione Kirkuk rappresenta una vera e propria mina sulla strada indicata dagli amministratori americani; se scoppiasse potrebbe incendiare tutto l'Iraq innescando le spinte alla spartizione del paese che covano sia tra i curdi che tra gli sciiti del sud.

TORNADO
Via Monte Cengio 00054 Fiumicino
+39 06 6581340 - +39 06 6584674

Motoscafo di riferimento.

Marco Tedeschi

In Europa i mercati azionari, compresa Piazza Affari, si spingono ai massimi da 16 mesi. Negli Usa migliora l'attività produttiva

Borse al galoppo, l'America teme un rialzo dei tassi

MILANO Almeno per un giorno la Borsa di Milano ha cercato di dimenticare i drammatici guai legati alla vicenda Parmalat e, alla pari delle principali Borse europee, ha chiuso sui massimi. In Europa i mercati azionari hanno terminato in media sui livelli più alti degli ultimi 16 mesi inaugurando così favorevolmente la prima riunione di scambi del 2004.

I rialzi sono stati trainati, generalmente, dai titoli tecnologici e delle telecomunicazioni. L'intonazione positiva di Wall Street, dopo i buoni risultati sull'attività manifatturiera Usa, ha alimentato i guadagni nel pomeriggio. Contenuto il volume degli scambi nella prima seduta dell'anno per la prossimità del week end.

L'indice di Francoforte è salito dell'1,35% a 4.018,5 punti. A Londra, l'indice Ftse-100 è avanzato dello 0,74% a 4.510,2 punti. Deboli i titoli British Airways dopo che la compagnia è stata costretta a cancellare un secondo volo da Londra a Washington

per il timore di un attentato. L'indice Cac-40 di Parigi è cresciuto dell'1,09% a 3.596,8 punti.

In deciso rialzo anche Piazza Affari, con il Mibtel che sale dell'1,62% a 20.245 punti, con una ripresa anche dei titoli bancari (in particolare Capitalia) che nei giorni scorsi erano stati duramente penalizzati dall'esplosione dello scandalo Parmalat. Un caso, quello del gruppo agroalimentare italiano, che rischia di deteriorare ulteriormente la credibilità del sistema finanziario italiano dopo le vicende Bipop e Cirio.

Intanto l'indice Ism relativo all'andamento del comparto industriale degli Stati Uniti sale a dicembre ben oltre le attese, a 66,2 ed ai massimi da oltre 20 anni, ma il mercato azionario statunitense, che pure segna un al-



Un operatore della Borsa di Francoforte davanti al grafico dell'andamento dell'indice Dax

rialzo, sembra frenato, condizionato dalla prospettiva di un aumento del costo del denaro.

Uno scenario, quello relativo ad una possibile stretta sui tassi, peraltro assai più probabile rispetto ad appena qualche settimana fa, ove si consideri che a tutti gli effetti l'economia statunitense è in vistosa ripresa, e questo dovrebbe spingere la Federal Reserve appunto a rialzare il tasso-base, fermo da tempo ai minimi storici.

Gli analisti non si aspettavano che l'indice Ism per il manifatturiero registrasse una crescita così forte, anzi lo davano in leggero calo rispetto a novembre. Gli indici di Borsa li per li hanno preso slancio, per poi appunto ripiegare dai massimi, una volta che si è materializzata la preoccupazione per il rialzo dei tassi di

interesse.

Vero è che la Borsa va, con un crescendo che ha preso avvio l'11 marzo dello scorso anno e che ha consentito fra l'altro all'indice Nasdaq composite di guadagnare circa il 50% nel 2003.

Il 2004 sarà inoltre l'anno delle elezioni presidenziali, ed in questa situazione proprio su un andamento positivo del mercato azionario (così come dell'occupazione) poggiano le speranze (peraltro solide) del presidente George W. Bush di essere rieletto, per le ovvie positive ricadute in termini di consumi personali.

Ieri fra i singoli titoli si distinguono in positivo Boeing, che avanzava di 30 cents, a 42,44 dollari, grazie ad una commessa da parte della Nasa il cui valore dovrebbe essere quantificabile in circa 1,62 miliardi di dollari.

La prospettiva di un rialzo dei tassi di interesse negli Stati Uniti ha rallentato, almeno per un giorno, la corsa dell'euro sul dollaro. Ieri la moneta unica europea ha leggermente ripiegato sotto il livello di 1,26 contro il biglietto verde.

I commercianti sperano nei saldi

È l'ultima occasione dopo il calo delle vendite durante le feste natalizie

Luigina Venturelli

MILANO È partito il conto alla rovescia: ancora pochi giorni e nelle varie regioni d'Italia sarà tempo di saldi. Un'occasione per i consumatori, che nei primi mesi della stagione hanno contenuto le spese, rimandando gli acquisti più importanti all'arrivo di prezzi più accessibili. Un'opportunità, l'ultima, per i commercianti, ansiosi di limitare le perdite di un'annata scarsa nelle vendite, soprattutto per il settore dell'abbigliamento. Per i negozi che espongono in vetrina scarpe, maglie e pantaloni, dopo aver registrato cali nel periodo natalizio dal 10 al 20% rispetto all'anno scorso, si tratterà di chiudere l'autunno-inverno limitando i danni.

A debuttare con la corsa all'affare, il 7 gennaio, saranno le città di Milano, Napoli, Firenze, Venezia. Seguiranno il giorno successivo Genova e Cagliari, il 10 sarà la volta di Roma, Torino e Palermo, mentre il 15 quella di Bari e il 17 di Bologna.

Qualche commerciante, in realtà, ha pensato bene di non aspettare e ha già cominciato a praticare sconti, magari alla sola clientela di fiducia, rischiando in questo modo una sanzione amministrativa da parte della polizia annonaria. La parola saldi non appare su nessuna vetrina, ma tra punti esclamativi, cartelli colorati ed immagini di forbici non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Pochi giorni d'anticipo non decideranno comunque la partita, in gioco ufficialmente dai giorni seguenti all'Epifania. Per chi si avventurò nello shopping alla ricerca di buone occasioni, è opportuno ricordare che le condizioni favorevoli di acquisto devono essere reali ed effettive. Pertanto, i prodotti dovranno indicare in modo chiaro e ben leggibile il prezzo di vendita al pubblico, mentre in vetrina il cartellino dovrà contenere il costo originario, la percentuale di sconto e il prezzo scontato.

Le associazioni dei consumatori, in vista dell'avvio dei saldi, hanno messo a punto un decalogo di consigli utili ed istruzioni per aiutare gli utenti a districarsi al meglio



Tra pochi giorni inizieranno ufficialmente i saldi di fine stagione Ivano Pais

L'INIZIO DEI SALDI

Città	Periodo
Milano	7 gennaio - 6 marzo
Torino	10 gennaio - 6 febbraio
Genova	8 gennaio - 21 febbraio
Venezia	7 gennaio - 28 febbraio
Bologna	17 gennaio - 17 marzo
Firenze	7 gennaio - 7 marzo
Roma	10 gennaio - 21 febbraio
Napoli	7 gennaio - 7 marzo
Bari	15 gennaio - 15 febbraio
Palermo	10 gennaio - 15 marzo
Cagliari	8 gennaio - 8 marzo

tra veri affari e fregature. Prima della partenza dei ribassi - è il suggerimento - non fare acquisti se non quelli indispensabili. Sarebbe opportuno individuare il prodotto che potrebbe interessare, segnarsi il prezzo, per poi verificare che il ribasso sia reale. Non lasciarsi, poi, ingannare da sconti che superano il 50% del costo iniziale perché, in tal caso, l'eccessivo ribasso potrebbe nascondere un capo vecchio di magazzino o difetto.

Diffidare anche dei capi d'abbigliamento disponibili in tutte le taglie o in tutti i colori: è probabile sia merce immessa sul mercato solo per l'occasione e quindi con un finto

prezzo scontato. Non fidarsi nemmeno di chi impone il pagamento in contanti pur avendo esposta la convenzione con un istituto di carte di credito o con il bancomat. Le associazioni dei consumatori mettono in guardia anche da quei negozi che espongono cartelli tipo «la merce venduta non si cambia», perché esistono regole precise del commercio che impongono il cambio della merce non corrispondente a quanto propagandato o perché difettoso. Discorso diverso, invece, se è stata sbagliata la taglia o semplicemente si è cambiata idea. In tal caso, infatti, si può fare affidamento solo sulla disponibilità del negoziante.

La ripresa del confronto sul piano industriale

I sindacati: fatti concreti per Alitalia o sarà confermato lo sciopero del 19 gennaio

ROMA Riparte dalla riunione coi sindacati convocata dal ministro delle Infrastrutture e i Trasporti, Pietro Lunardi, per l'8 gennaio prossimo il confronto sull'Alitalia e, più in generale, sul riordino del trasporto aereo. La convocazione diretta da parte del ministro di sindacati, azienda e rappresentanti delle strutture operative del settore, e l'impegno ad avviare un confronto a ritmo serrato con una verifica a palazzo Chigi per fine gennaio potrebbero scongiurare il rischio di sciopero dei dipendenti della compagnia di bandiera proclamato per il 19 gennaio. A patto, avvertono però i sindacati, che si raggiungano risultati concreti.

I sindacati, che hanno giudicato sin dall'inizio «irricevibile» il piano industriale 2004-2006 di Alitalia, sono infatti fermi sulla loro posizione, pur avendo giudicato positivamente l'accordo firmato a palazzo Chigi il 30 dicembre scorso con governo, enti locali e azienda sulla gestione della crisi dell'avio-

incontri preparatori tra l'azienda e il governo in vista dell'appuntamento al tavolo del ministro per l'8 gennaio, i sindacati restano mobilitati.

A nessuna delle sigle sindacali basta l'avvio di una trattativa con l'azienda per revocare lo sciopero. «E bene che la trattativa riparta - ha affermato il segretario generale della Filtr-Cgil Fabrizio Solari - ma è necessario che si vedano risultati immediatamente. Se ci saranno risultati concreti nella direzione di una modifica sostanziale delle linee guida del piano industriale, allora ci sarebbe il tempo per revocare lo sciopero».



Foto di Meo-Delta/Ansa

La possibilità di considerare la revoca della protesta si sarà per il Sult «quando il piano sarà modificato nella sostanza», avverte il segretario Andrea Cavola.

L'azienda, ha affermato il sindacalista, «deve rivedere in particolare le decisioni che riguardano gli esuberanti, le esternalizzazioni oltre a quelle del settore industriale e commerciale perché se restano in piedi questi assetti lo sciopero sarà confermato. Noi non lasciamo la gente per strada». Non contro il piano, ma per una soluzione del problema previdenziale hanno proclamato uno sciopero sempre per il 19 gennaio i piloti dell'Anpac. Sciopero su cui è intervenuta già la Commissione di garanzia avvisando che non è praticabile perché in concomitanza con quello delle altre sigle contro il piano. Dunque, se anche fosse revocato quello del personale Alitalia contro gli esuberanti e l'outsourcing, resterebbe la spada di Damocle della protesta dei piloti.

Agricola Veneta

I lavoratori non ce la fanno più

PADOVA Da quattro giorni i lavoratori della Agricola Veneta presidiano la sede dello stabilimento di Monselice. La ragione? Non ce la fanno più a tirare avanti, non riescono più ad arrivare alla fine del mese. Gli stipendi sono troppo bassi e chiedono alla loro azienda, finora senza successo, un adeguamento di quanto portano a casa.

La Agricola Veneta si occupa di polli, ogni giorno escono «lavorati» 80mila polli, destinati al mercato al consumo delle famiglie e alla grande distribuzione. I circa 400 dipendenti hanno sempre lavorato con impegno, senza cedimenti, senza interruzioni, e se adesso hanno deciso questa forte azione di protesta è perché proprio non ne possono più. Il loro livello di sopportazione è arrivato al limite.

«Il nostro stipendio è tra i 700 e gli 800 euro al mese, con questi soldi non è più possibile vivere, facciamo sempre più fatica tirare avanti con le nostre famiglie, mantenere i figli, la scuola, fare la spesa, pagare le bollette...» si lamentano i lavoratori davanti allo stabilimento dell'Agricola Veneta.

L'azienda non replica alle contestazioni, si limita dire che viene rispettato il contratto, ma i dipendenti temono che venga ritirato un modesto premio di produzione concesso un paio d'anni fa. In questo modo la retribuzione verrebbe ulteriormente falcidiata. Una vera provocazione per chi vive tirando sempre la cinghia.

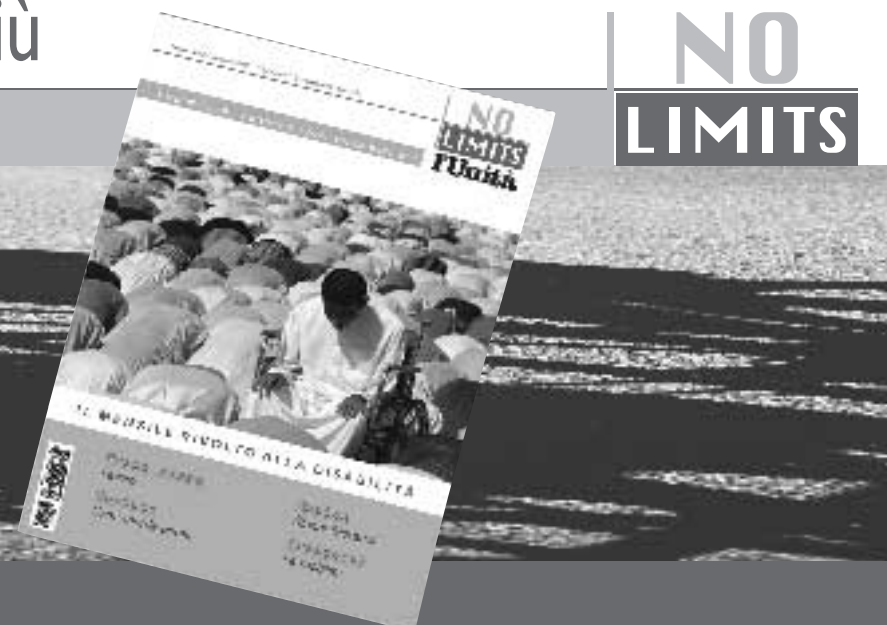
I lavoratori della Agricola Veneta non intendono recedere dalla loro sacrosanta protesta e vogliono proseguire anche nei prossimi giorni. Nell'Italia di Berlusconi i lavoratori sono costretti a questi gesti per difendere i loro diritti al lavoro e ad avere uno stipendio dignitoso.

in edicola con **l'Unità** a €2.20 in più

Informazione, cultura e sport senza barriere

Il mensile rivolto alla disabilità

NO LIMITS



I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including US Dollar, Yen, British Pound, Swiss Franc, Danish Krone, Czech Koruna, Estonian Kroon, Norwegian Krone, Swedish Krona, Australian Dollar, Canadian Dollar, New Zealand Dollar, Norwegian Lira, US Dollar, and Slovenian Taler.

BOT

Table of bond yields for 3-month, 6-month, and 12-month periods.

Borsa

Il 2004 è cominciato con un rialzo per la Borsa: l'indice Mibtel è tornato sopra i 20mila punti a 20.245, l'1,62% in più rispetto all'ultima seduta del 2003 e vicina al massimo dell'anno segnato lo scorso 4 dicembre. L'assenza di molti operatori e investitori per il ponte di inizio anno ha assottigliato i volumi scambiati, pari a un controvalore di poco superiore al miliardo di euro. L'andamento di piazza Affari non si è discostato di molto rispetto a quelli delle altre piazze europee e ha beneficiato nel pomeriggio del rialzo a Wall Street, a sua volta motivato da un indice Ism manifatturiero sui massimi degli ultimi 20 anni. Il Fib sopra i 27.300 punti.

Sarà valutata caso per caso la posizione dei risparmiatori che hanno investito nei prodotti dell'ex Banca 121

Mps accoglie i reclami per i Btp Tel

MILANO Il Monte dei Paschi di Siena valuterà caso per caso la posizione dei risparmiatori che hanno investito nei Btp Tel, la cui scadenza era prevista per ieri, e che secondo le associazioni dei consumatori sarebbero stati tratti in inganno in quanto a suo tempo la Banca 121 (poi acquistata dalla Mps per 2.500 miliardi di vecchie lire) avrebbe venduto prodotti a rischio presentandoli come prodotti sicuri.

I reclami, ha precisato la banca senese, verranno gestiti dai servizi centrali di Mps. Il cda ha anche incaricato la direzione di approfondire la posizione della banca quale possibile parte lesa, in vista di eventuali azioni in sede civile e penale.

Sulle operazioni di Banca 121 è in corso una indagine della Procura della Repubblica presso il tribunale



La sede storica Mps Andrea Sabbadini

di Trani, nell'ambito della quale sono stati compiuti sequestri e inviate informazioni di garanzia: tra gli indagati l'ex direttore generale di MontePaschi, Vincenzo De Bistis, oggi manager di Deutsche Bank.

Il tribunale di Brindisi ha intanto disposto ieri il sequestro del prodotto finanziario collegato al titolo Btp emesso dall'ex Banca 121, acquistato da un risparmiatore del brindisino. Si tratta dello stesso prodotto finanziario che, insieme ad altri due, è stato sequestrato una decina di giorni fa dalla Procura di Trani nell'ambito di una inchiesta che coinvolge i vertici dell'ex istituto di credito lecchese.

Le associazioni dell'Intesa consumatori il 12 gennaio prossimo incontreranno sulla vicenda i vertici di Mps.

Da ieri quotata al Numtel la nuova società Cell Therapeutics

La fusione fa bene a l'ex Novuspharma Festeggiato il debutto con un +3,55%

MILANO Prima seduta di contrattazioni in rialzo per la ex Novuspharma, da ieri quotata al nuovo mercato con il nome di Cell Therapeutics: le azioni, dopo aver messo a segno un progresso del 4,37% a 7,57 euro, hanno chiuso con un incremento del 3,55%.

L'atto di fusione per incorporazione di Novuspharma in Cell Therapeutics è stato iscritto il 30 dicembre scorso nel registro delle imprese di Milano, dopo aver ottenuto il via libera di Borsa italiana e Consob e alla pubblicazione del prospetto di quotazione.

Si è concluso così da parte dell'americana Cell Therapeutics Inc. (Cti) il progetto di fusione con Novuspharma che darà vita alla nuova società Cti. Gli azionisti avevano approvato il progetto lo scorso otto-

bre. In una nota si precisa che Cti sarà trattata sul nuovo mercato con il simbolo Ticker Ctic, lo stesso col quale sarà anche presente al Nasdaq.

In seguito all'operazione Cell Therapeutics emetterà 16 milioni di azioni ordinarie in base al rapporto di cambio fissato in 2,45 azioni di nuova emissione ogni azione Novuspharma.

La fusione, dalla quale nascerà un gruppo focalizzato sui prodotti oncologici con una rete di vendita propria, porterà a disponibilità finanziarie per circa 226 milioni di dollari (dato pro forma settembre 2003) e risparmi di costi di 18-20 milioni di dollari a partire dal 2004.

Le azioni della società saranno quotate sia al Nuovo Mercato, sia al Nasdaq.

AZIONI

Main table of stock prices and performance metrics, including columns for name, price, volume, and change.

Second main table of stock prices and performance metrics, continuing the list of companies.

Third main table of stock prices and performance metrics, including companies like Merloni, Rnc, and various international listings.

Table titled 'NUOVO MERCATO' listing newly listed companies with their respective stock data.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Quot. Ultimo, Quot. Prec., Titolo, Quot. Ultimo, Quot. Prec. Includes titles like BTP AG 01/11, BTP AG 02/17, etc.

DATI CUNA DI RADIOCOR

Table with columns: Titolo, Quot. Ultimo, Quot. Prec., Titolo, Quot. Ultimo, Quot. Prec. Includes titles like BTP MZ 01/04, BTP MZ 01/06, etc.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Quot. Ultimo, Quot. Prec., Titolo, Quot. Ultimo, Quot. Prec. Includes titles like B CARIGE 09/10, B CARIGE 09/10, etc.

Table with columns: Titolo, Quot. Ultimo, Quot. Prec., Titolo, Quot. Ultimo, Quot. Prec. Includes titles like BANCOPOSTA PROF.FOND, BNL GLOBAL CORP, etc.

FONDI

Descr. Fondo, Ultimo, Prec., Rend. 3 mesi, Anno

Table of fund data for AZ ITALIA, including titles like AZ ITALIA, ALBERTO PRIMO RE, ANILIA AZ ITALIA, etc.

Descr. Fondo, Ultimo, Prec., Rend. 3 mesi, Anno

Table of fund data for AZ PACIFICO, including titles like AZ PACIFICO AZ, ALFA PACIFICO AZ, ANNA SIA, etc.

Descr. Fondo, Ultimo, Prec., Rend. 3 mesi, Anno

Table of fund data for SANPAOLO SOLUZIONE 2, including titles like SANPAOLO SOLUZIONE 2, SANPAOLO SOLUZIONE 3, etc.

Descr. Fondo, Ultimo, Prec., Rend. 3 mesi, Anno

Table of fund data for OB EURO HIGH YIELD, including titles like OB EURO HIGH YIELD, DUCATO FIX ALTO PORT, etc.

AZ AREA EURO

Table of fund data for AZ AREA EURO, including titles like ALFA AZ AREA EURO, ALTO AZ AREA EURO, etc.

AZ ENERGIA E MATERIE PRIME

Table of fund data for AZ ENERGIA E MATERIE PRIME, including titles like AZ ENERGIA E MATERIE PRIME, AZ SETT, etc.

OB EURO GOVERNATIVI ML TERM

Table of fund data for OB EURO GOVERNATIVI ML TERM, including titles like OB EURO GOVERNATIVI ML TERM, ARCA AREA EURO, etc.

OB EURO HIGH YIELD

Table of fund data for OB EURO HIGH YIELD, including titles like OB EURO HIGH YIELD, DUCATO FIX ALTO PORT, etc.

AZ EUROPA

Table of fund data for AZ EUROPA, including titles like AZ EUROPA, AMERICA VESPICCI, ANNA EUROPA, etc.

AZ INDUSTRIA

Table of fund data for AZ INDUSTRIA, including titles like AZ INDUSTRIA, AZ SETT, AZ ENERGIA E MATERIE PRIME, etc.

OB EURO GOVERNATIVI ML TERM

Table of fund data for OB EURO GOVERNATIVI ML TERM, including titles like OB EURO GOVERNATIVI ML TERM, ARCA AREA EURO, etc.

OB EURO HIGH YIELD

Table of fund data for OB EURO HIGH YIELD, including titles like OB EURO HIGH YIELD, DUCATO FIX ALTO PORT, etc.

AZ AREA EURO

Table of fund data for AZ AREA EURO, including titles like ALFA AZ AREA EURO, ALTO AZ AREA EURO, etc.

AZ INDUSTRIA

Table of fund data for AZ INDUSTRIA, including titles like AZ INDUSTRIA, AZ SETT, AZ ENERGIA E MATERIE PRIME, etc.

OB EURO GOVERNATIVI ML TERM

Table of fund data for OB EURO GOVERNATIVI ML TERM, including titles like OB EURO GOVERNATIVI ML TERM, ARCA AREA EURO, etc.

OB EURO HIGH YIELD

Table of fund data for OB EURO HIGH YIELD, including titles like OB EURO HIGH YIELD, DUCATO FIX ALTO PORT, etc.

AZ AMERICA

Table of fund data for AZ AMERICA, including titles like AZ AMERICA, AMERICA VESPICCI, ANNA AMERICA, etc.

AZ AMERICA

Table of fund data for AZ AMERICA, including titles like AZ AMERICA, AMERICA VESPICCI, ANNA AMERICA, etc.

OB EURO GOVERNATIVI ML TERM

Table of fund data for OB EURO GOVERNATIVI ML TERM, including titles like OB EURO GOVERNATIVI ML TERM, ARCA AREA EURO, etc.

OB EURO HIGH YIELD

Table of fund data for OB EURO HIGH YIELD, including titles like OB EURO HIGH YIELD, DUCATO FIX ALTO PORT, etc.

AZ AMERICA

Table of fund data for AZ AMERICA, including titles like AZ AMERICA, AMERICA VESPICCI, ANNA AMERICA, etc.

AZ AMERICA

Table of fund data for AZ AMERICA, including titles like AZ AMERICA, AMERICA VESPICCI, ANNA AMERICA, etc.

OB EURO GOVERNATIVI ML TERM

Table of fund data for OB EURO GOVERNATIVI ML TERM, including titles like OB EURO GOVERNATIVI ML TERM, ARCA AREA EURO, etc.

OB EURO HIGH YIELD

Table of fund data for OB EURO HIGH YIELD, including titles like OB EURO HIGH YIELD, DUCATO FIX ALTO PORT, etc.

Francesco Sangermano

Sei date, sei momenti, sei simboli. Per un anno di canestri vissuto, come mai in passato, anche fuori da quei 35 metri di parquet e senza palla a spicchi in mano.

Miracolo azzurro

Stoccolma, 14 settembre. Francia-Italia vale il bronzo ai campionati europei ma, più di tutto, il lasciappassare per le Olimpiadi di Atene. A 3 secondi e 3 decimi dalla sirena finale, Azzurra è avanti di 2 ma la palla è in mano a Tony Parker, stella dei transalpini e playmaker titolare dei San Antonio Spurs campioni del mondo. Parker attacca Bulleri e Basile e scocca da 2 metri quello che sembra un comodo tiro per il pareggio. La palla, però, esce arcuata e molle dalle mani del francesino e finisce corta sul ferro prima di diventare preda di Marconato. Bronzo. Olimpiadi.

Quasi un miracolo per quella che tutti avevano facilmente pronosticato vittima sacrificale sull'altare dell'Europa cestistica. Perché tra i lapponi e le casette agghindate di Lulea la giovane Italia senza stelle (assenti Myers, Fucka, Meneghin, Abbio) pochi giorni prima era stata umiliata (-33) da quegli stessi francesi. Salvo poi reincarnarsi a immagine e somiglianza del suo ct Carlo Recalcati contro la Slovenia per conquistare gli ottavi, contro la Germania di Dirk Nowitzki (oltre 20 punti e 10 rimbalzi di media nella Nba a Dallas) per conquistare i quarti e contro la Grecia per arrivare alla semifinale. Fermata solo di 2 dalla Spagna di Pau Gasol (altra stella del firmamento Nba) e Navarro, è arrivata poi l'impresa con la Francia come premio più bello e più giusto per una squadra che ha dato (insieme alla Lituania a sorpresa campione) lezione di gioco ai grandi cerimonieri d'Europa: il basket è un gioco di squadra che esalta la parola collettivo. Le partite, da solo, le vinceva soltanto uno col numero 23.

V nere addio

Roma, 4 agosto. Alle 17.27 la Virtus Bologna ha cessato di esiste-

Miracolo azzurro ed effetto Ginobili nei canestri d'Italia

Oggi Myers può entrare tra i primi 5 marcatori di tutti i tempi

Ritorna il campionato che non si ferma mai e per la Skipper Bologna c'è una tegola. La stellina Milos Vujanic, sottoposto ad esami clinici dopo essersi fermato negli ultimi giorni, ha accusato uno stiramento alla coscia destra che comporterà circa dieci giorni di stop. Il playmaker serbo non potrà quindi essere in campo domani nel match contro Roseto, né a Novo Mesto col Krka in Eurolega. Ancora da valutare il suo impiego nella partita dell'11 gennaio a Reggio Calabria, oppure per la gara casalinga della settimana successiva con il Panathinaikos. Nella giornata numero 15 spicca peraltro il big match tra Benetton e Montepaschi (capolista con +2 su Bologna) in programma oggi (ore 15) al Palaverde di Treviso, con

diretta su Rai Tre a partire dal secondo tempo. Oggi (ore 20.30) si gioca anche Lottomatica Roma - Sicilia Messina è Myers ha l'occasione di arrivare a quota 10mila punti. Gliene mancano 7 per il prestigioso traguardo che lo pone tra i primi 5 marcatori di ogni tempo del nostro campionato. Nella graduatoria Myers è preceduto da Riva (14.397) e Oscar (13.957) e seguito da Morse (9.785) e Jura (9.779). Questi gli incontri di domani: Mabo Livorno-Lauretana Biella, Breil Milano-Coop Trieste, Scavolini Pesaro-Oregon Cantù, Snaidero Udine-Metis Varese, Skipper Bologna-Euro Roseto, Teramo-Air Avellino, Corsa Tris Reggio Calabria-Pompea Napoli (ore 20.30, Raisport Sat).

re. Una storia gloriosa, iniziata nel 1871, fatta di 15 scudetti, 2 euroleghe, 1 coppa delle coppe e 8 coppe Italia che si chiude di fronte al rifiuto del proprietario Marco Madrigali di saldare il lodo di Sani Beciro-

Chiusa una stagione dominata da Treviso ma caratterizzata dal bronzo conquistato agli Europei in Svezia

vic, promessa del basket europeo infortunatosi poco dopo l'arrivo a Bologna e, di fatto, visto in campo tanto quanto la società lo ha pagato nel periodo dell'infortunio. Ovvero pochino.

Il Consiglio Federale, riunitosi nonostante l'assenza del presidente Fausto Maifredi, ne delibera all'unanimità l'esclusione dal campionato proprio per quei debiti non pagati. Volendo usare un paragone calcistico, è come se facessero scomparire la Juventus (anche se con l'ultimo regime contabile virtussino, la Signora avrebbe chiuso i battenti da un pezzo).

Il dopo, se possibile, è però ancora più grottesco. Claudio Sabatini, che aveva tentato di tenere dritta la barca quando ancora era nelle mani di Madrigali, riesce almeno a salvare il titolo sportivo e a "dirtarlo" a Castelmaggiore, società di Legadue che diventa FuturVirtus e partecipa alla Uleb Cup in Europa. Contemporaneamente, però, Paolo Francia lavora per costituire una nuova società in maniera indipendente. Nasce così la Virtus1934, affiliata al campionato di serie B d'ecceellenza. La Lega stabilisce in via straordinaria che le promozioni in Legadue quest'anno saranno tre, anziché due. Dedicato a chi si era scandalizzato per il caso Fiorenti-

na. Nel nome di Treviso Bologna, 17 giugno. Dopo aver conquistato la Coppa Italia e la Supercoppa 2002, la Benetton Treviso completa il Grande Slam vincendo il suo secondo scudetto consecutivo, sconfiggendo 3-1 in finale la Fortitudo Bologna targata Skipper. La squadra della Marca, insomma, ripercorre idealmente le tappe che furono della Virtus Bologna come formazione simbolo del basket italiano, e non a caso al suo timone c'è lo stesso condottiero, Ettore Messina. Ora, però, la Benetton dovrà guardarsi dal nuovo (e il vecchio) che avanza. Il nuovo è rappresenta-



Roberto Chiavari con la maglia dell'Italia

di fine anno prima solitaria in campionato. Il vecchio sono formazioni dal passato illustre recentemente sbiadite come Varese e Pesaro (che le sono davanti in campionato), o Cantù che le ha scippato la Supercoppa nel primo trofeo assegnato in stagione.

Fucka re d'Europa

Barcellona, 11 maggio. Gregor Fucka era stato il botto del mercato estivo per la formazione blaugrana. Sulle Ramblas il suo arrivo insieme a quello di Dejan Bodiroga era stato salutato da un solo imperativo: vincere l'Eurolega. E così è stato. Di fronte al pubblico di casa gli spagnoli hanno dato il più grande dispiacere dell'anno alla Benetton, battuta in finale senza appello dopo che vi era arrivata facendo suo l'incredibile derby con Siena. Manco a dirlo, all'appuntamento più importante Fucka è stato decisivo e Bodiroga mvp.

L'Nba parla italiano

San Antonio, 15 giugno. Il titolo Nba va agli Spurs di Tim Duncan, giudicato il miglior giocatore del mondo, e di David Robinson, "l'Ammiraglio" che si ritira subito dopo l'ultimo trionfo. Ma nella vittoria 4-2 contro i New Jersey Nets di Jason Kidd, c'è anche un piccolo pezzetto d'Italia. Manu Ginobili è nativo di Bahia Blanca, in Argentina, e lì ha fatto le "elementari del basket". Poi, però, si è fatto le ossa in Italia e si è consacrato con la maglia della Virtus Bologna. Undici punti e 7 rimbalzi nella partita decisiva, Manu ha avuto da subito un grande impatto anche di là dall'oceano e quest'anno è titolare inamovibile della formazione campione del mondo. In attesa di avere un italiano vero nella Nba, bisogna accontentarsi.

Effetto LeBron

New York City, 26 giugno. Nel draft più straniero di sempre (ma, come detto, arrivano da tutto il mondo tranne che dallo Stivale), c'era anche la più grande certezza di sempre. La prima scelta era riservata a LeBron James, 19 anni compiuti a Capodanno, sbarcato nella Nba direttamente dalla high school. Ad accogliere quello che per tutti è l'erede di Jordan ci ha pensato la Nike con un assegno con tanti zeri per fargli indossare le sue scarpe, e un livello di attenzione dei media davvero senza precedenti. In campo il ragazzo ha dimostrato di saperci fare davvero (nessuno ha avuto vagamente le sue cifre alla sua età), anche se i Cleveland Cavs (squadra che l'ha scelto) sono ancora tra le peggiori della Lega.

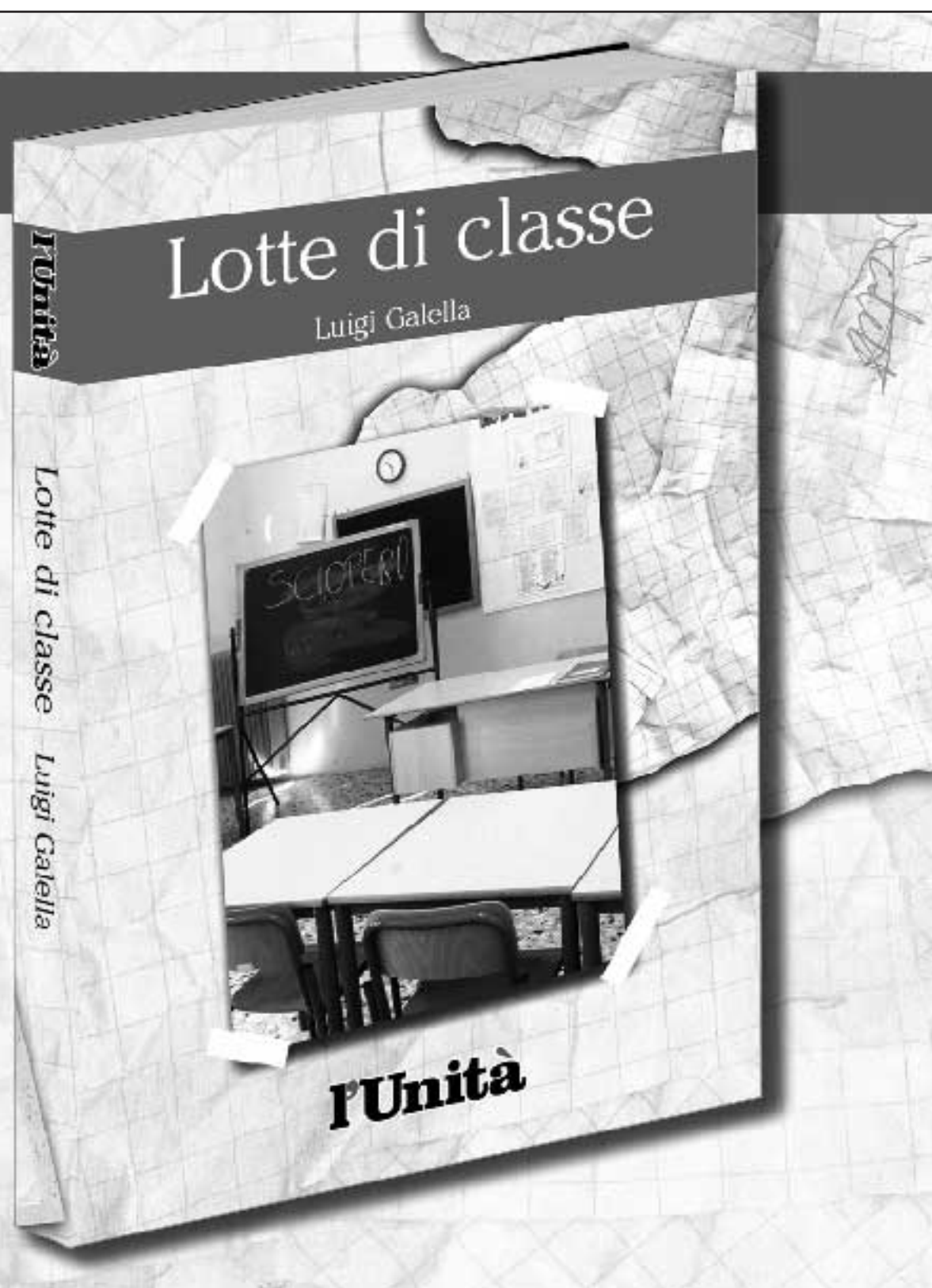
to da Siena, stella ormai consacrata nel firmamento italiano ed europeo dopo la Saporta vinta nel 2002, con la "diciottesima contrada" chiamata Mens Sana che è arrivata alle Final four di Eurolega e gira la boa

L'argentino porta un po' di tricolore nella Nba con gli Spurs ma alla pallacanestro continua a mancare la vetrina tv

Lotte di classe

Luigi Galella

La vita in classe e i suoi conflitti. Le voci e i volti dei ragazzi. La piccola cronaca delle anime e degli umori, in una quotidianità che si fa racconto.



in edicola con l'Unità a 3,50 euro in più

Il pubblico è molto più intelligente di quanto non creda, ma è meglio non ammetterlo, altrimenti diventa ancor più presuntuoso di quanto è normalmente

Arthur Schnitzler
«Libro dei moti e riflessioni»

L'opera al nero

BURKINA FASO, LA NUOVA ATENE È «OUAGADOGO»

Vita Cosentino

Dell'Africa si parla ogni tanto sui giornali, ma sempre con un senso di sconforto. Io ho trovato un altro modo di guardarla entrando in contatto con alcune donne del Burkina Faso. Il Burkina, 10 milioni di abitanti, si trova a sud del Mali, nell'arido Sahel, ed è molto povero di beni materiali quanto ricco di amore per la cultura. Così me l'ha raccontato Serena Sartori, regista teatrale, che da 10 anni vi lavora. In pratica è ultimo o penultimo in tutti gli indici di sviluppo e la sua capitale Ouagadougou è la sede riconosciuta del Festival del cinema panafricano, negli anni dispari, e in quelli pari della Fiera dell'arte e dell'artigianato. Grazie a Serena abbiamo ospitato alla Libreria delle donne di Milano Odile Sankara che con le sue compagne ha fondato nel '92 l'associazione «Talents de femmes» per promuovere l'eccellenza femminile nella scrittura e nelle arti dello spettacolo. Odile è tornata nei giorni

scorsi a Milano assieme Léontine Ouédraogo a ritirare il premio Grazia Zeman assegnato al loro «Progetto per sostenere la formazione letteraria delle ragazze delle scuole superiori». In Burkina l'amore della cultura agisce come risveglio politico che attraverso tutte le situazioni, le donne artiste come i cantanti dei villaggi. Al suo inizio ci sono gli anni rivoluzionari del presidente Thomas Sankara (1983 - 1987), fratello maggiore di Odile per parte di padre, poi tragicamente ucciso e mai dimenticato. In questo momento in Italia, in Francia, in altri paesi occidentali, c'è un notevole interesse attorno alla sua figura e al suo tentativo di democrazia diretta, soprattutto da parte di chi, in movimenti, in associazioni, come cani sciolti, sta cercando nuove forme della politica. C'è il rischio di guardare a lui e ai suoi meriti con gli occhi della nostalgia confermando forme già conosciute: una rivoluzione con un capo carismatico, un'



organizzazione, un piano da attuare man mano. Questo rischia di oscurare il presente, per cui si finisce per pensare che oggi che non c'è più, non c'è niente e non si vede una «rivoluzione» che va avanti senza un capo e sta nel cuore della gente. Ma si può valorizzare in altro modo quel passato. Odile parlando di quegli anni dice: «Ci hanno lasciato cose importanti come l'apertura al mondo e l'aver fiducia in sé» (*Manifesto* 28-12-02). E ugualmente Hamidou Ouédraogo di recente a Napoli, a ritirare il Premio Slow Food per la biodiversità: «La dinamica ci ha ispirato. Ora ciascuno sa che lo sviluppo del suo villaggio comincia da lui» (*Manifesto* 11-11-03). In questo paese c'è qualcosa di straordinario, che ci parla di una possibile politica oggi, se troviamo assieme parole per dirla, se vogliamo orientarci in politica, rimanendo fuori dagli schemi e dalle semplificazioni ideologiche.

Prendiamoci la vita

Dieci anni di passioni 1968-1978
in edicola con l'Unità a € 4,50 in più

orizzonti

idee | libri | dibattito

Prendiamoci la vita

Dieci anni di passioni 1968-1978
in edicola con l'Unità a € 4,50 in più

Marco Dolcetta

L'INTERVISTA

Il diritto alla storia

Incontro Marc Ferro nella stanza che occupa al settimo piano della Maison des Sciences de l'Homme a boulevard Raspail, Rive Gauche Parigi. È la sede della più prestigiosa rivista di Storia del mondo: «Les Annales». Lo conosco bene ho studiato per anni con lui ed ho realizzato anche con lui diversi documentari storici per Rai e per la tv franco tedesca «Arte». È uno storico di rilievo internazionale ha scritto più di 50 libri, tradotti nel mondo intero, su cinema e storia, sulla Francia e sulle colonie, sull'Unione Sovietica e gli Zar, su come si deve insegnare la storia.

Qual è la funzione della Storia, ora che siamo nel XXI° secolo?

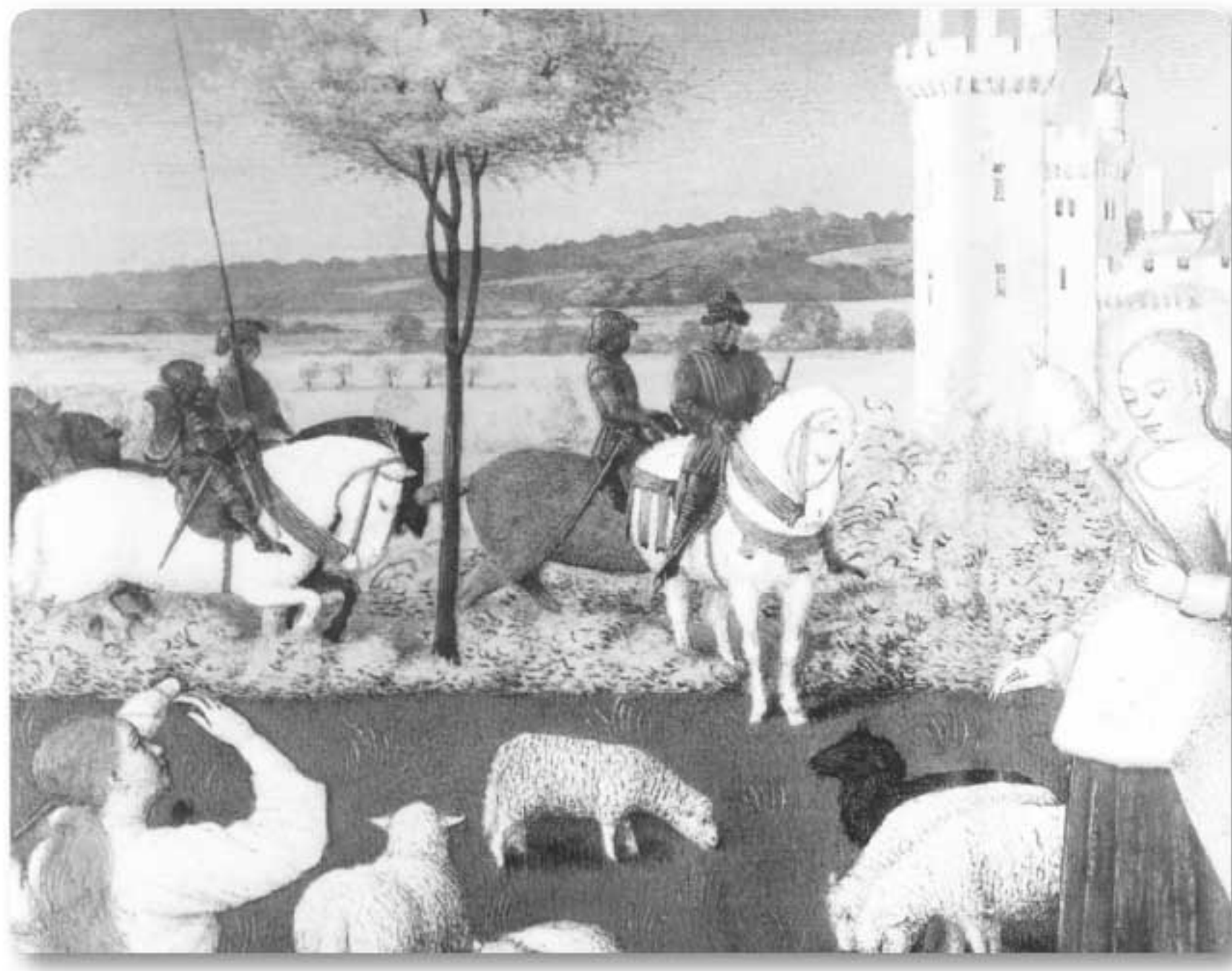
La prima è una funzione militante, missionaria, solo che il segno della sua missione cambia seguendo il segno dell'ideologia (lo Stato, il monarca, la nazione, i partiti, eccetera). Ha d'altra parte anche una funzione «scientista»: è quella delle «Annales»: la scienza costruisce un proprio oggetto. Questa funzione scientista è la punta di diamante della Storia. Lungi da me l'idea di condannarla. Ci vuole infatti una Storia scientista - così come ci vogliono di laboratori negli ospedali. Semplicemente però non bisogna che tutti i malati siano affidati ai laboratori. Vi sono delle malattie psicologiche la cui origine è chiara; la moglie ha tradito, non hanno bambini, eccetera. Le Annales sono il laboratorio della Storia. Ora questo laboratorio Annales, scopre un certo numero di correlazioni, si fanno nuove scoperte. Queste spiegazioni però non spiegano tutto. Allo stesso modo in cui il rapporto globuli bianchi globuli rossi non spiega tutte le malattie degli uomini, così, le correlazioni tra il prezzo degli affitti e l'età del matrimonio nelle vedove nell'Inghilterra del XVII secolo non spiega a sua volta tutto il capitalismo o a maggior ragione tutta la storia della società. Penso dunque che questa storia di punta vada sviluppata. Essa però ha avuto finora troppo la tendenza a non dare la parola ai vari soggetti che compongono la Storia. Ed infine ai giorni nostri la Storia diventa terapeutica, nella misura in cui certi gurpi sociali non vogliono più affidare agli storici la cura di parlare al loro posto. Così come d'altra parte i cittadini non vogliono più affidare ai partiti politici la cura delle loro rivendicazioni. È un po' lo stesso fenomeno. Allo stesso modo i pazienti non vogliono più saperne di un medico che tiene nel loro confronto un linguaggio a loro incomprendibile. Preferiscono lo psicologo o lo psicanalista.

Ma che cosa deve dunque fare lo storico? Forse egli deve autocancellarsi, deve scomparire dietro le quinte?

No, non deve cancellarsi più di quanto lo facciamo il laboratorio o la medicina. Lo sbaglio che lo storico ha sinora commesso è stato quello di essersi troppo allontanato dai soggetti, dai cittadini, dalla gente, un po' come i militanti dei partiti politici si stanno allontanando dalla popolazione. I loro discorsi rischiano così di apparire loro incomprensibili e senza legami con le aspirazioni della società. Allo stesso modo esistono dei discorsi storici, dei libri scritti da storici che sono troppo lontani dai bisogni della società, dalle sue richieste e che diventano così articoli puramente scientifici.

Lo storico allora, questa è la sua funzione, deve innanzitutto raccogliere tutti i

La storiografia ha una funzione «terapeutica» nella nostra società, ma la cura non può essere lasciata soltanto agli addetti ai lavori



Jean Fouquet, Santa Margherita, miniatura 1452-60

Parla Marc Ferro, storico francese delle «Annales»: «L'indagine del passato non va affidata all'ideologia o alla superficialità dei media. È un'esigenza collettiva, come la salute e l'istruzione. Perciò occorrono garanzie di verità»

discorsi di coloro che non anno mai avuto la parola; Foucault l'ha già detto molto tempo fa e aveva ragione. Lo storico deve confrontare le fonti della Storia, siano esse in rapporto a un'immagine o a un testo scritto, deve ricercare nuovi metodi di punta come hanno cercato di fare le Annales, deve immaginare delle spiegazioni globali, perché di esse abbiamo maggiormente bisogno: non possiamo lasciare agli uomini politici o ad esempio ai biologi, il monopolio delle spiegazioni della società; dove andremo a finire? Ecco la conclusione: rimangono un sacco di funzioni per lo storico. Anche la funzione militante, ma non al servizio dello Stato, del partito e della Chiesa cattolica, bensì al servizio di una società che si sviluppa indipendentemente dai poteri che la opprimono. Ecco allora che il discorso cambia completamente.

Le Annales godono almeno di un'autorevolezza, per così dire, istituzionale?

No, non ne godono. Non sono più nella posizione di ghetto come lo erano nel 1946 o nel 1950. Hanno delle buone posizioni, occupano delle roccaforti, a destra e a sinistra, come l'Ecole des Hautes Etudes in Sciences Sociales. E annoverano anche dei militanti - se così posso esprimermi - un po' dappertutto. E soprattutto

hanno un grande peso all'estero, e godono di un grande riconoscimento. In Francia hanno vinto in un certo senso la battaglia della Storia. Non v'è dubbio, però, le Annales non regnano. Non dobbiamo credere che esse regnino incontrastate: sarebbe

assolutamente falso. Che esistano d'altra parte altre forme di Storia, e che le Annales si rigenerino a contatto con le altre storie, non è affatto un male, sebbene sia vero che sono state al contrario sovente copiate. Intellettualmente invece le Anna-

les regnano. Regnano anche nei mass media, ma penso per altre ragioni. Vi sono state infatti alcune persone di grande talento fra gli storici dell'«histoire nouvelle»: i lavori di Emmanuel Le Roy Ladurie, hanno segnato per esempio un punto di convergenza tra la pratica e gli interessi della gente.

È in Italia? C'è la possibilità di uno sviluppo di una storiografia annalistica?

In Italia, senza dubbio, la Storia è rimasta molto tradizionale poiché essa è essenzialmente uno strumento della politica. È uno strumento della politica e in un certa maniera è il prolungamento delle organizzazioni politiche. Noi invece, in Francia, un po' grazie anche alle Annales, siamo almeno in parte sfuggiti a tutto questo: da qui il nostro conflitto con i comunisti, che ho potuto ben constatare all'interno della rivista. Per molto tempo la Storia è stata al servizio delle organizzazioni, è stata tipicamente ideologica ed è dipesa dal Partito comunista, non come organizzazione, ma come ideologia, o dal Partito socialista, o dai trotskisti, o da altre formazioni, ecc. E questo è decisivo quanto alla metodologia. A ciò si è opposta chiaramente la linea delle Annales che si sono scagliate contro questo tipo di approccio negli anni 20 e non certo per approvarlo oggi giorno.

Passiamo ad un argomento di più stretta attualità per uno storico nel mondo di oggi. La comunicazione per uno storico non avviene più soltanto su supporto cartaceo ma soprattutto attraverso il mezzo televisivo e l'utilizzo di videocassette e i dvd. Qual è la sua opinione sullo stato attuale della storia per immagini in movimento visto che Lei è stato il primo storico già dagli anni 70, a realizzare numerosi documentari e anche la decennale trasmissione «Histoire Parallele» che per 10 anni ogni sabato pomeriggio è stata trasmessa in Francia ed in Germania.

Voglio anche ricordare quello che abbiamo fatto insieme io e lei: «La storia in un minuto» per la Rai, tutto il XX secolo come uno spot pubblicitario. Vorrei parlare dell'Italia, anche se spesso i problemi della comunicazione non sono solo italiani. Riguardano soprattutto gli archivi. In Italia esiste l'archivio dell'Istituto Luce, quello di maggiore importanza. Innanzitutto c'è da rilevare che gli originali dei filmati del Luce, e quindi anche i negativi della pellicola, sono negli archivi di Stato di Washington, che detengono tutti i diritti delle cinematografie di Stato degli Stati Uniti nella seconda guerra mondiale. Vengono considerati dei bottini di guerra e così vengono concessi in maniera praticamente gratuita a chi li richiede; è curioso come gli archivi di Stato di Berlino e gli archivi degli Stati, che hanno perduto la guerra, vendano questo materiale non autentico, ma che hanno in copia, a delle cifre che si aggirano sui 1.000 euro al minuto! Questo è il primo problema, i costi elevatissimi, e inoltre la difficile reperibilità dei detentori reali dei diritti. Un comportamento più trasparente spesso viene da grandi fondi privati o da istituzioni universitarie che hanno più scrupolo e meno scopo di lucro, come la U.C.L.A. Università di Los Angeles, e noi delle Annales.

Un altro problema è il controllo della veridicità storica dei testi ed immagini.

Lei mi accennava prima all'assurdo caso del congelamento fatto dalla redazione giornalistica della Rai del suo documentario sulle «Sette Torri del diavolo» ovvero sull'analisi dell'attuale crisi medio-orientale e dei rapporti Occidente-Islam. È un tipico esempio di superficialità, da parte dell'emittenza, la non comprensione, voluta o inconsapevole, di questa problematica basata sulle teorie dello storico René Guénon, unico riconosciuto conoscitore degli Yezidi, una setta nomade molto importante e ancora operativa. Decisiva per intendere il simbolismo della salvaguardia territoriale islamica e che spiega le ragioni sottili del terrorismo integralista. È un sintomo della superficialità del giornalismo televisivo, che è comprensibile per il dovere della spettacolarità della televisione, ma che rivela carenza di conoscenza storica dei responsabili delle rubriche televisive. Per ovviare a tutto questo il ruolo delle Annales, che si sta strutturando a livello di tecnologia avanzata nella razionalizzazione dei suoi archivi, prevede la consulenza nella fornitura ed il reperimento di immagini, foto, filmati, riproduzioni di documenti, l'inquadramento del sistema dei diritti e soprattutto il coordinamento di storici qualificati sui singoli argomenti trattati, al fine di assicurare un'opinione di garanzia per il testo definitivo delle trasmissioni di carattere storico e quelle di attualità con riferimenti storici.

Un'alleanza tra cittadini e storici di professione nel quadro di una nuova accessibilità delle fonti oggi ancora regolata con criteri arbitrari

Siamo nel 1996. Sono in treno. Sto andando da Genova a Pisa. Sono stato invitato da Piero Cudini a tenere una lezione, alla Normale. Vado lì per incontrare i suoi studenti. Parlerò della giovane narrativa italiana. Ho una scaletta, con una piccola rosa di nomi, tanto per esemplificare, e minimi appunti. Suppongo che nella rosa apparissero, non so, ma Nove e Caliceti, Brizzi e Culicchia, la Santacroce e la Campo. In quel tempo mi eccitava l'idea che alcuni degli scrittori in causa avessero sovente meno anni delle mie pur tenere ascoltatrici e dei miei pur immaturi ascoltatori. Avevo naturalmente con me, in quel breve viaggio, un mazzo di quotidiani, al solito. Su uno di quei giornali mi accade di leggere una recensione di una novità libraria di un esordiente. Arrivo a Pisa, e prima ancora di passare in albergo, corro alla prima libreria possibile, miracolosamente ancora aperta, benché il mezzo di sia suonato da un pezzo. E acquisto al volo *Occhi sulla Graticola*. L'autore si chiama Tiziano Scarpa, è veneto, è nato nel '63, l'editore è Einaudi, la copertina si fregia di una deliziosa immagine di Tasaki Murakami, *Hiropon*, anno 1994. Il libro ha 113 pagine, è diviso in 29 capitoletti. Riesco, aggredendolo di brutto, a percorrerlo con zelo e diletto qualche decina di quelle pagine. Devo esibirmi alle 15 o, al massimo, alle 16. E devo anche pranzare, lì alla mensa della Normale, senza leggere, anzi conversando con qualche collega pisano.

Quando arrivo in aula, sono riuscito comunque a tracciare qualche nota a margine, fare qualche segnaccio, sottolineare qualche frase. Ed è maturata in me un'idea perversa. Non parlerò di quella prevista schiera di eletti prosatori, che avevo selezionato. No, parlerò di Tiziano Scarpa. E dirò tutta la verità. Dirò, sfrontatamente, agli scolari mezzo scandalizzati e

Strana scoperta di uno scrittore leggendo una recensione in treno mentre si va a una conferenza per parlare di tutt'altro

”

Capricci italiani

Tiziano Scarpa: il mio Drago d'oro per un kamikaze

Edoardo Sanguineti

mezzo divertiti, che avevo sì intenzione di parlare di questo e quello, e snocciolo intanto la bibliografia virtuale che avevo apprestato. Ma dirò anche che, avendo preso a esplorare un nuovo volumetto di un autore nuovo, intendevo discorrere, nei tre quarti d'ora consueti, di questo neocandidato alla gloria delle umane lettere, per quella parte, pur esigua, che mi era stato possibile degustare. Non sapevo nemmeno come andava a finire, quella storia di quel libro, e il risvolto di copertina era fatto per depistare, non per soccorrere. Ma io avevo avuto una specie di rivelazione, e rivelai la mia rivelazione a quelle anime innocenti e sbalordite. Ogni tanto, da qualche parte di questo mondo, incontro qualcuno che mi spiega di essere diventato, per colpa mia, dopo quel mio discorso spericolato ma convinto, uno scarpomane tenace e impenitente. Io, per parte mia, l'ho conosciuto, e siamo diventati amici.

Allora, ove qualcuno mi domandi che cosa possa infilare, in una calza befanesca, come cartaceo dono, risponderò indicando l'ultimo libro di quel medesimo Tiziano, *Kamikaze d'Occidente*, pubblicato da Rizzoli, e che ho letto accuratamente, sia chiaro, per tutti i suoi 309 fogli a stampa (sino a 312, meglio, comprendendo il «finito di stampare», ottobre 2003).

A questo libro mi ero accostato con qualche inquietudine, lo confesso, poiché avevo letto una *Circolare segretissima da diffondere di nascosto fra gli autori italiani di finzione*, stesa da Scarpa, e pubblicata, pur segretissima qual è, presso Feltrinelli, in un volume collettivo del 2002, *Scrivere sul fronte occidentale*, che oggi si scopre essere la poetica del *Kamikaze*. Non ero sicuro di aver interpretato correttamente, diciamo pure di aver capito, quella circolare. Mi era sembrata almeno ambigua, e, in un punto almeno, quasi allarmante. Penso a quel prendere le distanze, in quel procla-

ma, da ironia e autoironia, che a me erano apparse tipiche di quel suo primo antiromanzo, e tali da costituire un merito precipuo per non dire fondamentale, di quegli *Occhi*. Ma su questa questione ha già discusso ampiamente sull'Unità, in data 18 novembre, Angelo Guglielmi, come i lettori di questo foglio hanno veduto, e non occorre tornare, almeno per ora, sull'argomento, anche perché non sono sicuro di aver interpretato correttamente (leggi di aver capito) neanche quell'articolo. In ogni caso, il giorno dopo, cioè il 19 novembre, ho incontrato lo Scarpa in Genova, e ho parlato con lui, e l'ho ascoltato alla Fnac che leggeva in pubblico passi scelti del suo *Kamikaze*, con quel fare ironico e autoironico che gli conoscevo, nella scrittura come nel vissuto, grazie al cielo.

Ogni anno, io assegno in pectore i miei Draghi d'Oro ai migliori prodotti artistici, chiamiamoli pure così, nei quali ho inciampato durante l'anno. La cerimonia, molto intima, per non replicare il segretissimo, si svolge proprio nel mio petto, il 31 dicembre, e cade in un deliberato silenzio tombale. Ebbene, per il defunto 2003, ho assegnato il Drago per il migliore testo narrativo appunto al *Kamikaze* in causa, e, con particolare sollievo, l'ulteriore Drago per l'opera più ironica e autoironica degli ultimi dodici mesi trascorsi.

Adesso non violo la mia privacy con le mie motivazioni, ma additerò, che è anche meglio, alcuni luoghi rilevanti del libro, come a suggerire una possibile mi-

niantologia. A)

Pag. 228: «Il romanzo è una panza rimpinzata, è scrittura farcita»; qui ci vorrebbe un terzo Drago, per il migliore farcitore dell'anno; ma dirò appena che tutto nasce, piuttosto savinianamente, da un lapsus dattilografico: «Volevo scrivere "romanzo", il io computer ha scritto: "rimpanzo"». B) Pag. 224: teoria del modo-plotter; leggere che cosa significa «modo-plotter» (e anche, semplicemente plotter), e notare quel che segue sul «caos al lavoro» che si vede nell'opera di Tiziano: «è la successione di causa ed effetto che io cerco di eludere. Le continue diversioni, distrazioni, digressioni, divagazioni si sottraggono al tempo come madre della causa, come alveo della necessità. Saltabeco in una specie di tempo catafratto, in un tempo cubista». Scarpa è un farcitore plotteriano. C) Il tema del libro è, modestamente, poco più poco meno, un «d'ou venons-nous? que som-

mes-nous? ou allons-nous?»; per la seconda domanda, vedi pag. 116, dove l'autore afferma: «Che cosa ne pensi della vita e della morte, tu? Dimmi come scopi, e ti dirò chi sei. Anzi: Fammi vedere come scopi, e ti dirò chi sei. Anzi: Scoppi con me, e saprò chi sei»; è per questo che, nel *Kamikaze*, si scoppi continuamente, o almeno si smanetta, e il narratore si dimostra, a differenza del personaggio di Concetta, che è «spermofoba», un fanatico spermofilo. D) Pag. 82: «Sono tragico o sono comico, io? Esprimo un sentimento tragico della vita, oppure il

mio essere è scosso da una grande risata?»; la risposta è contenuta a pag. 83, dove si discorre di tutt'altro, ma si enuncia l'ideologia dell'«antipatetismo» oltranza, in vista di un «umorismo» che spari a zero sui «tutori dell'esistenzialismo umanista», i quali «si accaparrano la difesa della sofferenza contro il cinismo». E) Pag. 168: «Ogni prodotto (notizie, scatolette di tonno, film, gol, facce di giornalisti televisive) mi provoca un'impressione, che fin da subito è piuttosto sfaccettata. Si tratta quasi sempre di sentimenti contrastanti. Attrazione e disgusto. Piacere e disprezzo. Gioia e deprecazione; l'ossimoricità di Scarpa si esprime, parole sue, e si risolve mediante un «sondaggio all'interno di me stesso». F) Un tale sta male, pag. 176, perché «si è alzato di notte per andare in gabinetto, è inciampato al buio ed è andato a sbattere con la fronte sulla statuetta di Padre Pio. Gli sono venute delle specie di stimate in fronte»; vale un intero Drago per la migliore storiella faceta del 2003; e sta tutta in tre righe. G) Pag. 90: «Teoria della religione. La religione è cattiva letteratura». H) Pag. 84: «L'amore, così come lo descrivono le donne, è enormemente sopravvalutato»; l'amore «è propaganda ideologica femminile». I) Pag. 47: «I racconti nascono dallo scandalo», e «ci si racconta le cose l'un l'altro quando si è scandalizzati», e dunque l'ascoltatore, o lettore, devono, con simulato sdegno e falsa incredulità, esclamare: «Nooo!; ma Scarpa è un antinarratore (farcitore divagatore ecc.), e dice: «Per una volta, io vorrei affrontare il racconto del mondo senza rappresentarlo come uno scandalo; a mio parere, ce l'ha fatta; altro Drago: premio speciale della giuria (che sono sempre io, e io soltanto, e soltanto in pectore) per la qualità realistica di un'opera d'arte.

Alcune folgoranti verità che appresi per caso. Ad esempio: la religione in fondo è soltanto cattiva letteratura

”



Disegno di Palumbo

PRENDIAMOCI LA VITA

DIECI ANNI DI PASSIONI 1968 - 1978



un film di Silvano Agosti

Quarta uscita “L'AMORE” in edicola

Potete acquistare le quattro videocassette, raccolte in un prezioso cofanetto, solo sul sito www.unita.it



Le quattro videocassette in edicola con **l'Unità** ognuna a euro 4,50 in più

Chi fa l'abbonamento postale
paga 75 centesimi a copia.



25 li offre l'Unità.

La promozione è valida fino al 31 gennaio 2004.

TARIFFE ABBONAMENTI POSTALI		
12 MESI	7 GG	269€
	6 GG	231€
6 MESI	7 GG	135€
	6 GG	116€

coupon	internet
296€	132€
254€	
153€	66€
131€	

Un anno in compagnia del tuo giornale. Un anno di notizie e approfondimenti puntuali a cura delle nostre penne più prestigiose. Ecco cosa offriamo ai nostri lettori. Ma a chi si abbona diamo qualcosa in più: il risparmio. Se fai un abbonamento postale annuale, infatti, hai il giornale gratis per tre mesi: coi tempi che corrono, una buona notizia. Puoi scegliere la formula che preferisci tra quella postale, coupon o internet, pagando con • versamento sul c/c postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A. via dei Due Macelli, 23 - 00187 Roma; • bonifico sul c/c bancario n° 22096 della BNL Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLIITRR) • carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it). Ricorda di indicare nella causale la modalità prescelta. A conti fatti, abbonarsi conviene.

l'Unità

i libri più venduti

1-Il sangue dei vinti
di Giampaolo Pansa
Sperling & Kupfer

2-Il Cavaliere e il Professore
di Bruno Vespa
Mondadori

3-Il Codice di Vinci
di Dan Brown
Mondadori

4-Cento colpi di spazzola prima di dormire
di Melissa P. Fazi

5-Harry Potter e l'ordine della Fenice
di Joanne K. Rowling
Salani

6-La dama e l'unicorno
di Tracy Chevalier
Neri Pozza

7-Io uccido
di Giorgio Faletti
Baldini Castoldi Dalai

8-Il tiranno
di Valerio M. Manfredi
Mondadori

scelti da noi

IARUSSÌ, EPISTOLE ALLA MODERNITÀ DISTURBATA

Andrea Di Consoli

Oscar Iarussì è giornalista tra i migliori dal Sud (scrive di cultura e di costume su *La Gazzetta del Mezzogiorno*, di cui è caporedattore culturale; è nella commissione della Mostra Cinematografica di Venezia) Il suo terzo libro è *Lettera aperta* (Manni, 174 pagine, 13,00 euro) ed è una raccolta di lettere che Iarussì ha indirizzato, nel tempo, a persone e cose del nostro tempo. A chi scrive Iarussì? A tutti, ai protagonisti della cronaca, ai personaggi dello spettacolo, ai registi, alle questioni aperte, alle cose e agli oggetti in uso e in disuso. Scrive alla «lira», alla nostra amata moneta mandata al macero e che, a pensarci bene, ha segnato tutta la nostra vita di ieri e

all'improvviso ci è stata tolta dalle mani. Scrive a Valeria Golino, strepitosa interprete di «Respiro», film tra i più poetici dell'ultima stagione cinematografica italiana. Scrive a Nanni Moretti. Scrive ai tanti problemi dell'Italia. Scrive allo zero che è stato abolito come prefisso dei cellulari. Scrive alle tante piccole cose del mondo che si preparano a morire in silenzio. Il mondo cambia in fretta e il Sud gli va appresso. Iarussì registra dall'avamposto giornalistico le contraddizioni e le vitalità del mondo, magari del Sud, e realizza che le contraddizioni vitali della modernità non valgono l'etica, la riflessione etica. Scrivere ai tanti personaggi della cronaca, dimenticati e travolti dalla velocità dell'informazione quotidiana, è un modo per rallentare la corsa, per capire i particolari, riflettere in privato su cose pubbliche, un modo per fare due passi in

avanti facendone uno indietro. La modernità è disturbata in presenza del crimine, di comportamenti incivili (le tante disfunzioni della società, il razzismo dei tanti Nord verso i tanti, troppi Sud): l'etica, insomma, è l'unico collante possibile di una modernità sostenibile. C'è sempre, nelle lettere di Iarussì, un sottotono di malinconia. Apparentemente la malinconia non c'entra niente con il giornalismo. Apparentemente. In realtà ogni giornalista «illuminato» avverte l'esigenza di fermare le notizie, i personaggi e rallentare il tempo che divora tutto; ogni giornalista siffatto sente di voler parlare ai personaggi della cronaca, rivolgergli domande fraterne e fare in modo che il mostruoso si umanizzi, il dimenticato resusciti, la notizia inattuale duri nel tempo, all'infinito. Iarussì frequenta la sociologia, la storia della cultura e la politica vista dal basso con piglio sicuro e malinconico. Facciamo in modo che le «lettere aperte» trovino sempre un pubblico. Ascoltiamo sempre chi ha da chiedere qualcosa al mondo, che spesso va avanti senza porsi troppe domande.

Cipolle e libertà, romanzo filosofico di un operaio

Storia di un lavoratore «flessibile» degli anni settanta che volle capire il mistero del tempo

Lello Voce

Insomma, Gelmino esiste davvero. Intendo quel Gelmino protagonista del primo fulminante monologo (o racconto) tra quelli che Marco Paolini sta eseguendo all'inizio di *Report*, imperdibile trasmissione Rai3 del martedì sera. Gelmino esiste, ha un cognome, Ottaviani, e, cosa ancor più interessante, prima che a raccontare di Gelmino fosse Paolini, era stato Gelmino stesso a raccontare la sua storia a uno studioso di valore, recentemente scomparso, Federico Bozzini, che ne ha fatto un libro - *Cipolle e Libertà*, per l'appunto - il suo ultimo, dopo una serie nutrita di studi e testi dedicati alla cultura delle classi subalterne in Italia (basti qui citare *L'imperatore e lo speziale*, del '95 e *Tre dialoghi attorno al campanile di San Marco* del '97).

Ma nessuno pensi alle confessioni quotidiane di un uomo comune. Gelmino non è un uomo comune. Proprio no, ahimè... Ché, se così fosse stato, se davvero la nostra Italia fosse stata popolata comunemente da tanti Gelmino, forse la nostra storia recente e passata sarebbe stata assai diversa da quella che è e che fu. No: Gelmino ha un'individualità spiccata, sa cogliere il lato nascosto dei problemi, ha una sua *Weltanschauung* precisa e Bozzini, colui che gli dà voce, ha il tocco lieve capace di rilevarla, senza toglierle autonomia ed autenticità. Gelmino in realtà è ben più di quello che dichiara di essere nel sottotitolo del libro, è ben più di un «operaio metalmeccanico alla soglia della pensione» è anche un contadino, un muratore, un sindacalista, un commentatore critico e attento dei cambiamenti sociali di cui egli stesso è protagonista, è - a suo modo,



Disegno Palumbo

e con i suoi valori - quello che qui potremmo definire un intellettuale operaio (e non, si badi un operaio intellettuale) di ottimo livello che passa attraverso almeno tre fasi della nostra più recente storia sociale: dall'agricoltura all'industria meccanica dell'epoca del boom e sino alla rivoluzione tecnologica degli anni 70. Ciò che ne risulta è una sorta di maieutico e appassionante romanzo di formazione, in cui viene man mano formandosi il profilo di uno stile di vita e di analisi del

mondo tutta trascorsa tra i due poli delle tenute del Barone Treves, ex-feudatario trasformatosi in imprenditore agricolo che mescola caporalato e innovazione tecnologica, e i capannoni della Riello, dove il miracolo del Nord Est nasce tra cottimi, straordinari e leggendarie lotte sindacali. Una storia singolare, questa di Gelmino, in cui la saggezza contadina di una Padania quasi zen si mescola ad accenni polemici che riecheggiano l'esergo amaramente ironico col quale Pagliarini apriva la sua «Ragazza Carla», dedicandola a un'impiegata di concetto che al sabato sera terminato il lavoro prendeva un son-

nifero per risvegliarsi solo al lunedì mattina. «Si dice sempre che il tempo è denaro: Ma bisogna ricordarsi che l'equazione non è reversibile: il danaro non è tempo. Il tempo è vita. Io decido dove investire: nella pesca, nell'orto, al sindacato, in famiglia. Questa è libertà. (...) I soldi sono necessari. Però è altrettanto necessario stabilire ben presto quanti te ne servono. Se non sai quanti ne vuoi, non stabilisci il traguardo al quale fermarti. Fatichi all'infinito. Questo comportamento dissennato lo vedi tanto nei ricchi quanto nei poveri. Anzi, a ben guar-

dare, mentre è chiarissimo perché un operaio si presenti puntuale in fabbrica tutti i giorni della sua vita, non è affatto chiaro perché la stessa cosa la faccia il padrone. Perché una persona che si ritrova i miliardi, anziché passare il resto della sua vita a mangiarseli allegramente, scremando il grasso degli interessi dal brodo del suo capitale, si mette in testa di costruire una fabbrica, di assumere operai rompiscatole, con tutte le noiose grane di produzione, di rapporti e di mercato che seguono.

Mi rendo conto che può sembrare paradossale, ma ho la sensazione che nei ricchi il disturbo sia più evidente. Arraffano ingordamente danaro come se dovessero vivere in eterno. L'accumulazione capitalistica nella quale comodamente campiamo si regge su una svista: padroni e operai desiderano all'infinito quanti più soldi di possono perché non si son chiariti preventivamente quali sono i traguardi che desiderano veramente raggiungere. I bisogni umani per quanto grandi sono limitati perché limitata è la vita. I propri bisogni ognuno se li stabilisce autonomamente. Una volta raggiunti i mezzi necessari ad appararli, logica vorrebbe che si smettesse di accumulare. Bisogna fissare la cifra che si ritiene necessaria. Teniamoci pure larghi, ma fissiamo una cifra. Una volta raggiunta, si stacca. Solo così si pone un limite all'accumulazione. Chi non ha il senso del limite, non ha il senso della vita. I ricchi accumulano all'infinito furiosamente perché non hanno il sentimento della morte. Si comportano come se fossero eterni. Questa è la svista su cui sembra reggersi il capitalismo. I rampanti ossessivi sono solo degli sbadati.

Una svista, caro Gelmino, che, ormai, sta per travolgerci tutti, in un'Italia sin qui così sbadata da ritrovarsi il Governo che si ritrova...

invenzioni

Cosa sarebbe la Civiltà senza il vetro?

Anna Tito

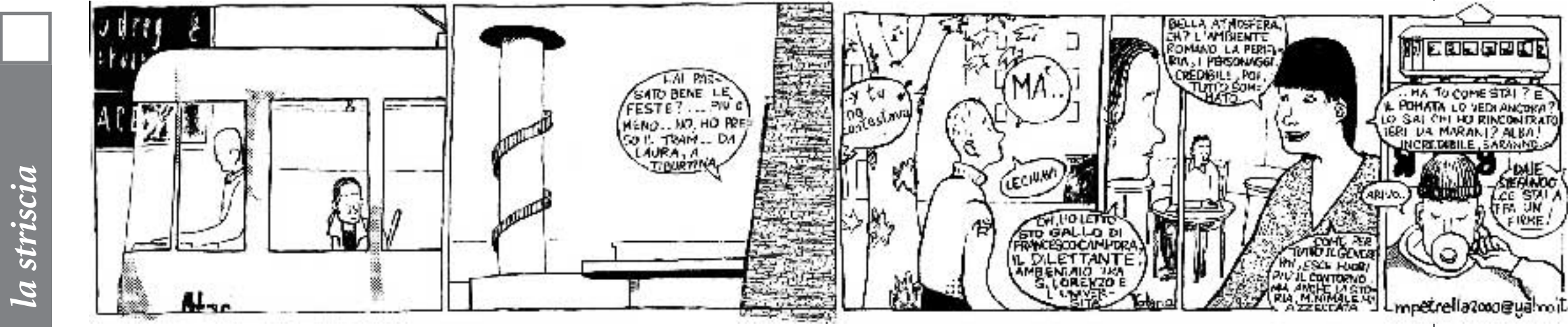
È un viaggio colto, curioso e sorprendente attraverso i secoli e le civiltà, quello che ci propongo con Alan Macfarlane e Gerry Martin, antropologo il primo, studioso della storia degli strumenti in vetro il secondo: *Una storia invisibile. Come il vetro ha cambiato il mondo* (Laterza, 2003, pp. 272, euro 20). Il volume, volendo dimostrare l'importanza del vetro in ogni aspetto della nostra vita, tratta del cambiamento e, più esattamente, dell'immensa accelerazione a esso impresso dalla presenza del vetro. A partire dal Victoria & Albert Museum, dal Fitzwilliam Museum di Cambridge dove sono esposti splendidi bicchieri e specchi, dal National Science Museum dove si ammirano lenti e prismi, e dal British Museum che presenta reperti archeologici e oggetti artistici, gli autori hanno iniziato a ricostruire la storia di quella sostanza straordinaria che è il vetro che, trasformando i rapporti fra l'umanità e il mondo naturale, modificò

il senso della realtà, privilegiando la vista rispetto alla memoria.

«Proviamo a immaginare di rivederci in un mondo in cui il vetro sia stato eliminato oppure non sia mai stato inventato», esordiscono gli autori. Attraverso alcuni esempi - dall'orologio da polso che necessita di un rivestimento protettivo di vetro, ai nitidi specchi della stanza da bagno o ai ri-

vestimenti per barattoli di creme, o ai bicchieri per spazzolini da denti, al televisore dotato di schermo - parte essenziale dell'apparecchio - ricordando quanto il vetro si sia fatto indispensabile per noi.

E non conosceremmo i batteri e i virus, non esisterebbero gli antibiotici e non sarebbe stata possibile la scoperta del DNA, protagonista di una vera e propria rivoluzione nel campo della biologia molecolare; non potremmo inoltre dimostrare che la Terra gira intorno al Sole. Anche il mondo delle arti e dell'estetica sarebbe completamente diverso, senza fotografie, film e televisione, per non parlare dei nostri concetti di spazio e prospettiva. La storia del vetro si intreccia con i conflitti tra Oriente e Occidente, con abitudini delle diverse aree del mondo, con le scoperte della scienza e le innovazioni dell'arte. Si tratta di una storia straordinaria, la cui origini vanno ricercate nell'Antichità, quando il vetro veniva utilizzato per fabbricare gioielli e rivelava ai Romani, con la sua trasparenza, il colore del vino.



Roberto Arduini

Arriva l'ultima puntata di un ciclo ormai collaudato, che il narratore «horror» ha costruito ispirandosi a Tolkien e a Sergio Leone

Stephen King, la saga della «Torre nera» continua

Quello che «mi ha spinto a concludere la saga della Torre Nera è stato l'incontro ravvicinato con un minivan Plymouth poco distante da casa mia». Così si esprime Stephen King a chi gli domanda il motivo per cui a ripreso la saga fantasy-western, da lui cominciata al suo debutto come scrittore quando era ancora all'Università. Il riferimento è all'incidente stradale che quattro anni fa lo lasciò praticamente in fin di vita. Dopo sei operazioni, più di un anno di riabilitazione, una crisi depressiva che lo ha fatto quasi smettere di scrivere, Stephen King ha ripreso la penna in mano e il racconto che aveva lasciato incompleto. Ma King lo ha fatto anche perché il viaggio del pistolero Roland de Gilean verso la Torre Nera «è il lavoro di un'esistenza che ha preso vita nella mia mente prima di Carrie. È fantasia allo stato puro, è il fondamento di tutti i miei romanzi». Romanzi che non possono più essere chiamati di genere, visto il recente National Book Awards per il 2003 consegnato a King per il contributo dato alla letteratura americana nell'arco della sua carriera. Dopo l'uscita negli Stati Uniti, arriva ora sugli scaffali italiani il nuovo volume della

saga, *I lupi del Calla*. «Dopo l'incidente - dice King - mi resi conto che avevo la responsabilità verso milioni di lettori di finire la storia del pistolero Roland». Anche perché è proprio la Torre Nera che lo ha avvicinato più di altri libri ai suoi lettori. Molti dei quali intorno a Roland e ai suoi compagni hanno costruito un'attenzione addirittura spasmodica. Come - ha svelato King - la «nonnetta ottantaduenne» che, devastata da un tumore, lo pregò di fare in fretta a finire di scrivere la saga, prima che lei morisse; o come quel condannato alla pena capitale in Texas che, vedendo già fissata la data dell'esecuzione, gli chiese se avrebbe potuto conoscere la sorte del pistolero Roland, giurando che non lo avrebbe rivelato a nessuno.

Dopo anni di attesa, i lettori sono stati accontentati. Il nuovo, corposo capitolo della saga accorcia le distanze con la Torre Nera e il suo segreto. Roland e il suo Ka-tet (gruppo di persone delle quali il

destino lega le vicende) - il giovane Jake, l'ex drogato Eddie e Susannah, ragazza senza gambe che è divenuta sua moglie - cercano di raggiungere la Torre per arrestare il disfacimento della realtà e il suo annullamento nel Caos. Ma attraversando le foreste del Calla, una regione del Medio-Mondo, si imbattono nella tragedia di una piccola comunità rurale stremata dalle incursioni di un nemico ignoto e spaventoso, creature dal muso di lupo che assaltano le case con armi invincibili seminando morte e distruzione. Roland e il suo seguito rappresentano l'ultima speranza per il villaggio e la lotta si profila impari ma il gruppetto, mettendo da parte i problemi che gravano su ciascuno, decidono di aiutare il villaggio, anche perché un comportamento vile, li allontanerebbe dalla Torre Nera.

«Credo che il mio debito - ha sottolineato

King - nei confronti del filone western americano nella composizione di questi romanzi sia abbastanza chiaro». Ma sono almeno due le fonti da cui l'autore ha tratto ispirazione. *L'ultimo pistolero*, il primo libro sulle gesta di Roland de Gilean, venne pubblicato nel 1978 ed era ispirato in parte da *Il Signore degli Anelli* di J.R.R. Tolkien, di cui il giovane scrittore si era innamorato, e in parte dal film di Sergio Leone *Il Buono il Brutto e il Cattivo* che due anni dopo lo aveva appassionato. Il risultato era stato «un romanzo che conteneva il senso della ricerca eroica e del magico di Tolkien sullo sfondo assurdamente ma-

stoso del western di Sergio Leone», ha rievocato lo scrittore. Ma *La Torre Nera*, dal primo al settimo volume (gli ultimi due volumi sono già stati scritti e saranno pubblicati l'anno prossimo), racconta veramente una sola grande storia, su Roland e

Stephen King
I lupi del Calla
Sperling&Kupfer
pp.186, euro 18

La televisione che ci fa paura

È stata davvero impressionante la offensiva mediatica che ha preceduto ed accompagnato la stesura del decreto che salva Rete 4 dallo spostamento sul satellite, come imposto dalla sentenza della Corte Costituzionale.

Ha iniziato Fede sbandierando il rischio di 1000 disoccupati, di poveri lavoratori costretti al licenziamento dal bieco furore dei comunisti contro l'imprenditore più illuminato d'Italia, pro tempore anche Presidente del Consiglio.

È ovvio che si tratta di una colossale bugia.

Europa 7, l'emittente legalmente assegnataria delle frequenze usate con l'inganno da Rete 4, e che oggi è costretta al silenzio forzato, utilizzerebbe più o meno le stesse persone, e in più Rete 4 sul satellite dovrebbe pur aver bisogno di qualcuno (tanti) per farla funzionare.

Il saldo occupazionale sarebbe dunque positivo.

E si farebbe finalmente giustizia verso chi oggi non può fare quello che la legge gli consente di fare.

Il caso di Rete 4 è certamente il

caso più incredibile di aggiramento della legge che si sia verificato in Italia, è unico al mondo e fa del nostro paese televisivo davvero una repubblica delle banane.

Ma tutti, sinistra compresa, hanno avuto paura di toccare lo strumento moderno più efficiente di governo della pubblica opinione, la televisione, pubblica e privata, e di rinvio in rinvio si è giunti alla paradossale situazione di oggi, che mette in mano al Presidente padrone la possibilità di fare una legge, per sistemare definitivamente le cose a suo favore.

E così il padrone ha fatto, inventando un digitale terrestre che come per miracolo si realizza in pochi mesi, ha forzato, perché costretto dalla Corte a fare in fretta, la definizione di Tv nazionale, portando la copertura da 80% del territorio nazionale (90% degli abitanti) a 50% degli abitanti (20% del territorio) cioè poco più di una rete di Tv locali, ha reso inefficaci controlli e sanzioni, e, già che c'era, si è garantito con l'inesistente Sic (Sistema Integrato delle Comunicazioni) un business immediato di

Rete4 è certamente il caso più incredibile di aggiramento della legge che si sia verificato in Italia, è unico al mondo e fa del nostro paese televisivo davvero una repubblica delle banane

GIORGIO PANATTONI*

pubblicità enorme, in spregio ai limiti antitrust, e un controllo in prospettiva molto solido. Il Presidente Ciampi è intervenuto

rinviando la legge alle Camere, ma ecco che spunta fuori il decreto di proroga che sistema di nuovo le cose con l'ennesimo rinvio.

È chiaro che questo decreto non si può discutere, e tanto meno approvare, a parte le questioni di incostituzionalità, se non sono chiare le condizioni di sistema nelle quali si opera. Ad esempio, si deve assumere come livello di copertura di una Tv nazionale quello attualmente previsto dalla legge, cioè l'80% del territorio nazionale, e in queste condizioni ovviamente Rete 4 non sarà certamente in regola, oggi come tra quattro mesi.

Ma ecco che contestualmente arriva la nuova Gasparri ad aggiungere ancora le cose, per legge, aggirando così di nuovo la sentenza della Corte e rendendo

inutile la discussione sul decreto.

E per l'ennesima volta vincerà il compromesso, mettendo in crisi anche l'Autorità delle Comunicazioni e le verifiche che le sono state richieste.

Per questo mi aspetto una Gasparri poco diversa, che non recepirà le indicazioni del Capo dello Stato. Forse qualche concessione modesta sul Sic, senza cambiarne ovviamente le caratteristiche, forse qualche piccola concessione sui tempi del digitale, ma niente di stravolgente.

Così vinceranno ancora gli interessi materiali del capo del Governo, quelli che contano, e che sono anzi il motivo del suo impegno in politica.

Ma vi è stato un altro incredibile attacco mediatico per garantire il supporto a Rete 4.

Si è detto che occorre salvare anche Rai 3. E Cattaneo ha subito affermato che anche lì sarebbero prodotti disastri di lavoro e disoccupazione.

Ma salvare da che? Non vi è alcuna legge né alcuna sentenza che imponga a Rai 3 di essere salvata, vi è la possibilità di trasformarla in rete finanziata dal solo

canone, come in altri paesi europei, con un progetto di redistribuzione delle risorse pubblicitarie sulle altre reti.

Ma ovviamente conveniva soffiare sul fuoco, mentre i problemi della Rai, come sanno tutti, sono purtroppo di tutt'altra natura, sono le censure preventive e i divieti, e il progressivo allineamento a quello che serve di più all'attuale Governo.

La Tv fa ancora e sempre paura in Italia, tocca interessi profondi, elettorali mobili e sconsiglia ancora oggi molti dal tentare di fare una riforma di sistema davvero utile al paese, impegnati chi nella difesa delle posizioni acquisite e chi nella conquista dei pochi spazi disponibili.

Non credo che se ne uscirà decentemente neppure questa volta, anzi vedo il rischio di peggiorare in modo definitivo le cose, malgrado l'intervento del Capo dello Stato e le inquietudini di parti importanti della maggioranza.

Occorre di nuovo una forte mobilitazione di tutti, senza falsi e dannosi compromessi.

*Responsabile nazionale Ds poste e telecomunicazioni

la poesia

GRAZIE ALL'UNITÀ

Di solito, ogni giornale alleggerisce, contro il potere che si fa regine; il nostro, invece, a tutta pagina reagisce...

Cari Furio Colombo e Antonio Padellaro, ve lo si deve dire pure in rime, meritate il più grandioso BRAVO! BRAVO!

Grazie all'Unità, e all'animo civile!...

Gianni D'Elia

Super Euro e Mini Dollaro

ROBERT B. REICH

Il dollaro americano è in caduta libera. C'è chi pensa si tratti di una buona notizia. Quando il dollaro si deprezza, tutto quanto esportiamo verso il resto del mondo diventa più economico per gli acquirenti - il che vuol dire che si vendono più prodotti americani sui mercati stranieri. Per questo molte aziende americane accolgono con gioia la caduta del dollaro - e per questo l'amministrazione Bush sembra più che contenta di lasciarlo cadere.

Ma c'è il rovescio della medaglia. Quando il dollaro si deprezza quasi tutto quello che noi americani compriamo all'estero costa di più. Non parlo soltanto delle vacanze in Italia dell'anno prossimo che ci costeranno probabilmente il 20% in più rispetto al previsto. Parlo anche dei capi di abbigliamento che acquistiamo, tagliati e cuciti in America Latina, o dei componenti high-tech dei nostri Cd che vengono

dalla Germania, o degli strumenti di precisione della nostra autovettura acquistati in Francia. Tutti questi prodotti - e molti altri ancora - diventano più costosi nella misura in cui il dollaro si svaluta. Negli ultimi giorni persino il cartello petrolifero dell'Opec ha annunciato che potrebbe aumentare i prezzi petroliferi per compensare la caduta del dollaro. È esattamente ciò che l'Opec fece nel 1973 in risposta ad una svalutazione del biglietto verde. E come imparammo allora, è possibile che negli Stati Uniti i prezzi aumentino in un momento in cui molti sono ancora disoccupati. Negli anni '70 ribattezzammo il fenomeno "stagflation".

Inoltre il dollaro in caduta rende nervosi gli investitori globali. Dopo tutto chi vuole mantenere nel proprio portafoglio investimenti denominati in una valuta che vale sempre meno? Persino Warren Buffet ha dichiarato di voler trasferire parte della

sua fortuna sull'euro. Se grossi investitori globali cominciano ad abbandonare il dollaro, potrebbe verificarsi una vera e propria fuga non dissimile da quella dalle banche sull'orlo del fallimento. Dietro al dollaro in caduta libera c'è questa semplice realtà. L'America sta spendendo in maniera folle e si sta pesantemente indebitando. Il debito pro capite è a livelli record. Il governo federale è pieno di debiti e quel debito non fa che aumentare. Anche il deficit della bilancia commerciale è enorme e in continuo aumento.

Per mantenere stabile il valore del dollaro gli stranieri dovrebbero comprare un miliardo e mezzo di dollari al giorno. Ma non sono più disposti a farlo. Perché dovrebbero? Siamo fuori controllo, come un marinaio ubriaco. E dopo tutto chi vuole affidare il proprio denaro ad un ubriaco? Qualora non l'aveste notato, tutto il potere è ormai in mano ai Repubblicani. I

Repubblicani erano tradizionalmente favorevoli ad una politica di moderazione in materia di spesa e di bilancio. Temevano i disavanzi di bilancio. Ma gli attuali governanti non sembrano di questo avviso. Approvano giganteschi tagli fiscali, per lo più a beneficio dei ricchi. Poi si danno ai bagordi sul versante delle spese - facendo cadere una pioggia di agevolazioni fiscali sulle imprese e impegnando il paese in costosissime guerre. Ebbene, anche se l'opinione pubblica americana dorme, il resto del mondo è più che sveglio - e quello che vede non è di suo gradimento. Il dollaro in caduta libera dovrebbe aprire gli occhi ai Repubblicani.

Robert B. Reich è stato ministro del Lavoro durante il primo mandato del presidente Clinton
© IPS

Traduzione di Carlo Antonio Biscotto



MalaTempora di Moni Ovadia

GIORNO PER GIORNO

L'anno nuovo mi appare sempre più una convenzione cronologica, contabile e commerciale che ci ostiniamo a festeggiare con grande dispendio di energie malgrado la sua crescente insensatezza. Abbiamo aspettato con tanta trepidazione mediatica il 2000 quasi che quella cifra avesse poteri taumaturgici sul nostro futuro, invece, poca roba. Per moltissimi versi, in luogo di procedere verso un miglioramento delle condizioni socio economiche e dei diritti, abbiamo assistito ad una pesante regressione dei medesimi. La logica dei prepotenti e dei corrotti trionfa con il passo greve e spudorato che caratterizzava le epoche pre-democratiche. Per esempio: la quasi totalità della stampa internazionale chiama Vladimir Putin con l'appellativo di zar e magari qualcuno pensa che si tratti di colore giornalistico. No, non si tratta

di un'iperbole letteraria. Di fatto, l'ex capo del Kgb detiene un potere incontrastato come presidente, nella Duma, sull'informazione e sui gangli vitali degli apparati dello stato dove ha collocato, come ogni autocrate che si rispetti, i suoi pretoriani non diversamente da come si faceva nella Roma del basso impero. Quei pretoriani, ovviamente, sono gli stessi che erano ai suoi ordini quando era un super "comunista", ateo. Oggi esercita un potere cresciuto esponenzialmente ma di identico segno in nome di Dio al quale si appella nel suo discorso alla nazione tenuto alla mezzanotte dell'ultimo giorno del vecchio anno. Oggi il nuovo zar è sicuramente un devotissimo della santa chiesa ortodossa. Questa rapida, indolore e fruttuosamente agevole trasmutazione di un uomo al vertice della ex nomenklatura sovietica, suggerirebbe ai più maliziosi fra

noi che il regime sovietico, da Stalin in avanti, fu sempre un sistema di natura zarista genialmente camuffato. Gli europei esprimono pesanti riserve sulle modalità in cui si è svolta questa tornata elettorale russa, ma di più non si sentiranno di dire né di fare. La Realpolitik ha un peso specifico incomparabilmente maggiore di qualsiasi riserva morale o democratica. E poi che diamine! Les affaires sont les affaires.

Riserve sulle elezioni dello zar Putin ha espresso anche l'amministrazione del governo statunitense e qui ancora una volta verrebbe da dire come Totò: "Mi scampio!". Senti da che pulpito! L'elezione a Presidente degli Stati Uniti di George W. Bush è uno degli eventi meno democratici nella storia del Grande Paese e lui spudoratamente va in giro per il mondo a fare il piazzista della democrazia con le bombe all'uranio impoverito nella valigetta. L'unico che non ha niente da dire, che anzi approva, è il nostro presidente del consiglio che sognerebbe di avere il back-

ground slavo-orientale dello zar Vladimir I. Nel frattempo, faut de mieux, il Cavaliere si esercita e, mutatis mutandis, come l'ultimo Romanov, mentre il Paese va alla malora, si affida ai suoi vari Rasputin per risolvere i guai con dei trucchi da fattucchiere. Gli italiani non si accorgono dei benefici, ma le aziende di proprietà dell'uomo della (propria) provvidenza sì. L'anno vecchio ci lascia in eredità per l'anno nuovo una serie di classici che si ripetono con inesorabile puntualità. Fra i più "gettonati": ricchi ladroni che malversano senza ritegno depredando piccoli risparmiatori. Oggi la favola si intitola Parmalat, ieri Enron, domani chissà, ma la morale è sempre la stessa in tutti i dettagli. Il ricco ladrone, colto con le mani nel sacco, versa in gravi condizioni di salute. Personalmente non provo nessuna soddisfazione a vedere in galera qualcuno, ma vorrei che fra i trasgressori della legge, con equa ponderazione, si permettesse di versare in gravi condizioni di salute anche ad un po' di poveracci. C'è natural-

mente da prevedere che le gazzette filo governative in carta e in video, appena possibile attaccheranno i giudici dei ricchi ladroni come sono abituate a fare da una lunga consuetudine. Nel frattempo si esercitano ad attaccare i lavoratori depauperati dal sedicente iperliberismo e dalla bieca speculazione sull'euro che, con accanimento da classici del Novecento, si ostinano a volere essere considerati cittadini e lavoratori e non risorse flessibili.

Quanto a noi, per l'anno che verrà rinnoviamo il proposito di stare dalla parte dei deboli, degli sfruttati, dei poveri, di batterci per i diritti, per la pace, per l'uguaglianza, per la giustizia sociale. La novità degli anni a venire sta nella consapevolezza che, per molti aspetti, siamo tornati terribilmente indietro, che l'illusione delle grandi palingenesi è crollata, che il cammino verso l'emancipazione è lungo, lunghissimo. Noi ne compriamo solo un tratto, ma questo non ci esime dal fare fino in fondo la nostra parte giorno per giorno.



cara unità...

La via della Costituzione

Valdo Benecchi Pastore Evangelico, Genova

Dopo tante esitazioni, ho finalmente letto il libro di Giampaolo Pansa: "Il sangue dei vinti". Il libro mi è stato regalato e mi sono sentito quasi in dovere di leggerlo. Non l'ho letto affrettatamente o superficialmente, ma con la matita rossa in mano per sottolineare quelle espressioni che in qualche modo avessero confermato quanto alcune recensioni o interventi pensavano di aver rilevato: un contributo teso a confermare un certo tentativo in atto di collocare tutto il passato sullo stesso piano, partigiani e fascisti, Resistenza e Repubblica di Salò, una guerra civile nella quale ambedue le parti hanno avuto i propri morti. Dirò chiaramente che quella revisione storica suona come un tentativo, neppure tanto velato, di una parte politica, quella fra le cui radici culturali c'è il fascismo, di legittimarsi politicamente snaturando i valori fondamentali della Costituzione fra cui l'antifascismo, la libertà, la democrazia, la giustizia. Personalmente ho avuto membri della mia famiglia impegnati nella lotta partigiana, in particolare nella zona di Verbania ed in Emilia. Ho l'età di Pansa e quella lotta per la libertà, anche attraverso ricordi personali, è profondamente impressa nella mia mente ed occupa un posto fonamen-

tale nella mia formazione ideale e culturale. Impossibile giustificare quella strategia che tutto questo sviscra e che la Costituzione custodisce ed ha custodito per diverse generazioni. Al termine della lettura del libro di Pansa, con sollievo, ho potuto concludere che lo scrittore non ha fatto alcuna concessione a quella iniqua strategia e non ha smentito ciò che ha scritto nelle opere precedenti. Le testimonianze di Pansa su quanto di atroce è accaduto nel nostro Paese dopo il 25 aprile 1945, non oscurano i valori della Resistenza, non giustificano in alcun modo quel tentativo che giunge persino a modificare la toponomastica delle nostre città. Gli episodi che il libro ci riferisce ci riportano a quel clima nel quale la vita umana non aveva alcun valore. Omicidi, vendite private, resa dei conti, brutali prelevamenti, stupri bestiali, spietate eliminazioni, linciaggi, furti ecc. Spesso si trattava dell'opera di partigiani dell'ultima ora o di veri e propri delinquenti. È giusto parlarne perché è giusto che ognuno si assuma le proprie responsabilità che non devono essere in alcun modo occultate. È da questo punto che può davvero essere avviata quella riconciliazione da molti saggiamente evocata. Dirci tutta la verità sul passato, ascoltarci, raccontarci per percorrere insieme una via comune che sia davvero una "nuova storia" come cantava un inno partigiano. E questa via può essere solo quella tracciata dalla Costituzione che, appunto, è emersa dalla Resistenza e nella quale affondano profonde le radici di una società libera, giusta, democratica, aperta alle trasformazioni multiculturali e multietniche dei nostri giorni.

Una festa straordinaria

Loris Bottazzi, Bibbiano, Reggio Emilia

Caro direttore, nell'agosto scorso nel nostro Comune, 7.800 abitanti, è stata realizzata una straordinaria Festa dell'Unità, la 55ª della serie, ma la prima allestita nel nuovo Parco dell'Unità, acquistato proprio per questo scopo. Decine di migliaia di visitatori, per dieci serate consecutive, hanno potuto godere della nuova magnifica struttura. Ciò è stato possibile grazie al lavoro volontario, all'impegno e all'abnegazione di tanti compagni che per alcuni anni vi hanno lavorato con sagacia e pervicacità (e continuano a lavorarvi assolutamente gratis!). Vorrei ricordarli pubblicamente tutti, ma non essendo cito soltanto alcuni, in ordine alfabetico, comprendendoli tutti in spirito chiedendo perdono ai tantissimi altri non menzionati: Albino, Alis, Athos, Daniele, Domenico, Ellero, Giorgio, Giuseppe, Marisa, Palma, Picio, Pietro, Pipo, Renato, Romano, Silvana... A te direttore e ai giornalisti, complimenti per il bel giornale, apprezzamenti... e solidarietà. Ci si può anche vergognare del proprio capo del governo!

L'agenzia del demanio

Elisabetta Spitz

Caro direttore, in riferimento all'articolo apparso su l'Unità del 28 dicembre dal

titolo «I beni confiscati a Cosa Nostra? Li gestirà la moglie di Follini» smentisco, in modo categorico, di essere titolare di uno studio di ristrutturazione immobiliare come viene riportato nell'articolo.

Tengo, invece, a precisare che le quote azionarie, da me possedute, di una società che operava nel campo dei servizi di ingegneria sono state vendute nel 2000. Prima di accettare l'incarico di direttore dell'Agenzia del Demanio.

L'architetto Elisabetta Spitz, direttore dell'Agenzia del Demanio, smentisce categoricamente di essere "titolare di uno studio di ristrutturazione immobiliare", precisando, nel tempo, di aver formalizzato nell'anno 2000 la cessione delle quote da ella possedute relativamente ad una "società che opera nel campo dei servizi di ingegneria". Chiedo venia per questa diminutio e anche per non averne compiutamente rappresentato l'evoluzione dell'assetto societario. Ne deduco, quindi, che la società in questione, di cui l'architetto ha dimenticato di esplicitare la ragione sociale, non ha più rapporto alcuno, diretto e/o indiretto, con l'Agenzia del Demanio, da quando lei ne ha assunto la direzione.

Sandra Amurri

Le lettere (massimo 20 righe dattiloscritte) vanno indirizzate a **Carla Unità**, via Due Macelli 23/13, 00187 Roma o alla casella e-mail **lettere@unita.it**

Ora, che la polemica sulla legge che regola la fecondazione assistita è andata riannodando nell'ambito più "democratico" del confronto e del rispetto dell'opinione altrui, è possibile una riflessione sulle varie istanze "filosofiche" che hanno portato alla legge. Discussione che non può essere relegata a linguaggi e dispute proprie dei "professionisti della filosofia", ma deve coinvolgere tutti anche coloro che la filosofia l'hanno lasciata ai liceo, o che non hanno mai affrontato uno scritto di Aristotele o di Marx. Che sono poi la maggioranza di chi pensa e spera lungo la strada del quotidiano.

Altra premessa che spero non allontani dalla lettura di queste mie considerazioni, è che su temi così profondi e misteriosi, come la manipolazione della vita umana all'inizio, è obbligatorio il "principio di prudenza". Bisogna cioè cercare di comprendere quanto atti di per sé giusti (o perlomeno utili o rispondenti a leciti desideri di singoli o di gruppi) possano rappresentare un pericolo per il futuro della comunità umana.

Molte affermazioni scritte, anche su queste pagine, sono infatti state spesso appesantite da un radicalismo ideologico che rischia di incrinare quel principio fondamentale conquistato da lunghi anni di riflessione storica, che è il rispetto di chi non la pensa come noi.

Non parlo in queste pagine della legge che, a mio parere, aveva come fine prioritario di mettere ordine e riportare a livello di strutture scientifiche qualificate (Universitarie o di Istituti di ricerca, o di Ospedali di Insegnamento) quello che spesso è lasciato alla logica della domanda e offerta, dominata da un mercato divenuto sempre più selvaggio. Pensavo che immediatamente dopo approvata la legge, (nella stessa Finanziaria) il Governo avesse sentito il dovere di offrire concreti aiuti alla ricerca, ad es., sui meccanismi di "differenziazione" posti all'origine della vita. Mancando, infatti, sostanziali fondi anche la ricerca sulle cellule staminali embrionali, per esempio a livello di primati non umani, oppure su quelle del cordone ombelicale, o dello stesso adulto, finirà con il cadere sempre più nelle mani del mercato. Altri finanziamenti dovrebbero essere stati dati allo studio dei gameti (uova e spermatozoi), della modalità della loro conservazione nel tempo, del loro invecchiamento, dei meccanismi che determinano danni genetici e soprattutto della riparazione di questi.

Avrei voluto tutto ciò nella Finanziaria, ancora una volta povera nel fornire mezzi di studio in campo

Su temi così profondi e misteriosi come la manipolazione della vita umana all'inizio è obbligatorio il «principio di prudenza»

Atti di per sé giusti (o almeno rispondenti a leciti desideri di singoli o di gruppi) possono rappresentare un pericolo per il futuro dell'umanità

Il mistero della vita e la filosofia che ci riguarda tutti

ROMANO FORLEO

la foto del giorno



La quarantacinquesima spedizione scientifica giapponese all'Antartide festeggiata a bordo del rompighiaccio Shirase.

biologico e medico.

Ora, la "palla" passa al Ministro Sirchia, troppe volte messo da parte nelle scienze da "professionisti della politica" che privilegiano la "fedeltà" al capo ed il gioco delle poltrone rispetto alla concreta risoluzione dei problemi sanitari e non amano essere posti in secondo piano da "esperti tecnici".

Toccherà al Ministro della Sanità infatti incrementare ruoli e funzioni di Istituti di Ricerca, controllare qualità delle strutture e qualificazione del personale dei Centri di Fecondazione Assistita, siano essi pubblici che privati.

Ciò si potrà ottenere solo se si porterà in ambito di elevato rigore culturale e scientifico non solo la prevenzione, diagnosi e cura della sterilità (che ogni ginecologo deve essere in grado di poter effettuare, come anche ogni struttura accreditata del Sistema Sanitario deve offrire gratuitamente ai cittadini), ma soprattutto la "produzione extracorporea di embrioni", che esige alti livelli di qualificazione scientifica e non solo abilità tecnica e clinica.

Ripartire, quindi, la fecondazione assistita nell'ambito delle strutture scientifiche, aprirla all'assistenza gratuita (senza ticket, come per la gravidanza), e sottoporla al puro arbitrio individuale di ogni operatore sanitario, potrà rendere possibile di riaffrontare in modo più sereno i punti più contrastanti della legge (come ad es. l'impossibilità di fare una diagnosi prenatale nell'embrione mentre questa è concessa a 8 settimane di gravidanza con la biopsia placentare e a 16 con l'amniocentesi).

Ma, come ho detto, non è sui problemi giuridici e organizzativi che desidero intervenire, ma su quelli etici sottesi dalla legge. Quello che mi ha preoccupato è stato il riemergere da parte dei più integralisti laicisti e i più fondamentalisti cristiani, della volontà di fare di questa legge una contrapposizione frontale fra "fede" laica e fede religiosa. Eventualmente il confronto avrebbe dovuto essere trasferito fra filosofie o ideologie sottese in queste scelte, specialmente fra neoultilitarismo materialista, scientismo post-illuminista, da una parte, e i sostenitori di un'universale "lex naturalis" o del personalismo comunitario dall'altra.

Non è stata una lotta fra "credenti in Cristo" e "fedeli della Chiesa Cattolica" da un lato (cui qualcuno vuole addirittura negare il diritto della difesa assoluta alla dignità della vita umana fino dai suoi primi albori) e chi nel cosiddetto "mondo laico", di destra o di sinistra, antepone altri valori anch'essi positivi. Ritengo che giustamente la Chiesa debba esercitare la sua funzione "profetica", di indicare la via per vivere in modo migliore l'esistenza terrena e insistere doverosamente sulla difesa del valore della vita umana qualunque essa sia, richiamando tutti a rispettare con amore i più deboli, i più emarginati. È proprio del laicismo conservatore di un secolo fa presupporre che l'affermare con forza i principi etici cristiani sia pura espressione di un potere clericale, oggi il "laico" è uomo di dialogo aperto ad ogni istanza,

"curioso" del pensiero degli altri. Credenti e non credenti insieme sono invece chiamati a costruire un mondo basato sulla pace, sulla non violenza, sull'accoglienza ed il servizio degli altri, principalmente del più piccolo e sofferente. E in questo si è sempre caratterizzata nell'ultimo secolo lo sviluppo del cattolicesimo democratico e giustificato a pieno diritto la presenza dei cristiani nella sinistra.

Fermento di novità, apporto di giustizia e carità, desiderio di porsi al servizio degli altri. Allora cerchiamo di vedere ove, in realtà, era il supposto contrasto fra destra e sinistra a livello della legge approvata nelle due Camere.

Per comprendere sarebbe stato bene aver letto e magari pubblicato su queste pagine le considerazioni della minoranza contenute nella "Relazione", stilata dal Senatore De

della mia città, Pistoia, on. Tonini, certamente più profondamente inscrito e qualificato di me nelle questioni etiche della Chiesa Cattolica (all'interno della quale ambedue viviamo ed operiamo). È bene sottolineare che in tale relazione è presente anche il pensiero dei membri "laici" della sinistra.

Questo non vuol dire che ne condanna ogni frase, ma mi sembra che il testo nel suo complesso, eliminati preconcetti ideologici, dia l'esempio di come sia costruttivo il confronto fra modi di pensare diversi, segno di reale "laicità della politica".

Analogo giudizio positivo mi sembra dover dare a Rutelli, con la sua testimonianza personale in favore della legge e contemporaneo richiamo alla libertà di coscienza dei compagni di partito in così delicati settori dell'etica.

L'etica infatti, come diceva Aristotele è la disciplina che studia la modalità per rendere felice il comportamento umano. Felicità che è il bene supremo che possiamo ottenere con le nostre azioni, perché la "scegliamo sempre per sé stessa e mai per motivo di altro ... l'onore, il piacere, l'intelligenza ed ogni virtù ... vengono anch'essi scelti in vista della felicità, supponendo che mediante essi saremo felici". E la felicità diviene per Aristotele la meta di chi opera per il bene comune, la meta della politica.

Ne deriva che certe questioni debbano superare gli stessi schieramenti di parte e lasciate alla coscienza dei singoli. Ma torniamo al documento. Dice Tonini: «La necessità e l'urgenza di un intervento legislativo in materia di procreazione medicalmente assistita è, in quest'aula, largamente condivisa. Diffusa, anche se non unanime, è la preoccupazione suscitata da quello che il grande filosofo tedesco Jurgen Habermas ha definito "scivolamento in una genetica liberale, vale a dire una genetica regolata dalla domanda e dall'offerta, (e che quindi non si può lasciare) ... a preferenze soggettive che si soddisfano attraverso il mercato". Ed è su questo punto che, a mio parere, deve caratterizzarsi il centro sinistra, alieno per tradizione e per cultura da ogni forma di un economicismo individualista e liberista. Questo sì è un tema che deve raccogliere unanime consenso nello schieramento che si oppone alla destra.

E condivido anche l'istanza presente nella relazione, che una legge debba essere espressione di una "formazione democratica (e non individuale) della volontà".

Su temi che possono generare "pericoli a causa dello sfruttamento di alcune tecnologie", è poi necessario (come dice il documento) porsi "in atteggiamento di dialogo e di ascolto con la mobile costellazione delle molteplici sensibilità culturali e morali presenti nella società contemporanea. ... Queste attenzioni sono mancate in questi anni alla politica italiana nel delicato settore della bioetica ... Se nel nostro Paese l'esercizio dei nuovi margini decisionali in campo genetico è ancora affidata all'arbitrio delle preferenze soggettive soddisfatte attraverso il mercato, anziché all'autonomia del

la formazione democratica della volontà, è anche per la complessità di fare i conti non solo con la realtà di un ampio pluralismo di visioni etiche, ma anche con una mancanza di consolidata tradizione di convivenza dialogica tra di esse". Mi sembra che queste righe già dicano molto e costituiscono la base per il futuro lavoro per sciogliere alcuni nodi

che questa legge si è limitata ad evidenziare. Il bisogno di una mediazione "alta", senza imposizioni di una cultura o un'ideologia sulle altre, deve infatti guidare la volontà del politico come dello scienziato, i limiti del quale nel "fare" (non nel "ricercare") trovano nella formazione democratica della volontà, il via per meglio agire al servizio del bene comune. Una più serena e seria riflessione su temi importanti, ed in gran parte preda del diffuso economicismo edonista, deve quindi riprendere sopra una legge largamente imperfetta, ma forse utile per riportare in più giusti binari il problema della fecondazione assistita.

Lo scaricare oggi il dibattito su pretese ingerenze "religiose" è una manovra che non giova a nessuno. Aiuta in realtà a continuare ad imporre la cultura radicale liberista oggi dominante, che, pur dovendo avere spazio di libertà nella dialettica democratica, non può a mio parere eleggersi a strumento egemone del bene comune.

Questo so che è un giudizio di parte, ma penso che su questo si debbano differenziare i due schieramenti partitici. La constatazione infatti che le grandi concentrazioni economiche che regolano mezzi di nutrimento a livello sempre più globale, che orientano i consumi attraverso lo sviluppo di desideri effimeri, che possiedono mezzi di comunicazione di massa per determinare stili di vita e modi di pensare, mi crea problemi non solo a livello di mancanza di pace sulla terra e di sempre più diffuse aree di povertà, ma anche nell'emergere di etiche individualiste ed egocentriche.

Questa preoccupazione mi porta ad insistere sulla necessità, specialmente all'interno di una sinistra democratica, di confrontarsi serenamente sui grandi temi dell'etica per trovare una mediazione "alta" fra culture diverse in vista di non dimenticare il fine della politica: cercare di dare il massimo di felicità al massimo di persone possibile e di lasciare quindi il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato. Questo è il mio augurio di Natale. Questa misteriosa nascita ha costituito infatti, e costituisce, punto di riferimento a tutti gli "uomini di buona volontà" desiderosi di rinnovare il mondo.

segue dalla prima

Riaprite quella porta

È questa anomalia che ne stravolge i tratti come un volto dipinto da Francis Bacon, le impedisce di riconoscersi allo specchio. Queste cesure, questi tagli, questi buchi, questi ezeemi che il nostro paese porta in viso, non si curano con bandiere né con false pacificazioni che negano il passato affermando che avendo tutti ragione, avevamo tutti torto. Si curano con un gesto reale, con il buonsenso, con la prudenza. Ma non con la prudenza che Manzoni attribuisce a don Abbondio, ma con la prudenza di cui parla il Cristo, quella di chi non sperpera invano il poco olio che ancora resta nelle nostre lampade. Definisco un atto di buonsenso e di prudenza quello che si chiama un atto di clemenza, anche se in realtà sarebbe un atto di giustizia». (A. Tabucchi, l'Unità, 1-8-2001).

Non vorrei pensate che mi sto citando. Purtroppo mi sto solo copiando, cioè ripetendo. Ed è una sensazione penosa. Ho il dovere di insistere, proprio ora che una breccia nei muri sembrava si aprisse. Ho sempre ritenuto che la grazia spetti a un presidente della Repubblica. La grazia è quanto di più alto il cristianesimo, con Sant'Agostino, dal piano spirituale ha veicolato nel nostro sistema giuridico, perché il concederla compete solo a chi sta più in alto nella piramide simbolica di una struttura sociale, essendo essa un atto gratuito, personale e indiscutibile. Essa spetta al monarca che ha ordinato il ministro, non al ministro che è stato ordinato dal monarca. Pensare che la grazia sia un fatto burocratico, che dipenda dal timbro o da una carta bollata, significa svilirla nella sua essenza giuridica più profonda, ridurla a livello di un premio che si attribuisce perché si è risposto bene al quiz. La grazia è insindacabile e non necessita di spiegazioni. Viene data. E basta.

Questa estate Carlo Azeglio Ciampi ha fatto sapere che i suoi giuristi gli avevano assicurato che il suo potere di grazia era legato al parere espresso dal ministro della Giustizia. Questo stesso ministro che egli stesso aveva investito due anni prima, il ministro Castelli, che si è sempre dichiarato assolutamente contrario alla grazia a Sofri. Nel vicolo cieco che si era creato è nata l'idea in un parlamentare di proporre una legge nella quale si esplicitasse che la grazia spetta effettivamente al presidente della Repubblica.

Su questa legge, appena una settimana fa, si è registrato

il consenso quasi unanime dei partiti. Compresa la Lega che è il partito dei ministri Bossi e Castelli. Erano talmente tutti d'accordo che Ciampi si è spinto a dichiarare la sua disponibilità senza riserve a tale legge. Dopo averlo fatto esporre, alcuni esponenti della Lega, con altri di Alleanza Nazionale, sono insorti: quella legge non passerà.

Curioso. Alla grazia sono ostili esponenti di due partiti: uno i cui parlamentari della provenienza agostiniana della grazia temo sappiano poco, visto che vivono più celticamente che cristianamente (lo stesso ministro della Giustizia si è sposato con rito cellico); l'altro partito che è andato recentemente a perdonare se stesso in Israele per i delitti commessi contro il popolo ebraico. Evidentemente per costoro è più facile dare la grazia a se stessi che agli altri.

E quindi non vogliono che questa legge venga firmata dal Capo dello Stato. Le conclusioni tirate voi.

Antonio Tabucchi

la lettera

Associazione Luca Coscioni Tanto silenzio, eppure...

Gentile Direttore, è passato più di un anno dal 1° Congresso dell'Associazione Luca Coscioni e ci troviamo alle porte del nuovo appuntamento assembleare (sabato 17 e domenica 18 gennaio, piazza Santa Maria della Pietà, presso padiglione 31) che stabilirà la politica dell'Associazione per il nuovo anno.

I vostri lettori, i vostri telespettatori o ascoltatori non hanno di certo potuto conoscere cosa pensi e cosa proponga il leader dell'Associazione e Presidente dei Radicali Italiani, Luca Coscioni. Non possono saperlo perché - tranne le ecce-

zioni dell'Opinione, del Riformista, del Foglio e, come sempre, di Radio Radicale - le vostre testate hanno taciuto su tutte le iniziative portate avanti dall'Associazione e dal suo presidente.

Eppure... Eppure, l'Associazione è passata dai 250 iscritti del dicembre 2002 ai 1.650 dell'anno che sta per concludersi...

fra i suoi iscritti e contribuenti figurano personalità come i professori: Giulio Cossu, Mauro Barni, Gilberto Corbellini, Claudio Giorlandino, Carlo Flamigni, Fernando Aiuti, Gianni Vattimo, Margherita Hack, Cesare Galli...

... 2.408 scienziati e ricercatori sono firmatari dell'appello di Luca Coscioni ai Parlamentari affinché le leggi italiane «siano scritte da ogni impostazione ideologica e rispettose delle esigenze della ricerca e della scienza»: espressamente indicate in questa tipologia di leggi sono sia il Ddl sulla brevettabilità delle invenzioni biotecnologiche che quello sulla Fecondazione Medicalmente Assistita... e gli oltre 300 scienziati brasiliani firmatari di un analogo appello al Congresso brasiliano;

... 70 ginecologi sono firmatari del Manifesto lanciato dall'Associazione cui annunciano di «ricorrere in tutte le sedi istituzionali nazionali e internazionali, senza escludere iniziative che raggiungano lo scopo di aprire un procedimento giudiziario per affermare l'incostituzionalità di alcune parti della legge sulla fecondazione medicalmente assistita».

E ancora... la delibera ottenuta dalla Regione Lazio per dotare di computer e sintetizzatore vocale tutti coloro che, come Luca Coscioni, non possono parlare perché completamente immobilizzati; gli interventi fatti in sede europea per i finanziamenti della ricerca con le cellule staminali embrionali e quelli in sede Onu per scongiurare la messa al bando della clonazione terapeutica; la collaborazione con oltre 1.500 malati e scienziati brasiliani aderenti alle iniziative del Movitae e dell'Associazione Coscioni; manifestazioni e sit-in in Piazza San Pietro e davanti al Senato...

Insomma, gentile Direttore, chiediamo troppo se reclamiamo un'attenzione dei media proporzionata all'importanza dell'evento al quale prendevano parte malati e loro familiari, scienziati, medici della medicina riproduttiva, coppie sterili, riuniti in Stati Generali per organizzare la lotta, anche referendaria, contro le leggi oscurantiste e illiberali italiane?

Fateci sapere. Buon anno.

Rita Bernardini
Segreteria uscente
dell'Associazione Luca Coscioni

<p>l'Unità</p> <p>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>Marialina Marcucci PRESIDENTE</p> <p>Giorgio Poidomani AMMINISTRATORE DELEGATO</p> <p>Francesco D'Ettore CONSIGLIERE</p> <p>Giancarlo Giglio CONSIGLIERE</p> <p>Giuseppe Mazzini CONSIGLIERE</p> <p>Maurizio Mian CONSIGLIERE</p>		<p>Direzione, Redazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06 696461, fax 06 69646217/9 20124 Milano, via Antonio da Recanate, 2 tel. 02 8969811, fax 02 89698140 40133 Bologna, via del Giglio 5 tel. 051 315911, fax 051 3140039 50136 Firenze, via Mannelli 103 tel. 055 200451, fax 055 2466499
<p>DIRETTORE RESPONSABILE Furio Colombo</p> <p>CONDIRETTORE Antonio Padellaro</p> <p>VICE DIRETTORI Pietro Spataro Rinaldo Gianola (Milano) Luca Landò (on line)</p> <p>REDATTORI CAPO Paolo Branca (centrale) Nuccio Ciconte Ronald Pergolini</p> <p>ART DIRECTOR Fabio Ferrari</p> <p>PROGETTO GRAFICO Mara Scanavino</p>	<p>Stampa:</p> <p>Sabo s.r.l. Via Carducci 26 - Milano</p> <p>Fac-simile:</p> <p>Sies S.p.A. Via Santi 87, - Paderno Dugnano (MI)</p> <p>Litosud Via Carlo Pesenti 130 - Roma</p> <p>Ed. Teletampa Sud Srl. Località S. Stefano, 82038 Vitulano (BN)</p> <p>Unione Sarda S.p.A. Viale Elmas, 112 - 09100 Cagliari</p> <p>STS S.p.A. Strada 5a, 35 (Zona Industriale) - 95030 Piano D'Arce (CT)</p>	
<p>"NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE S.p.A."</p> <p>SEDE LEGALE: Via San Marino, 12 - 00198 Roma</p> <p>Certificato n. 4947 del 25/11/2003</p> <p>Iscrizione al numero 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano dei Gruppi parlamentari dei Democratici di Sinistra - l'Ulivo. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555</p>	<p>Distribuzione:</p> <p>A&G Marco Spa Via Forzezza, 27 - 20126 Milano</p> <p>Per la pubblicità su l'Unità</p> <p>Publikompass S.p.A.</p> <p>Via Carducci, 29 - 20123 MILANO</p> <p>Tel. 02 24424443 Fax 02 24424490 02 24424533 02 24424550</p>	

La tiratura de l'Unità del 2 gennaio è stata di 143.590 copie

alternative

ADVANCED ENERGY

RECUPERO BIOLOGICO E SOLARE

- Energia solare
- Biomasse
- Cogenerazione
- Energia eolica

Gruppo energetico plurifunzionale a stratificazione



Integra il calore prodotto da:

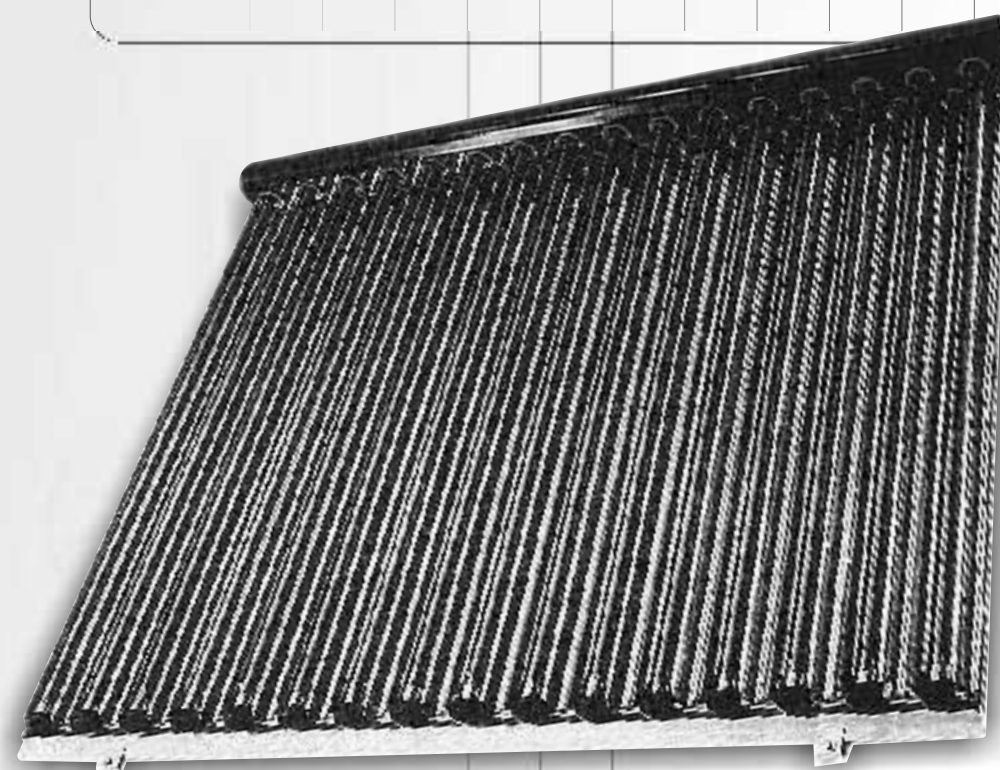
- sistemi solari
- caldaie a legna
- gas
- gasolio

Programma completo per il riscaldamento a basso consumo

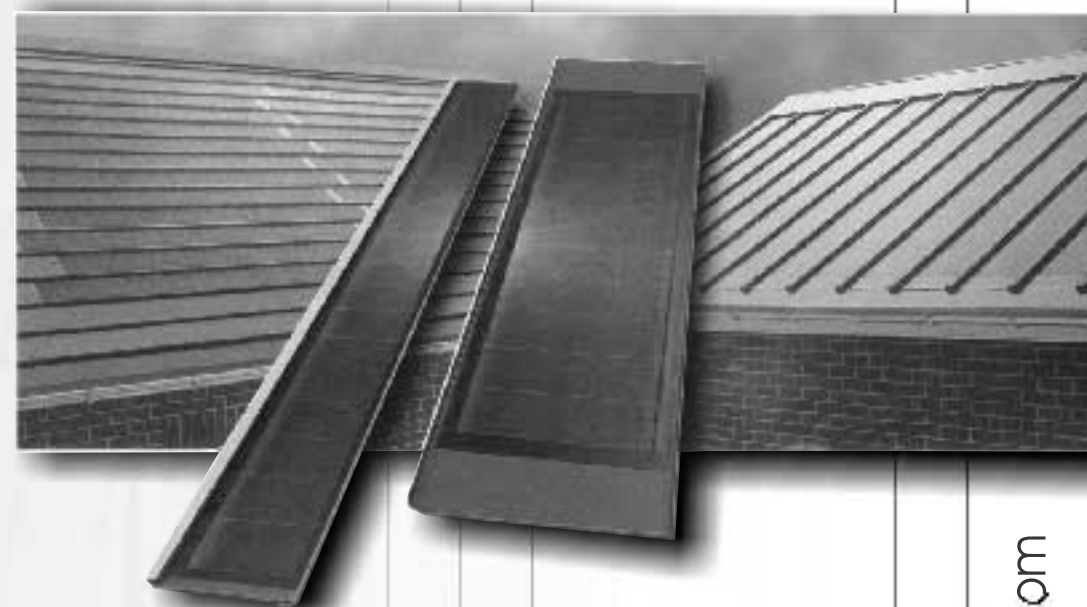


Oggi ci si riscalda così in soli 0.64 mq: una caldaia a condensazione un produttore di acqua calda ed un termoaccumulatore per un semplice ed economico utilizzo dell'Energia Solare

Collettori solari sottovuoto



Pannello fotovoltaico e copertura in una unica soluzione



• E-mail: aaenergy@idrocentro.com

IDROCENTRO

Tel. 0172 - 912392 - Fax 0172 - 96122 - Torre S.Giorgio - CN



www.idrocentro.com

Borgo S.Dalmazzo • Cuneo • Fossano • Alba • Mondovì • Ceva • Torino • Settimo Torinese • Beinasco
 Moncalieri • Rivoli • Chieri • Carmagnola • Pinerolo • Asti • Casale Monferrato • Alessandria • Ovada • Tortona
 Gravellona Toce • Novara • Vercelli • Biella • Ivrea • Milano • Treviso • Rubiera • Lucca • Barga
 Castelnuovo G. • Olbia • Grenoble (Francia) • Timisoara (Romania).

GENOVA

AMERICA
Via Colombo 11 Tel. 010/5959146
Sala A **La macchia umana**
386 posti 15,45-18,00-20,15-22,30 (E 6,71)
Sala B **In the cut**
250 posti 15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,71)

ARISTON
Vicolo San Matteo, 14r Tel. 010/2473549
Sala 1 **Opopomoz**
350 posti 15,00-16,45 (E 6,20)
Ho visto le stelle!
18,30-20,30-22,30 (E 6,20)
Sala 2 **Lost in translation - L'amore tradotto**
150 posti 15,30-17,30-20,40-22,30 (E 6,20)

AURORA
Via Cecchi, 19r Tel. 010/592625
150 posti **Sinbad - La leggenda dei sette mari**
15,10-17,00-18,40 (E 6,20)
Hollywood homicide
20,15-22,30 (E 6,20)

CINEPLEX
Via Porto Antico Tel. 010/2541820
Sala 1 **Natale in India**
12,30 (E) 15,30-17,00-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)
Sala 2 **Il cartaino**
11,00-13,20 (E) 15,40-18,00-20,20-22,40-1,00 (E 7,00)

Sala 3 **Missione 3-D: Game over**
11,10-13,20 (E) 15,30-17,40 (E 7,00)
Natale in India
20,30-22,55 (E 7,00)
Sala 4 **Sinbad - La leggenda dei sette mari**
11,10-13,20 (E) 15,30-17,40 (E 7,00)
Mona Lisa smile
20,00-22,30-00,50 (E 5,00)

Sala 5 **Looney Tunes: Back in action**
10,50-13,10 (E) 15,30-17,50 (E 7,00)
Il paradiso all'improvviso
20,40-22,50 (E 7,00)
Sala 6 **Il paradiso all'improvviso**
10,50-13,10 (E) 15,30-17,50-20,10-22,30-00,50 (E 7,00)

Sala 7 **Master & Commander - Sfida ai confini del mare**
12,30 (E) 15,30-18,30-21,30-00,30 (E 7,00)
Sala 8 **Alla ricerca di Nemo**
10,40-13,05 (E) 15,30-17,55-20,22-45-1,10 (E 7,00)

Sala 9 **In the cut**
10,40-13,05 (E) 15,30-17,55-20,22-45-1,10 (E 7,00)
Sala 10 **La macchia umana**
10,40-13,05 (E) 15,30-17,55-20,22-45-1,10 (E 7,00)

CORALLO
Via Innocenzo IV, 13r Tel. 010/596419
Sala 1 **Mona Lisa smile**
350 posti 15,30-17,45-20,15-22,30 (E 6,20)
Sala 2 **Looney Tunes: Back in action**
120 posti 15,30-17,15 (E)
Le cinque variazioni
19,00-20,50-22,40 (E 6,20)

EUROPA
Via Lagustera, 164 Tel. 010/3779535
150 posti **Looney Tunes: Back in action**
15,30-17,15 (E 6,71)
Dogville
19,00-21,30 (E 6,71)

LUX
Via XX Settembre, 258r Tel. 010/561691
596 posti **Sinbad - La leggenda dei sette mari**
15,10-17,00-18,50 (E 6,20)
Hollywood homicide
20,30-22,40 (E 6,20)

ODEON
Via Corso Buenos Aires, 83r Tel. 010/3628298
Master & Commander - Sfida ai confini del mare
15,00-17,30-20,10-22,30 (E 6,20)

IL FILM: La macchia umana

Anthony Hopkins e Nicole Kidman per una storia tosta di Philip Roth

1998. Con la vicenda umana del professor Coleman Silk (Anthony Hopkins) il regista Robert Benton ci racconta l'America "dopo la fine del comunismo e prima dell'avvento del terrorismo, quando era immersa nell'età del pompinismo" clintoniano. E lo fa con "La macchia umana", pellicola drammatica sulle bugie e sul perbenismo, sguardo quasi distaccato su quel politically correct che lo stesso protagonista definisce "il migliore esempio di ossimoro". Accanto ad Hopkins, un cast di primo piano: Nicole Kidman nella parte della "donna-amore-riscatto", Gary Sinise come narratore (è come fosse lo stesso Philip Roth, autore del romanzo da cui il film è tratto) e Ed Harris nel ruolo del "mulino a vento" reduce dal Vietnam.



Il paradiso all'improvviso

commedia
Di Leonardo Pieraccioni con Leonardo Pieraccioni, Alessandro Haber, Rocco Papaleo, Angie Cepeda, Anna Maria Barbera (Sconsolata).

Romantiche pieraccioniana natalizia: amore, buoni sentimenti, qualche banalità e troppi dejavu. Il Leonardo nazionale, dai tempi de "I laureati", non cambia schema né tono, ma muta il suo modo di intendere la vita: evidentemente i 40 anni in arrivo lo stanno facendo riflettere sull'importanza della stabilità, del matrimonio e della vita "tranquilla". Qualche volta è pure possibile fare due risate, grazie a Sconsolata.

Kitchen stories

commedia
Di Bent Hamer con Joachim Calmeyer, Tomas Norström

Norvegia, un Natale imprecisato degli anni '50. Un gruppo di osservatori svedesi studia il comportamento in cucina dei single norvegesi. Ma il vecchio burbero Isaac comincia con il piede sbagliato la convivenza con il "suo" svedese che vive appollaiato a mo' di gufo su un mega sgabello tipo arbitro di tennis. Da una sana conflittualità culturale però, si sviluppa un'amicizia. Un film delicato e piacevole, molto lento ma ironico e spiritoso, che pone una giusta domanda: come possono riuscire a capirsi le persone se non parlano e non comunicano?

Da quando Otar è partito

drammatico
Di Julie Bertuccelli con Esther Gorintin, Nino Khamasuridze, Dinara Drukarova

Incorniciato in una splendida atmosfera di sconforto esistenziale e accarezzato da momenti di grande musica, il film ci racconta la vita di tre donne di Tbilisi, Georgia. Otar è emigrato in Francia. Sua madre, dolce e malinconica, ingenua e candida, è rimasta a Tbilisi con l'altra figlia e la giovane nipote, fra nostalgia staliniana e il sogno di una vita migliore incarnata dal figlio. Un giorno Otar muore e per il bene della madre l'incidente deve essere tenuto sotto silenzio...

a cura di Edoardo Semmla

Alla ricerca di Nemo
15,30-17,50-20,30-22,30 (E 6,20)

OLIMPIA
Via XX Settembre, 274r Tel. 010/581415
618 posti **Natale in India**
15,10-17,40-20,10-22,40 (E 6,20)

RITZ D'ESSAI
P.zza Leopardi, 5r Tel. 010/314141
342 posti **Mona Lisa smile**
15,30-17,45-20,15-22,30 (E 6,20)

SALA SIVORI
Salita S. Caterina, 12 Tel. 010/2473549
250 posti **Le invasioni barbariche**
15,30-18,00 (E) 20,30-22,30 (E 6,71)
Kitchen Stories - Racconti di cucina
15,45-17,45-20,40-22,30 (E 6,71)

UCI CINEMAS FIUMARA
Via Pieragostini (ex area industriale Ansaldo) Tel. /199123321
1 **Il cartaino**
143 posti 16,00-18,15-20,30-22,50-1,05 (E 7,00)

2 **Natale in India**
216 posti 14,00-16,30-19,00-21,30-00,05 (E 7,00)
3 **Looney Tunes: Back in action**
143 posti 14,15-16,15-18,15 (E 7,00)
Hollywood homicide
20,15-22,35-1,00 (E 7,00)

4 **Sinbad - La leggenda dei sette mari**
143 posti 15,30-17,30 (E 7,00)
La macchia umana
20,00-22,20-00,40 (E 7,00)
5 **In the cut**
143 posti 15,00-17,30-20,00-22,30-1,00 (E 7,00)

6 **Natale in India**
216 posti 15,10-17,40-20,10-22,40-1,00 (E 7,00)
7 **Missione 3-D: Game over**
216 posti 15,00-17,00-19,00 (E 7,00)
Master & Commander - Sfida ai confini del mare
21,45-00,40 (E 7,00)

8 **Il paradiso all'improvviso**
499 posti 16,00-18,15-20,30-22,45-1,00 (E 7,00)
9 **Sinbad - La leggenda dei sette mari**
216 posti 14,00-16,00-18,00 (E 7,00)
Mona Lisa smile
20,00-22,30-1,00 (E 7,00)

10 **Alla ricerca di Nemo**
216 posti 15,30 (E 5,00)
Il paradiso all'improvviso
17,45-20,00-22,15-00,30 (E 7,00)
Master & Commander - Sfida ai confini del mare
14,00-16,50-19,40-22,30 (E 7,00)

12 **Alla ricerca di Nemo**
320 posti 14,00-16,10-18,20-20,30-22,40-00,50 (E 7,00)
13 **Natale in India**
216 posti 14,30-17,00-19,30-22,00-0,30 (E 7,00)
14 **Alla ricerca di Nemo**
143 posti 15,30 (E 7,00)
Ho visto le stelle!
20,20-22,30-0,40 (E 7,00)

UNIVERSALE
Via Roccatagliata Ceccardi, 20 Tel. 010/582461
Sala 1 mare **Master & Commander - Sfida ai confini del mare**
560 posti 14,45-17,25-20,05-22,45 (E 6,20)
Sala 2 **Il paradiso all'improvviso**
530 posti 15,00-16,55-18,50-20,45-22,40 (E 6,20)
Sala 3 **Alla ricerca di Nemo**
300 posti 15,00-17,30-20,30-22,30 (E 6,20)

D'ESSAI
AMBROSIANO
Via Buffa, 58r Tel. 010/6136138
Il paradiso all'improvviso
15,30-20,30-22,30 (E 5,20)

N. CINEMA PALMARO
Via Prà, 164 Tel. 010/6121762
100 posti **Totò Sapore e la magia storia della pizza**
16,30 (E 4,20)
Natale in India
21,30 (E 4,20)

PROVINCIA DI GENOVA
BARGAGLI
CINEMA PARROCCHIALE
Piazza della Conciliazione, 1
Eif
21,00 (E 5,20)

BOGLIASCO
CINEMA PARADISO
Largo Skjabin, 1 Tel. 010/3474251
Looney Tunes: Back in action
15,30-17,30 (E)
Mona Lisa smile
19,30-21,30 (E)

CAMPO LIGURE
CAMPESE
Via Convento, 4 Tel. 010/6451334
140 posti **Riposo**

CAMPOMORONE
AMBRA
Via P. Spinola, 9 Tel. 010/780966
312 posti **Natale in India**
15,30-17,30 (E 4,00) 20,15-22,30 (E 5,50)

CASELLA
PARROCCHIALE
Via De Negri, 56 Tel. 010/9677130
220 posti **Sta' zitto... Non rompere**
21,15 (E 4,13)

CHIAVARI
CANTERO
Piazza Matteotti, 23 Tel. 0185/963274
997 posti **Natale in India**
15,00-19,00-20,40-22,30 (E 5,20)

MIGNON
Via M. Liberazione, 131 Tel. 0185/309694
224 posti **Sinbad - La leggenda dei sette mari**
16,15-18,15 (E 6,20)
Il paradiso all'improvviso
20,15-22,30 (E 6,20)

ISOLA DEL CANTONE
SILVIO PELLICO
Via Postumia, 59 Tel. 338/9738721
Looney Tunes: Back in action
14,30-16,15-18,00 (E 5,16)

MASONE
O.P. MONS. MACCÌO
Via Pallavicini, 5 Tel. 010/926573
400 posti **Alla ricerca di Nemo**
21,00 (E)

MONLEONE
FONTANABUONA
Via S. G. Gualberto Tel. 0185/92577
Looney Tunes: Back in action
17,00-21,15 (E)

NERVI
SAN SIRO
Via Plebana, 15r Tel. 010/3202564
148 posti **Alla ricerca di Nemo**
16,00-17,45 (E 5,20)
Mona Lisa smile
19,30-21,30 (E 5,20)

PEGLI
RAPALLO
GRIFONE
Corso Matteotti, 42 Tel. 0185/50781
418 posti **La macchia umana**
16,00-18,05-20,10-22,20 (E 6,20)

MULTISALA AUGUSTUS
Via Muzio Canonico, 6 Tel. 0185/61951
Sala 1 **Natale in India**
275 posti 16,00-18,05-20,10-22,20 (E 6,20)
Sala 2 **Il paradiso all'improvviso**
190 posti 16,10-18,10-20,10-22,20 (E 6,20)
Sala 3 **Sinbad - La leggenda dei sette mari**
150 posti 16,15-18,00 (E 6,20)
Mona Lisa smile
20,15-22,20 (E 6,20)

RONCO SCRIVIA
COLUMBIA
Via XXV Aprile, 1 Tel. 010/935202
150 posti **Il paradiso all'improvviso**
20,15-22,15 (E 4,13)

ROSSIGLIONE
SALA MUNICIPALE
Piazza Matteotti, 4 Tel. 010/924400
250 posti **Natale in India**
21,00 (E 5,50)

RUTA
SAN GIUSEPPE
Via Romana, 153 Tel. 018/5774590
204 posti **Love actually - L'amore davvero**
21,00 (E 5,20)

SANTA MARGHERITA
CENTRALE
Largo Giusti, 16 Tel. 0185/286033
473 posti **Alla ricerca di Nemo**
15,40-17,40 (E 3,00)
Master & Commander - Sfida ai confini del mare
19,50-22,20 (E 3,00)

SESTRI LEVANTE
ARISTON
Via E. Fico, 12 Tel. 0185/41505
630 posti **Alla ricerca di Nemo**
15,30-17,30 (E)

Master & Commander - Sfida ai confini del mare
19,45-22,20 (E)
SESTRI PONENTE
IMPERIA
CENTRALE
Via Cassione, 52 Tel. 0183/63871
320 posti **Looney Tunes: Back in action**
15,30-17,30 (E 6,50)
La macchia umana
20,15-22,40 (E 6,50)

DANTE
Piazza Unione, 5 Tel. 0183/293620
480 posti **Natale in India**
15,30-17,50-20,20-22,40 (E 6,50)

IMPERIA
Piazza Unione, 9 Tel. 0183/2929745
330 posti **Il paradiso all'improvviso**
15,15-17,00-18,50-20,45-22,40 (E 6,50)

LA SPEZIA
CINECLUB CONTROLUCE
Via Roma, 128 Tel. 0187/714955
550 posti **Totò Sapore e la magia storia della pizza**
14,30-16,00 (E 6,70)
Il paradiso all'improvviso
17,30-20,15-22,30 (E 6,70)

GARIBALDI
Via G. Della Torre, 79 Tel. /0187524661
300 posti **Opopomoz**
16,00-17,30 (E 6,00)
Le invasioni barbariche
20,15-22,15 (E 6,00)

IL NUOVO
Via Colombo, 99 Tel. 0187/739592
250 posti **Riposo**

PALMARIA
Via Palmara, 50 Tel. 0187/518079
In the cut
20,15-22,15 (E 6,50)

SMERALDO
Via XX Settembre, 300 Tel. 0187/20104
Sala Rubino **Alla ricerca di Nemo**
15,30-17,45 (E)
Mona Lisa smile
20,00-22,15 (E)
Sala Smeraldo **Natale in India**
15,30-17,45-20,00-22,15 (E)
Sala Zaffiro **Sinbad - La leggenda dei sette mari**
15,30-17,45 (E)
Master & Commander - Sfida ai confini del mare
19,45-22,15 (E)

SANREMO
ARISTON
Via Matteotti, 200 Tel. 0184/507070
1960 posti **Master & Commander - Sfida ai confini del mare**
15,00-17,20-19,50-22,30 (E 7,00)

ARISTON ROOF
Via Matteotti, 236 Tel. 0184/507070
Sala 1 **Sinbad - La leggenda dei sette mari**
350 posti 15,30-17,10-18,50 (E 6,70)
Mona Lisa smile

20,30-22,30 (E 6,70)
Sala 2 **Totò Sapore e la magia storia della pizza**
135 posti 15,30-17,10-18,50 (E 6,70)
Hollywood homicide
20,30-22,30 (E 6,70)

Sala 3 **Il paradiso all'improvviso**
135 posti 15,30-17,40-20,00-22,30 (E 6,70)
CENTRALE
Via Matteotti, 107 Tel. 0184/597822
750 posti **Natale in India**
15,30-17,40-20,00-22,30 (E 6,70)

RITZ
Via Matteotti, 220 Tel. 0184/506060
460 posti **La macchia umana**
15,00-16,50-18,40-20,30-22,30 (E 6,70)

SANREMESE
Via Matteotti, 198 Tel. /0184507070
160 posti **Alla ricerca di Nemo**
15,30-17,40-20,00-22,30 (E 6,70)

TABARIN
Via Matteotti, 107 Tel. 0184/507070
90 posti **In the cut**
15,30-17,40-20,00-22,30 (E 6,70)

SAVONA
DIANA MULTISALA
Via Brignoni 1/r Tel. 019/825714
Sala 1 **Alla ricerca di Nemo**
444 posti 15,30-17,45 (E 7,00)
Master & Commander - Sfida ai confini del mare
20,00-22,30 (E 7,00)
Sala 2 **Il paradiso all'improvviso**
175 posti 15,45-17,30 (E 7,00)
In the cut
20,00-22,30 (E 7,00)

Sala 3 **Looney Tunes: Back in action**
110 posti 15,45-17,30 (E 7,00)
La macchia umana
20,15-22,30 (E 7,00)

ELDORADO
Vico Santa Teresa Tel. 019/8220563
110 posti **Chiuso per lavori**

FILMSTUDIO
Piazza Diaz 46r Tel. 019/813357
Le invasioni barbariche
20,30-22,30 (E 5,00)

SALESIANI
Via Pave, 13 Tel. 019/850542
300 posti **Opopomoz**
21,00 (E 5,00)

teatri

AUDITORIUM MONTALE
Galleria Siri, 1 - Tel. 010/598329
Giovedì 08 gennaio ore 17,30 ingresso libero **Conferenza illustrativa sull'opera Le nozze di Figaro** con S. Cappelletto

CORTE
Viale E. F. Duca D'Aosta - Tel. 010/5342200
Riposo
TEATRO CARIGNANO
Viale Villa Giori, 8 - Tel. 010/5702348
Giovedì 08 gennaio ore 21,00 **Sotto a chi tocca** di L. Orenigo e G. Govi presentato da Compagnia Teatrale La Campanassa

TEATRO CARLO FELICE
Piazza De Ferrari, 1 - Tel. 010/53811
Giovedì 08 gennaio ore 21,00 **Concerto inaugurale Genova 2004** recital di José Carreras con M. Sburati (soprano), A. Girmirelli (flauto), L. Bavaj (pianoforte); musiche di Costa, Tosti, Lehár, Monti, Doppller, Rendine, Gershwin

TEATRO DUSE
Via Bacigalupo - Tel. 010/5342200
Oggi ore 20,30 **Cari e stinti...**
TEATRO GUSTAVO MODENA - TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
Piazza Modena, 3 - Tel. 010/412135
Oggi ore 18,00 e 21,00 **Cin cin là dir.** F. Cavaliere con M. R. Congia presentato da Orchestra della Compagnia Italiana di operetta
TEATRO POLITEAMA GENOVESE
Via Bacigalupo, 2 - Tel. 010/8393589
Oggi ore 21,00 **Chi è di scena?** - La **kultura** presentata da Compagnia Goliardica M. Baistrocchi

TEMPIETTO
Via Carlo Polando, 15 - Tel. 010/412381
Domani ore 16,00 **O Cicon** Commedia in tre atti di E. Poggi

www.unita.it

l'Unità
ONLINE POLITICHE, ECONOMIE, CULTURE

www.unita.it

Unicittà

Nasce

L'INFORMAZIONE LOCALE

sotto i vostri occhi ora dopo ora

sabato 3 gennaio 2004

TORINO																																		
ADUA																																		
 <p>5</p> <p>Corso G. Cesare, 67 Tel. 011/866521</p> <p>100</p> <p>La macchia umana</p> <p>16,00-18,10-20,20-22,30 (E 6,50)</p> <p>200</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>15,40-17,25-19,10-20,55-22,30 (E 6,50)</p> <p>400</p> <p>Natale in India</p> <p>15,45-18,00-20,15-22,30 (E 6,50)</p> <p>ALFIERI</p> <p>Piazza Solferino, 4 Tel. 011/5623800</p> <p>Alfieri</p> <p>Teatro</p> <p>Sala Solferino 1</p> <p>Il cartaiò</p> <p>15,45-18,05-20,10-22,30 (E 7,00)</p> <p>Sala Solferino 2</p> <p>Dogville</p> <p>16,30-19,15-22,00 (E 7,00)</p> <tr> <td>AMBROSIO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Corso Vittorio Emanuele, 52 Tel. 011/547007</p> <p>Sala 1</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>472 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,75)</p> <p>Sala 2</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>208 posti</p> <p>15,00-17,30-20,00-22,30 (E 6,75)</p> <p>Sala 3</p> <p>Totò Sapore e la magica storia della pizza</p> <p>150 posti</p> <p>16,00 (E 6,75)</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>17,50-20,10-22,30 (E 6,75)</p> <tr> <td>ARLECCHINO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Corso Sormmeiller, 22 Tel. 011/5817190</p> <p>Sala 1 mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>450 posti</p> <p>14,30-17,10-19,50-22,30 (E 6,70)</p> <p>Sala 2</p> <p>Natale in India</p> <p>250 posti</p> <p>14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>CAPITOL</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via San Dalmazzo, 24 Tel. 011/5440605</p> <p>706 posti</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,20)</p> <tr> <td>CENTRALE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Carlo Alberto, 27 Tel. 011/5401110</p> <p>238 posti</p> <p>Da quando Otar è partito</p> <p>15,10-17,00 (E 6,50)</p> <p>Le cinque variazioni</p> <p>19,00-20,45-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>CINEPLEX MASSAUA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	AMBROSIO		 <p>5</p> <p>Corso Vittorio Emanuele, 52 Tel. 011/547007</p> <p>Sala 1</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>472 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,75)</p> <p>Sala 2</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>208 posti</p> <p>15,00-17,30-20,00-22,30 (E 6,75)</p> <p>Sala 3</p> <p>Totò Sapore e la magica storia della pizza</p> <p>150 posti</p> <p>16,00 (E 6,75)</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>17,50-20,10-22,30 (E 6,75)</p> <tr> <td>ARLECCHINO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Corso Sormmeiller, 22 Tel. 011/5817190</p> <p>Sala 1 mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>450 posti</p> <p>14,30-17,10-19,50-22,30 (E 6,70)</p> <p>Sala 2</p> <p>Natale in India</p> <p>250 posti</p> <p>14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>CAPITOL</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via San Dalmazzo, 24 Tel. 011/5440605</p> <p>706 posti</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,20)</p> <tr> <td>CENTRALE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Carlo Alberto, 27 Tel. 011/5401110</p> <p>238 posti</p> <p>Da quando Otar è partito</p> <p>15,10-17,00 (E 6,50)</p> <p>Le cinque variazioni</p> <p>19,00-20,45-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>CINEPLEX MASSAUA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	ARLECCHINO		 <p>5</p> <p>Corso Sormmeiller, 22 Tel. 011/5817190</p> <p>Sala 1 mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>450 posti</p> <p>14,30-17,10-19,50-22,30 (E 6,70)</p> <p>Sala 2</p> <p>Natale in India</p> <p>250 posti</p> <p>14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>CAPITOL</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via San Dalmazzo, 24 Tel. 011/5440605</p> <p>706 posti</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,20)</p> <tr> <td>CENTRALE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Carlo Alberto, 27 Tel. 011/5401110</p> <p>238 posti</p> <p>Da quando Otar è partito</p> <p>15,10-17,00 (E 6,50)</p> <p>Le cinque variazioni</p> <p>19,00-20,45-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>CINEPLEX MASSAUA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	CAPITOL		 <p>5</p> <p>Via San Dalmazzo, 24 Tel. 011/5440605</p> <p>706 posti</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,20)</p> <tr> <td>CENTRALE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Carlo Alberto, 27 Tel. 011/5401110</p> <p>238 posti</p> <p>Da quando Otar è partito</p> <p>15,10-17,00 (E 6,50)</p> <p>Le cinque variazioni</p> <p>19,00-20,45-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>CINEPLEX MASSAUA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	CENTRALE		 <p>5</p> <p>Via Carlo Alberto, 27 Tel. 011/5401110</p> <p>238 posti</p> <p>Da quando Otar è partito</p> <p>15,10-17,00 (E 6,50)</p> <p>Le cinque variazioni</p> <p>19,00-20,45-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>CINEPLEX MASSAUA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	CINEPLEX MASSAUA		 <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	DORIA		 <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	DUE GIARDINI		 <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr>	ELISEO		 <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr>	EMPIRE		 <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr>	ERBA		 <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr>	F.LLI MARX		 <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p>	
AMBROSIO																																		
 <p>5</p> <p>Corso Vittorio Emanuele, 52 Tel. 011/547007</p> <p>Sala 1</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>472 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,75)</p> <p>Sala 2</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>208 posti</p> <p>15,00-17,30-20,00-22,30 (E 6,75)</p> <p>Sala 3</p> <p>Totò Sapore e la magica storia della pizza</p> <p>150 posti</p> <p>16,00 (E 6,75)</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>17,50-20,10-22,30 (E 6,75)</p> <tr> <td>ARLECCHINO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Corso Sormmeiller, 22 Tel. 011/5817190</p> <p>Sala 1 mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>450 posti</p> <p>14,30-17,10-19,50-22,30 (E 6,70)</p> <p>Sala 2</p> <p>Natale in India</p> <p>250 posti</p> <p>14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>CAPITOL</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via San Dalmazzo, 24 Tel. 011/5440605</p> <p>706 posti</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,20)</p> <tr> <td>CENTRALE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Carlo Alberto, 27 Tel. 011/5401110</p> <p>238 posti</p> <p>Da quando Otar è partito</p> <p>15,10-17,00 (E 6,50)</p> <p>Le cinque variazioni</p> <p>19,00-20,45-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>CINEPLEX MASSAUA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	ARLECCHINO		 <p>5</p> <p>Corso Sormmeiller, 22 Tel. 011/5817190</p> <p>Sala 1 mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>450 posti</p> <p>14,30-17,10-19,50-22,30 (E 6,70)</p> <p>Sala 2</p> <p>Natale in India</p> <p>250 posti</p> <p>14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>CAPITOL</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via San Dalmazzo, 24 Tel. 011/5440605</p> <p>706 posti</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,20)</p> <tr> <td>CENTRALE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Carlo Alberto, 27 Tel. 011/5401110</p> <p>238 posti</p> <p>Da quando Otar è partito</p> <p>15,10-17,00 (E 6,50)</p> <p>Le cinque variazioni</p> <p>19,00-20,45-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>CINEPLEX MASSAUA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	CAPITOL		 <p>5</p> <p>Via San Dalmazzo, 24 Tel. 011/5440605</p> <p>706 posti</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,20)</p> <tr> <td>CENTRALE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Carlo Alberto, 27 Tel. 011/5401110</p> <p>238 posti</p> <p>Da quando Otar è partito</p> <p>15,10-17,00 (E 6,50)</p> <p>Le cinque variazioni</p> <p>19,00-20,45-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>CINEPLEX MASSAUA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	CENTRALE		 <p>5</p> <p>Via Carlo Alberto, 27 Tel. 011/5401110</p> <p>238 posti</p> <p>Da quando Otar è partito</p> <p>15,10-17,00 (E 6,50)</p> <p>Le cinque variazioni</p> <p>19,00-20,45-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>CINEPLEX MASSAUA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	CINEPLEX MASSAUA		 <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	DORIA		 <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	DUE GIARDINI		 <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr>	ELISEO		 <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr>	EMPIRE		 <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr>	ERBA		 <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr>	F.LLI MARX		 <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p>				
ARLECCHINO																																		
 <p>5</p> <p>Corso Sormmeiller, 22 Tel. 011/5817190</p> <p>Sala 1 mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>450 posti</p> <p>14,30-17,10-19,50-22,30 (E 6,70)</p> <p>Sala 2</p> <p>Natale in India</p> <p>250 posti</p> <p>14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>CAPITOL</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via San Dalmazzo, 24 Tel. 011/5440605</p> <p>706 posti</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,20)</p> <tr> <td>CENTRALE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Carlo Alberto, 27 Tel. 011/5401110</p> <p>238 posti</p> <p>Da quando Otar è partito</p> <p>15,10-17,00 (E 6,50)</p> <p>Le cinque variazioni</p> <p>19,00-20,45-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>CINEPLEX MASSAUA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	CAPITOL		 <p>5</p> <p>Via San Dalmazzo, 24 Tel. 011/5440605</p> <p>706 posti</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,20)</p> <tr> <td>CENTRALE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Carlo Alberto, 27 Tel. 011/5401110</p> <p>238 posti</p> <p>Da quando Otar è partito</p> <p>15,10-17,00 (E 6,50)</p> <p>Le cinque variazioni</p> <p>19,00-20,45-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>CINEPLEX MASSAUA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	CENTRALE		 <p>5</p> <p>Via Carlo Alberto, 27 Tel. 011/5401110</p> <p>238 posti</p> <p>Da quando Otar è partito</p> <p>15,10-17,00 (E 6,50)</p> <p>Le cinque variazioni</p> <p>19,00-20,45-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>CINEPLEX MASSAUA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	CINEPLEX MASSAUA		 <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	DORIA		 <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	DUE GIARDINI		 <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr>	ELISEO		 <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr>	EMPIRE		 <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr>	ERBA		 <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr>	F.LLI MARX		 <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p>							
CAPITOL																																		
 <p>5</p> <p>Via San Dalmazzo, 24 Tel. 011/5440605</p> <p>706 posti</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,20)</p> <tr> <td>CENTRALE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Carlo Alberto, 27 Tel. 011/5401110</p> <p>238 posti</p> <p>Da quando Otar è partito</p> <p>15,10-17,00 (E 6,50)</p> <p>Le cinque variazioni</p> <p>19,00-20,45-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>CINEPLEX MASSAUA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	CENTRALE		 <p>5</p> <p>Via Carlo Alberto, 27 Tel. 011/5401110</p> <p>238 posti</p> <p>Da quando Otar è partito</p> <p>15,10-17,00 (E 6,50)</p> <p>Le cinque variazioni</p> <p>19,00-20,45-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>CINEPLEX MASSAUA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	CINEPLEX MASSAUA		 <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	DORIA		 <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	DUE GIARDINI		 <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr>	ELISEO		 <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr>	EMPIRE		 <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr>	ERBA		 <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr>	F.LLI MARX		 <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p>										
CENTRALE																																		
 <p>5</p> <p>Via Carlo Alberto, 27 Tel. 011/5401110</p> <p>238 posti</p> <p>Da quando Otar è partito</p> <p>15,10-17,00 (E 6,50)</p> <p>Le cinque variazioni</p> <p>19,00-20,45-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>CINEPLEX MASSAUA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	CINEPLEX MASSAUA		 <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	DORIA		 <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	DUE GIARDINI		 <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr>	ELISEO		 <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr>	EMPIRE		 <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr>	ERBA		 <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr>	F.LLI MARX		 <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p>													
CINEPLEX MASSAUA																																		
 <p>Piazza Massaua, 9 Tel. /199199991</p> <p>1</p> <p>Natale in India</p> <p>10,50-13,20-15,50-18,10-20,30-22,50-01,10 (E 7,00)</p> <p>2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>10,00-12,30-15,00-17,30-20,00-22,30-00,45 (E 7,00)</p> <p>3</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>10,20-12,40-15,00-17,30-20,00-22,30-00,50 (E 7,00)</p> <p>4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>10,10-12,30-14,50-17,10 (E 7,00)</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>19,40-22,30-01,00 (E 7,00)</p> <p>5</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>11,10-13,20-15,40-18,00-20,20-22,40-00,40 (E 7,00)</p> <tr> <td>DORIA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	DORIA		 <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	DUE GIARDINI		 <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr>	ELISEO		 <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr>	EMPIRE		 <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr>	ERBA		 <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr>	F.LLI MARX		 <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p>																
DORIA																																		
 <p>5</p> <p>Via Gramsci, 9 Tel. 011/542422</p> <p>402 posti</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,15-19,00-20,45-22,30 (E 7,00)</p> <tr> <td>DUE GIARDINI</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr></td></tr>	DUE GIARDINI		 <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr>	ELISEO		 <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr>	EMPIRE		 <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr>	ERBA		 <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr>	F.LLI MARX		 <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p>																			
DUE GIARDINI																																		
 <p>5</p> <p>Via Montalbano, 62 Tel. 011/3272214</p> <p>Sala Nirvana</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>295 posti</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Ombresosse</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>150 posti</p> <p>16,15-18,25 (E 6,50) 20,35-22,40 (E 6,50)</p> <tr> <td>ELISEO</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr></td></tr>	ELISEO		 <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr>	EMPIRE		 <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr>	ERBA		 <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr>	F.LLI MARX		 <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p>																						
ELISEO																																		
 <p>5</p> <p>Piazza Sabotino Tel. 011/4475241</p> <p>Blu</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>206 posti</p> <p>15,45-17,15-18,55-20,45 (E 6,50)</p> <p>Ho visto le stelle!</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>Grande</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>450 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>Rosso</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>207 posti</p> <p>15,15-16,55-18,30 (E 6,50)</p> <p>La macchia umana</p> <p>20,20-22,30 (E 6,50)</p> <tr> <td>EMPIRE</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr></td></tr>	EMPIRE		 <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr>	ERBA		 <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr>	F.LLI MARX		 <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p>																									
EMPIRE																																		
 <p>Piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 011/8138237</p> <p>244 posti</p> <p>Opopomoz</p> <p>15,30 (E 6,70)</p> <p>Caterina va in città</p> <p>16,45-18,30-20,30-22,30 (E 6,70)</p> <tr> <td>ERBA</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr> </td></tr>	ERBA		 <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr>	F.LLI MARX		 <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p>																												
ERBA																																		
 <p>Corso Moncalieri, 241 Tel. 011/6615447</p> <p>Sala 1</p> <p>Vodka lemon</p> <p>110 posti</p> <p>20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Teatro</p> <p>360 posti</p> <tr> <td>F.LLI MARX</td><td></td></tr> <tr> <td> <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p> </td><td></td></tr>	F.LLI MARX		 <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p>																															
F.LLI MARX																																		
 <p>Corso Belgio, 53 Tel. 011/8121410</p> <p>Sala Groucho</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,30-18,30 (E 6,50) 20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala Harpo</p> <p>Dogville</p> <p>16,35-20,00 (E 6,50) 22,35 (E 6,50)</p> <p>Sala Chico</p> <p>Noi albinoi</p> <p>16,40-18,40 (E 6,50) 20,40-22,30 (E 6,50)</p>																																		

FIAMMA	
 <p>5</p> <p>C.so Trapani, 57 Tel. 011/3852057</p> <p>132 posti</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>14,55-17,30-20,05-22,40 (E 7,00)</p>	

FREGOLI	
 <p>5</p> <p>Piazza Santa Giulia, 2 bis Tel. 011/8179373</p> <p>240 posti</p> <p>Prima dammi un bacio</p> <p>16,30-20,30 (E 6,20)</p> <p>Thirteen - Tredici anni</p> <p>18,30-22,30 (E 6,20)</p>	

IDEAL	
 <p>5</p> <p>Corso Beccaria, 4 Tel. 011/5214316</p> <p>Sala 1</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>1770 posti</p> <p>14,40-16,40-18,40-20,40-22,40 (E 7,00)</p> <p>Sala 2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 7,00)</p> <p>Sala 3</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>14,40-16,30-18,20 (E 7,00)</p> <p>S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine</p> <p>20,15-22,40 (E 7,00)</p> <p>Sala 4</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>14,20-16,30-18,35-20,40-22,50 (E 7,00)</p> <p>Sala 5</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>14,30-16,20-18,10 (E 7,00)</p> <p>Love actually - L'amore davvero</p> <p>20,00-22,40 (E 7,00)</p>	

LUX	
 <p>5</p> <p>Galleria S. Federico Tel. 011/541283</p> <p>1336 posti</p> <p>Natale in India</p> <p>15,45-18,00-20,15-22,30 (E 7,00)</p>	

MASSIMO	
 <p>Via Verdi, 18 Tel. 011/8125606</p> <p>uno</p> <p>Le invasioni barbariche</p> <p>480 posti</p> <p>16,30-18,30-20,30-22,30 (E 6,50)</p> <p>due</p> <p>In the cut</p> <p>148 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 6,50)</p> <p>tre</p> <p>Alien - La versione inedita</p> <p>150 posti</p> <p>16,30-18,10-20,20-22,30 (E 5,20)</p>	

MEDUSA MULTICINEMA	
 <p>Corso Umbria, 60 Tel. /19975757</p> <p>Sala 1</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>262 posti</p> <p>15,25-17,45-20,05-22,25-00,45 (E 7,00)</p> <p>Sala 2</p> <p>Natale in India</p> <p>201 posti</p> <p>13,45-16,00-18,15-20,30-22,45-1,00 (E 7,00)</p> <p>Sala 3</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>124 posti</p> <p>14,00-15,50-17,40 (E 7,00)</p> <p>In the cut</p> <p>19,30-22,10-00,50 (E 7,00)</p> <p>Sala 4</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>132 posti</p> <p>14,05-16,00-18,00 (E 7,00)</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>20,00-22,30-1,00 (E 7,00)</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>13,50-16,50-19,50-22,50 (E 7,00)</p> <p>Sala 6</p> <p>Totò Sapore e la magica storia della pizza</p> <p>13,50 (E 7,00)</p> <p>Il cartaiò</p> <p>15,40-18,00-20,20-22,40-00,55 (E 7,00)</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>15,35-17,55-20,15-22,35-00,55 (E 7,00)</p> <p>Sala 8</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>124 posti</p> <p>13,55-15,40 (E 7,00)</p> <p>La macchia umana</p> <p>17,30-19,55-22,20-00,45 (E 7,00)</p>	

NAZIONALE	
 <p>Via Pomba, 7 Tel. 011/8124173</p> <p>Sala 1</p> <p>Mystic River</p> <p>308 posti</p> <p>15,00-17,30-20,00-22,30 (E 6,50)</p> <p>Sala 2</p> <p>Kitchen Stories - Racconti di cucina</p> <p>179 posti</p> <p>15,55-18,10-20,20-22,30 (E 6,50)</p>	

NUOVO	
 <p>5</p> <p>Corso Massimo d'Azeglio, 17 Tel. 011/6500200</p> <p>Sala Grande</p> <p>Totò Sapore e la magica storia della pizza</p> <p>15,10-16,50-18,30 (E 6,50)</p> <p>- Sala Valentino 1</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>270 posti</p> <p>15,30 (E) 17,45-20,20-22,35 (E 7,00)</p> <p>- Saia Valentino 2</p> <p>Il cartaiò</p> <p>300 posti</p> <p>15,45 (E) 18,00-20,15-22,30 (E 7,00)</p> <p>OLIMPIA</p> <p>Via Arsenale, 31 Tel. 011/532448</p> <p>Sala 1 mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>489 posti</p> <p>14,55-17,30-20,05-22,40 (E 7,00)</p> <p>Sala 2</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>250 posti</p> <p>14,30-16,30-18,30 (E 7,00)</p> <p>Kill Bill - Volume I</p> <p>20,20-22,30 (E 7,00)</p>	

PATHÉ LINGOTTO	
 <p>Via Nizza, 262 Tel. 011/6677856</p> <p>1</p> <p>In the cut</p> <p>15,00-17,30-20,05-22,40 (E 7,30)</p> <p>2</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>15,25-17,50 (E 7,30)</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>20,00-22,30-00,50 (E 7,30)</p> <p>Missione 3-D: Game over</p> <p>15,30-17,40-20,00 (E 7,30)</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>22,20-00,45 (E 7,30)</p> <p>4</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>15,00-15,40-17,30-18,05-20,00-22,30-00,45 (E 7,30)</p>	

Torino e provincia cinema e teatri

5	Natale in India	17,50-20,20-22,50-1,15 (E 7,30)
6 mare	Master & Commander - Sfida ai confini del mare	16,00-19,15-22,20 (E 7,30)
7	La macchia umana	15,00-17,30-20,00-22,30 (E 7,30)
8	Il paradiso all'improvviso	15,40-18,00-20-22,20-22,40-00,30-00,50 (E 7,30)
9	Il cartaiò	15,15-17,35-20,00-22,15-00,30 (E 7,30)
10	Sinbad - La leggenda dei sette mari	15,30-17,40-19,40 (E 7,30)

REPOSI	
 <p>5</p> <p>Via XX Settembre, 15 Tel. 011/531400</p> <p>Sala 1</p> <p>In the cut</p> <p>360 posti</p> <p>15,00-17,30-20,00-22,30 (E 7,00)</p> <p>Sala 2</p> <p>Totò Sapore e la magica storia della pizza</p> <p>360 posti</p> <p>14,30 (E 7,00)</p> <p>La macchia umana</p> <p>16,00-18,10-20,20-22,30 (E 7,00)</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>16,00-18,10-20,20-22,30 (E 7,00)</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>90 posti</p> <p>16,00-18,10 (E 7,00)</p> <p>Hollywood homicide</p> <p>20,20-22,30 (E 7,00)</p> <p>Sala 5 - Lilliput</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>150 posti</p> <p>15,30-17,50-20,10-22,30 (E 7,00)</p>	

ROMANO	
 <p>5</p> <p>Galleria Subalpina Tel. 011/5620145</p> <p>sala 1</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>111 posti</p> <p>16,30-18,30-20,30 (E 6,50)</p> <p>Zatolchi</p> <p>22,30 (E 6,50)</p> <p>sala 2</p> <p>Lost in translation - L'amore tradotto</p> <p>240 posti</p> <p>16,00-18,10-20,20-22,30 (E 6,50)</p> <p>sala 3</p> <p>Mona Lisa smile</p> <p>100 posti</p> <p>16,00-18,10-20,20-22,30 (E 6,50)</p>	

STUDIO RITZ	
 <p>Via Acqui, 2 Tel. 011/8190150</p> <p>269 posti</p> <p>mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>14,30-17,10-19,50-22,30 (E 6,50)</p>	

VITTORIA	
 <p>Via Roma, 336 Tel. 011/5621789</p> <p>918 posti</p> <p>Chiuso</p>	

D'ESSAI	
 <p>AGNELLI</p> <p>5</p> <p>Via P. Sargi, 111 Tel. 011/3161429</p> <p>374 posti</p> <p>Riposo</p>	

CARDINAL MASSAIA	
 <p>5</p> <p>Via C. Massaia, 104 Tel. 011/257881</p> <p>296 posti</p> <p>Spettacolo teatrale</p>	

CINEMA TEATRO BARETTI	
 <p>Via Baretti, 4 Tel. 011/8125128</p> <p>Riposo</p>	

CUORE	
 <p>Via Nizza, 56 Tel. 011/6687668</p> <p>Chiuso</p>	

ESEDRA	
 <p>Via Bagetti, 30 Tel. 011/4337474</p> <p>Prima ti sposo, poi ti rovino</p> <p>21,00 (E 4,10)</p>	

MONTEROSA	
 <p>5</p> <p>Via Brandizzo, 65 Tel. 011/284028</p> <p>444 posti</p> <p>Teatro</p>	

VALDOCCO	
 <p>Via Salerno, 12 Tel. 011/5224279</p> <p>Riposo</p>	

PROVINCIA DI TORINO	
AVIGLIANA	
CORSO	
 <p>5</p> <p>C. Laghi, 175 Tel. 011/9312403</p> <p>400 posti</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>20,15-22,30 (E 6)</p>	

BARDONECCHIA	
 <p>SABRINA</p> <p>5</p> <p>Via Medail, 71 Tel. 0122/99633</p> <p>359 posti</p> <p>Looney Tunes: Back in action</p> <p>15,00 (E)</p> <p>Natale in India</p> <p>16,50-18,30-20,30-22,30 (E)</p>	

BEINASCIO	
BERTOLINO	
 <p>Via Bertolino, 9 Tel. 011/3490270-3490079</p> <p>Quel pazzo venerdì</p> <p>21,00 (E)</p>	

WARNER VILLAGE CINEMAS LE FORNACI	
 <p>Viale G. Falcone Tel. 011/36111</p> <p>Sala 1</p> <p>Natale in India</p> <p>13,00-15,15-17,30-19,45-22,00-0,15 (E)</p> <p>Sala 2</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>14,25-16,50-19,10-21,30-23,50 (E)</p> <p>Sala 3 mare</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>12,50-15,50-18,50-21,50-0,50 (E)</p> <p>Sala 4</p> <p>Sinbad - La leggenda dei sette mari</p> <p>14,10-16,00 (E)</p> <p>Mona Lisa smile</p>	

Sala 5	Missione 3-D: Game over	13,30-15,30-17,35 (E)
	Il cartaiò	19,40-22,10-0,45 (E)
Sala 6	Il paradiso all'improvviso	13,10-15,25-17,40-20,00-22,20-0,40 (E)
Sala 7	Looney Tunes: Back in action	12,50-14,40-16,30-18,30 (E)
	Natale in India	20,30-23,00-1,20 (E)
Sala 8	In the cut	14,20-17,10-19,50-22,30-1,10 (E)
Sala 9	Alla ricerca di Nemo	13,15-15,35 (E)
	La macchia umana	17,55-20,15-22,40-1,00 (E)

BORGARO TORINESE	
ITALIA DIGITAL	
 <p>5</p> <p>Via Italia, 43 Tel. 011/4703576</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>16,30-18,30 (E)</p> <p>Natale in India</p> <p>20,30-22,30 (E)</p>	

BORGONE SUSÀ	
IDEAL	
 <p>- Tel. 333/5825171</p> <p>354 posti</p> <p>Matrix Revolutions</p> <p>19,15-22,20 (E)</p>	

BUSSOLENO	
NARCISO	
 <p>5</p> <p>Corso B. Peirolo, 8 Tel. 0122/49249</p> <p>500 posti</p> <p>Natale in India</p> <p>21,00 (E)</p>	

CARMAGNOLA	
MARGHERITA DIGITAL	
 <p>Via Donizetti, 23 Tel. 011/9716525</p> <p>378 posti</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>15,00-16,50 (E)</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</p> <p>20,00-22,30 (E)</p>	

CASCINE VICA	
DON BOSCO DIGITAL	
 <p>Via Stupinigi, 1 Tel. 011/9599437</p> <p>418 posti</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>17,00-19,00-21,15 (E)</p>	

CESANA TORINESE	
SANSICARIO	
 <p>Fraz. S. Sicario Alto-Sansicario 13/C Tel. 0122/811564</p>	

CHIERI	
SPLENDOR	
 <p>5</p> <p>Via XX settembre, 6 Tel. 011/9421601</p> <p>300 posti</p> <p>Il paradiso all'improvviso</p> <p>20,20-22,20 (E)</p>	

UNIVERSAL	
 <p>5</p> <p>Piazza Cavour, 2 Tel. 011/9411867</p> <p>200 posti</p> <p>Alla ricerca di Nemo</p> <p>15,30-17,30 (E)</p> <p>Master & Commander - Sfida ai confini del mare</</p>	